ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 12 Agosto 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3942

La fine delle grandi manovre navali

I convogli libici raggiungono Taranto decimati

Le fasi della battaglia - Il Re passerà in rivista la flotta

(Nostro servizio speciale)

TARANTO, 11

Settanta ore di navigazione lenta, a 15 nodi all'ora, hanno portato la «Stella d'Italia» e i suoi ospiti di alto rango — Ammiragli, senatori, deputati e giornalisti — dalle acque di Tripoli a quelle di Taranto. La bella nave del Lloyd Triestino aveva preceduto alla partenza il convoglio dell'Ammiraglio Moreno lungo la rotta di sicurezza all'imbocco del porto di Tripoli, dove erano state allora allora «ramazzate» le torpedini disseminatevi con marziale pensiero dal partito A.

Sulla «Stella d'Italia» a lumi spenti

Nulla vieta di supporre che l'Ammiraglio Moreno, gettandoci avanti, abbia voluto esperimentare in «corpore vili» — che nel caso era semplicemente un corpo non militare — la sicurezza della rotta sgombrata dalle mine. L'Ammiraglio Moreno non avrebbe voluto la «Stella d'Italia» ed i suoi abitanti esotici al seguito del convoglio di Tripoli. Temeva che qualche improvvisa luce accesa nella notte disturbasse con gli innocenti richiami i movimenti del trasporto libico in rotta pericolosa verso Taranto. L'Ammiraglio Cantù, capo della missione navale imbarcata sulla nave, ha dovuto promettere che avrebbe saputo vietare a tutti, anche al Presidente del Senato, di vegliare a luci accese. Trovato.. l'accordo, la «Stella d'Italia» ha affrontato il mare alto al tramonto dell'8, mentre il «muezzin» dal minareto levava la voce e la prece serali e sulle tolde delle navi i marinai, a capo scoperto e nella posizione dell'attenti, pregavano Iddio.

Scomparsa Tripoli alla vista e calata la notte, la «Stella d'Italia» ha acceso quelle lampadine azzurre fatte apposta per la guerra e non per vederci chiaro. Non si poteva nè scrivere nè leggere, ma solamente dormire, in attesa di sentir gridare «terra! terra!» in prossimità dell'isola «Zeta», sulle cui coste l'onda del mare davvero non si sarebbe infranta.

Avevamo lasciato Tripoli a sostenere l'urto dell'offesa aerea che è avvenuta infatti alle 6.45 del mattino per opera della squadriglia da bombardamento «S. 55». E' stato comunicato dopo, dallo «Zara», che l'arrivo degli idrovolanti da bombardamento era stato preannunziato dai sommergibili del partito B, percui la città potè essere tempestivamente occultata dai nebbiogeni e i caccia terrestri dell'aviazione coloniale poterono alzarsi prima dell'inizio dell'attacco, contrastando energicamente l'azione e spingendosi fino ad oltre 15 miglia dalla costa.

Un finto convoglio

Questa incursione degli aerei di Stagnoni dimostra l'efficenza delle forze aeree e subacquee e la perfetta riuscita della correlazione fra di esse. Infatti, malgrado l'occultamento dei nebbiogeni, i «S. 55» poterono trovare Tripoli e bombardarla: azione che l'Ammiraglio Ducci Direttore delle esercitazioni ha encomiato. Non minore efficenza ha dimostrato l'Aviazione coloniale di Tripoli la quale ha dovuto spingersi con gli apparecchi fino a 15 miglia dalla costa. Nè è trascurabile il fatto che i sommergibili in piena correlazione di messi hanno potuto avvisare tempestivamente Tripoli dell'arrivo degli aerei.

Mentre il convoglio proseguiva la navigazione uscendo dalla rotta di sicurezza tenuta sgombra dai dragamine, le unità belliche di scorta assumevano la formazione di protezione notturna, nella quale tutte le forze cercano di tenersi vicine per evitare confusioni e possibili equivoci nel caso d'un attacco.

Ma, forze non viste nell'ombra, emergendo ogni tanto coi musi neri delle torrette, spiavano da lontano invisibili i quattro potentissimi sommergibili del partito A, «Balilla», «Millelire», «Squalo» e «Fieramosca», che l'Ammiraglio Burzagli aveva appostato in agguato davanti a Tripoli. Il Comando del partito B, tentando di trarre in inganno gli osservatori aerei quando fosse venuto il giorno, aveva ordinato la uscita di un finto convoglio formato da alcune navi-cisterna, rimorchiatori e «Mass», che dovevano muovere verso Taranto e che dovevano tenere una rotta a ponente dell'isola «Z», mentre il vero convoglio sarebbe passato a levante. Un «S. 55» ha sorvolato il finto convoglio, ma evidentemente senza abboccare, perchè l'Ammiraglio Burzagli con le sue forze è riuscito a sorprendere il partito B alle 15.17 del giorno 9, sia pure mezz'ora dopo dell'avvenuto congiungimento delle forze venute da Bengasi.

La prima violenta battaglia

Sorge l'alba, e se scema il pericolo degli attacchi notturni, comincia per il Comando del convoglio B la preoccupazione di congiungersi al più presto con quello di Bengasi e il timore d'essere avvistato dalle forze aeree del partito A. Invece aeroplani nella mattinata del 9 non se ne vedevano, ed anche il congiungimento col convoglio di Bengasi avviene alle 14.47 indisturbato. Si pensa già con soddisfazione che l'Ammiraglio Burzagli possa aver perso la partita, e invece eccocelo addosso lo stesso, sia pure con un lieve scarto di tempo, prendendo contatto balistico con le divisioni del partito B che si erano spostate a sinistra con lo scopo di ricercarlo e con le corazzate portatesi pure avanti a protezione del convoglio. Come ha potuto quindi trovarci l'Ammiraglio Burzagli? Molto probabilmente con le informazioni dei sommergibili, che non devono mai aver lasciato il convoglio dalla partenza da Tripoli.

La battaglia scoppia violenta. All'azione partecipano apparecchi della nave portaaerei con 800 kg. di bombe ciascuno. Dopo pochi minuti il fuoco, in cui intervengono anche le corazzate, di fronte alla preponderanza del tiro del partito B. determinata specialmente dai 305 della «Doria» e della «Duillio», il partito A. batte in ritirata rompendo il contatto. Ma ecco che il «Trento» e il «Trieste» e le forze dell'Ammiraglio Burzagli, approfittando della maggiore velocità, si incontrano nuovamente con le forze del partito B e si scambiano un tiro brevissimo. La manovra strategica dopo il congiungimento dei convogli dell'Ammiraglio Moreno potrebbe considerarsi finita, essendo stato conseguito lo scopo.

Quattro ondate d'attacco

Ma l'azione riserva successivi sviluppi. Il compito dell'Ammiraglio Moreno è di continuare verso la mèta, cercando di sottrarre il convoglio unito a nuove offese, mentre il partito A dovera cercare di mantere il contatto tattico per non perdere di vista il convoglio e assalirlo nella notte. Ed è quello che avviene. Poco dopo le 21, con una luna al primo quarto, mentre i convogli riuniti e scortati dalle forze de partito B. divise in tre gruppi, si dirigevano verso nord-est contornando l'isola Z., le forze sottili di «A.» iniziavano quattro successive ondate d'attacco lanciate: la prima dalla squadriglia «Recco» buttatasi in mezzo alle forze del partito B.; una seconda dalla squadriglia «Nembo»; una terza dalla squadriglia «Freccia» e la quarta ancora dalla squadriglia «Da Recco».

L'orizzonte si punteggia in giro di razzi rossi, segnali del lancio del siluro e delle vampe bianche delle cannonate. L'attacco notturno è uno degli episodi più caratteristici della guerra moderna in cui si richiede coraggio e abilità somma nell'entrare in mezzo alla compagine e confonderla. Durante questi attacchi con lanci multipli contrastati dal tiro antisilurante delle corazzate, degli incrociatori e degli stessi piroscafi armati, si sono verificate perdite e riduzioni di efficenza dalle due parti, che, aggiunte a quelle avvenute per opera del cannone, del siluro e di bombe aeree nello scontro tattico avvenuto a sud dell'isola Z. nella prima presa di contatto tra le forze dell'Ammiraglio Burzagli e quelle dell'Ammiraglio Moreno, sono state così apprezzate dai giudici delle manovre:

A carico del partito A: affondamento di un incrociatore tipo «Zara» da 10.000 tonn., di un incrociatore tipo «Bande Nere» da 5000 tonn., di un esploratore tipo «Navigatore» da 2000 tonn., e di un cacciatorpediniere. A carico del partito B: l'affondamento di una corazzata di 22.000 tonn. colpita con 10 o 12 siluri, danneggiamento e riduzione a 14 nodi della velocità massima dell'altra corazzata, affondamento di un incrociatore tipo «Trento» da 10 000 tonnellate, di un cacciatorpediniere e di cinque piroscafi, tra cui la «Zenzon» che aveva fatto avaria all'apparato motore. Quattro sui cinque piroscafi del convoglio sono stati silurati.

Entrano in scena gli aerei

L'Ammiraglio Ducci, direttore supremo delle manovre, dopo essersi compiaciuto col partito A per l'aggressività delle sue forze sottili, ha dato ordine di sospendere gli attacchi di superficie nella notte in corso, dando nuove disposizioni per creare una situazione nuova da verificarsi all'alba del giorno successivo, 10, in una zona in cui potessero concorrere alle operazioni anche gli idrovolanti costieri.

Infatti, secondo gli ordini ricevuti, alle 9 del giorno 10 le unità del partito A si sono trovate ancora a contatto con i convogli del partito B e due «S 55» di Trapani che alle ore 8.30 erano a metà del canale tra la Sicilia e l'isola «Zeta», in rotta per Taranto, hanno avuto ordine di esplorare la zona di rotta dei convogli.

Intanto la divisione dell'incrociatore «Da Giussano» è stata attaccata da cinque aeroplani «S. 55» del partito A provenienti da nord che si lanciavano più volte all'assalto dei convogli, bersagliandoli da bassa quota con un preciso lancio di bombe.

Dopo gli aerei sono entrati in campo i sommergibili che hanno attaccato sulla diritta i piroscafi della formazione «Ancona», mentre un altro sommergibile attaccava la testa della formazione alla sinistra. Il cielo era solcato dagli aerei lanciati dal partito B in difesa e che avevano preso il volo dalla nave porta-aerei «Miraglia». E' stato avvistato a più riprese l'idrovolante gigantesco «Guidoni», il quale ha preso contatto col convoglio, seppurea certa distanza. Altre azioni rapide si sono succedute prima che il sole tramontasse, ma non sono state decisive; e i convogli dell'Ammiraglio Moreno, seppure decimati, hanno potuto raggiungere le acque del golfo di Taranto.

Taranto in festa

La città era tutta parata a festa ad accogliere i combattenti del mare. I due rami della sua rada sembravano stendersi sul mare ad accogliere in un abbraccio tutte le navi che sono orgoglio d'Italia. Le bandiere sventolavano a mille tutto all'intorno. Domani garriranno al vento a salutare il Re che passerà, tra le due ali d'onore e il grido affettuoso della folla, non meno sonoro della voce delle artiglierie che tuoneranno dal castello.

Dalle sponde del golfo si ammirerà uno dei più superbi spettacoli che la fantasia possa immaginare: la immensa distesa azzurra sarà tutta popolata di navi da guerra. Sul Mare Grande, alle boe saranno ormeggiate le 130 unità che hanno manovrato sul Mediterraneo e gli occhi della folla potranno ammirarle come da un'ampia terrazza di casa, vicine e possenti.

Per meglio adornarsi, Taranto s'è permessa di considerare cessate le ostilità, molte ore prima dell'arrivo delle forze contrapposte. Infranto l'attacco aereo calato da Brindisi e sparite le nubi create dai razzi fumogeni che l'avevano avvolta e protetta, la città è passata senz'altro dall'assetto di guerra a quello di pace riprendendo l'animazione tradizionale delle feste del mare.

Il Re sarà accompagnato dal Presidente del Senato, dagli Ammiragli Ducci, Burzagli e Moreno, dai Ministri Gazzera, Sirianni, De Bono, Balbo e Di Crollalanza, dal Maresciallo Badoglio e dall'Ammiraglio Acton. Tutta una folla di personalità sarà col Re per assistere all'imponente schieramento delle forze aeree e navali nel Mar Piccolo e nel Mar Grande e alle esercitazioni a partiti contrapposti al largo.

Il Regime per la Marina

La «Doria» e la «Duilio», armate di 13 cannoni da 305, di 18 da 120 e di 25 bocche da 76, eseguiranno tiri a piena carica con i 305 e gli incrociatori «Trento» e «Trieste» — 10 mila tonn., 8 cannoni da 203 e 16 antiaerei oltre i lanciasiluri — si eserciteranno nel tiro controaerea. L'occhio degli esperti si fermerà con molto interesse a constatare l'efficacia di un assalto dal cielo contro navi mobilissime come il «Trento» e il «Trieste» e armate di una batteria antiaerea che lascierebbe senza scampo i velivoli che volessero eseguire un fuoco ravvicinato.

L'esperimento a partiti contrapposti nelle acque del Jonio si ricollega, nel quadro delle manovre, alle esperienze fatte sul Mediterraneo e dirette soltanto — contro ogni insinuazione estera — a mettere gli uomini davanti a compiti precisi, a mettere in contatto e in accordo navi con navi, uomini con uomini, navi con velivoli, ed ogni macchina sia d'acciaio o di carne, di fronte al mare e al cielo che ne permettono l'azione o la ostacolano.

Nell'imminenza del decennale della Marcia su Roma il Duce ha voluto ammettere il popolo italiano alla visione di ciò che il Regime ha miracolosamente fatto per la Marina dal 1922 ad oggi.

I bollettini dell'Ammiraglio Ducci

TARANTO, 11

E' interessante seguire le manovre navali attraverso i bollettini diramati dall'Ammiraglio Ducci, Direttore supremo delle esercitazioni.

«Alle ore 6.15 due squadriglie «S. 55» hanno bombardato Tripoli. L'arrivo è stato preannunziato dai sommergibili e la città è stata tempestivamente occultata dai gas nebbiogeni. Alcuni caccia terrestri dell'aviazione coloniale, alzatisi prima dell'inizio dell'attacco, hanno energicamente contrastato l'azione, spingendosi fino a 15 miglia sul mare. I «S. 55» hanno sorvolato la nave «Zara», le navi cisterna che portano acqua e nafta e i rimorchiatori in rotta per Taranto, non facenti parte del convoglio. Un sommergibile B, di cui non si conosce il nome, è stato danneggiato da un aereo di A. Un sommergibile di B e uno di A sono stati considerati affondati. I sommergibili di A hanno eseguito in modo molto efficace la scoperta e la segnalazione del convoglio. L'idrovolante «Guidoni» è stato avvistato a 60 miglia da Tripoli, in rotta verso ponente. Il «Doria» è stato attaccato da due sommergibili, ma il lancio non è stato considerato valido. Firmato: Ducci».

Alle ore 20 del giorno 9, dopo la congiunzione dei due convogli:

«Alle 14 il convoglio di Tripoli e quello di Bengasi si riuniscono nel punto latitudine nord 33 gradi e 17 minuti, longitudine est 16 gradi e 45 minuti. Il partito B distacca verso maestro la quarta e sesta divisione, con lo scopo di ricercare e attaccare il partito A. Le corazzate dopo aver preso posto in testa alla formazione, si portano decisamente sulla sinistra, in protezione del convoglio. Alle 15.17 le unità del partito A e quelle del partito B vengono a contatto balistico, mentre il convoglio è fuori di vista. Alle azioni partecipano gli apparecchi bombardieri della nave porta-aerei «Miraglia», con 800 kg. di bombe ciascuno. Dopo pochi minuti di fuoco, in cui intervengono anche le corazzate, di fronte alla preponderanza del tiro del partito B, il partito A prende caccia rompendo il contatto. Alle 16.50 navi di A e di B si avvistarono nuovamente e scambiarono un tiro brevissimo. - Firmato: Ducci».

All'alba del giorno 10, dopo la battaglia notturna:

«Alle ore 21, con la luna in primo quarto, mentre i convogli riuniti e scortati dalle forze di B, divise in tre gruppi, si dirigevano per nord-est contornando l'isola di Z, le forze sottili di A, che avevano conservato il contatto con il partito B, iniziavano una serie di attacchi dei siluranti, reiterati dai due lati della formazione dei convogli e dei due gruppi di protezione. Durante questi attacchi con lanci multipli, contrastati dai tiri antisiluranti delle corazzate, degli incrociatori e degli stessi piroscafi, si sono verificate perdite e riduzioni di efficenza dalle due parti che, congiunte a quelle avvenute per opera del cannone, del siluro e di bombe degli aerei, nello scontro tattico avvenuto a sud dell'isola Z, sono apprezzate nella seguente misura: «a carico del partito A: affondamento di un tipo «Zara» (silurato); affondamento di un tipo «Bande Nere» (silurato); affondamento di un «Navigatore» («Possagno»), e affondamento di un caccia («Euro»). A carico del partito B: affondamento di un tipo «Freccia» (silurato); affondamento di un caccia («Palestro»); affondamento di cinque piroscafi (quattro siluranti e lo «Zenson»).

Dopo essermi compiaciuto col partito A, per l'aggressività delle sue forze sottili, ho dato ordine di sospendere gli attacchi sulla superficie nella notte in corso e ho dato disposizioni per creare una situazione nuova che dovrà verificarsi nelle prime ore del gorno 10, in una zona in cui potranno concorrere alle operazioni anche gli idrovolanti costieri. Firmato: *Ducci*».

A mezzodì del giorno 10, dopo le esplorazioni e l'attacco dei cinque «S. 55»:

«Le unità del partito A, giusta gli ordini ricevuti dalla Direzione superiore delle manovre, alle ore 9, si sono riunite al punto di latitudine 36, longitudine 16. Il convoglio in quell'ora si trovava a latitudine nord 36.30' e longitudine est 17.56'. La sezione di due «S. 55» di Tripoli, che alle 8.30 era a metà canale fra la Sicilia e l'isola Z, in rotta per Taranto, ha ordine di esplorare la zona di prora del convoglio (ore 9). La divisione «Giussano» è attaccata delle squadra dei cinque «S. 55», proveniente da Nord, che successivamente attacca un altro convoglio. Alle 9.35 un sommergibile attacca sulla diritta la formazione «Ancona», che apre il fuoco. Un altro sommergibile sulla sinistra attacca la testa della formazione. Alle 9.42 un aereo da ricognizione è lanciato dalla catapulta della «Miraglia» e un altro aereo è messo in mare dalla stessa unità. Dalle 10 alle 11 a più riprese l'idrovolante «Guidoni» del partito A è in testa al convoglio. Sulla formazione trovansi gli aerei da caccia simulati dalla nave portaerei. Mi riserbo di comunicare le perdite delle suindicate azioni. Firmato: *Ducci*».

L'entità dei danni non è comunicata.

Importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri

Un movimento diplomatico predisposto dal Duce - La creazione di numerosi istituti scolastici con stanziamenti ordinari di bilancio - Il nuovo Comune di Littoria nell'Agro Pontino - Notevoli provvedimenti per la viticoltura - L'Ente della moda italiana

ROMA, 11

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri, ad eccezione degli on. De Bono, Sirianni e Starace. Segretario l'on. Rossoni.

La Mostra nazionale della moda

Su proposta del Capo del Governo il Consiglio ha approvato: 1) Un disegno di legge relativo alla costituzione dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda, in Torino. Tale manifestazione, avendo dimostrato una perfetta attrezzatura delle industrie dell'abbigliamento, viene trasformata da occasionale in periodica, a carattere nazionale, con due mostre annuali che avranno luogo in Torino a partire dal 1933, l'una in primavera e l'altra in autunno.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Esteri, sono stati approvati: 1) un decreto che dà esecuzione alla convenzione stipulata tra l'Italia e la Cecoslovacchia il 10 maggio 1932 per il regolamento definitivo dell'accordo 23 novembre 1921 di Portorose circa la restituzione di materiale ferroviario; 2) un decreto che dà esecuzione all'accordo italo-canadese del 29 marzo 1932 per la reciproca esenzione dei profitti marittimi dalla imposta sul reddito; 3) un decreto concernente l'organizzazione dell'Amministrazione centrale degli Affari Esteri; 4) uno schema di provvedimento che dà esecuzione alle convenzioni di Ginevra del 7 giugno 1930 per l'unificazione del diritto cambiario.

Inoltre il Capo del Governo ha comunicato al Consiglio dei Ministri il movimento diplomatico predisposto.

Successivamente, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento recante norme per il passaggio dei servizi concernenti gli affari di culto dal Ministero di Grazia e Giustizia a quello dell'Interno.

Un'opera gigantesca

Uno schema di provvedimento per la costituzione del Comune di Littoria in Provincia di Roma.

La bonifica dell'Agro Pontino voluta e potenziata dal Governo fascista col prosciugamento e il risanamento di una cospicua zona di territorio paludoso e desertico, ha risoluto un secolare e ponderoso problema ed ha posto sulla via della realizzazione un' opera gigantesca destinata ad un sicuro successo. L'opera di bonifica idraulica dell'Agro Pontino è stata integrata, nella parte che ricade nel territorio dei Comuni di Cisterna di Roma e di Sermoneta, dalla trasformazione agraria intrapresa dall'Opera Nazionale Combattenti che, avvalendosi della sua potente organizzazione e dei larghi mezzi di cui dispone, ha già creato in tale località una fitta rete di strade interpoderali e poderali che completano l'imponente rete stradale costruita da Consorzi di bonifica idraulica, preparando con i più moderni e potenti mezzi meccanici e mediante disboscamento e dissodamento, la messa a cultura dei terreni bonificati.

Pr il 28 ottobre prossimo già 515 case coloniche saranno pronte e completamente attrezzate con scorte vive e morte; il terreno già arato sarà pronto per la semina e 515 famiglie coloniche inizieranno la loro residenza permanente nelle paludi pontine. Per dare a questo primo nucleo di popolazione stabile un centro di raccolta organicamente ordinato, si provvede appunto a costituire il nuovo Comune di «Littoria» che, a bonifica integrale compiuta, comprenderà 19.300 ettari, di cui parte da staccarsi dal Comune di Cisterna di Roma e parte da quello di Sermoneta, 1400 case coloniche e:l una popolazione di circa 12 mila abitanti.

Esenzioni per le banane della Somalia

In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento che apporta modifiche ed aggiunte alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare alle merci di origine o provenienza dalle Colonie italiane.

In relazione al notevole incremento che ha assunto in Somalia la coltivazione delle banane, la cui produzione non può essere interamente assorbita dalla Madre Patria, si accorda l'esenzione doganale alla farina di banane importata nel Regno sino ad un quantitativo massimo di 1000 quintali annui e si eleva sino a 500 quintali annui il quantitativo di marmellate di banane che può essere importato in esenzione dal dazio d'importazione. Inoltre si accordano analoghe agevolazioni a favore dello sparto che, come è noto, interessa l'economia della Tripolitania.

E' stato inoltre approvato uno schema di decreto riguardante l'abolizione della giurisdizione dei Governatori in Somalia e in Eritrea. Con questo decreto le controversie in materia civile, commerciale ed amministrativa tra i privati e la pubblica amministrazione che erano state sottratte ai magistrati ordinari e venivano giudicate dai Governatori delle rispettive Colonie, sono nuovamente affidate alla competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Successivamente il Ministro di Grazia e Giustizia ha sottoposto al Consiglio, che l'ha approvato, uno schema di regolamento per l'esecuzione del Testo Unico 24 settembre 1931 n. 1256, riguardante la promulgazione e pubblicazione delle leggi e dei RR. DD. A completamento del detto Testo Unico vengono ora rivedute e coordinate le disposizioni regolamentari.

Lo stato dei figli naturali

Il Consiglio ha quindi approvato:

Uno schema di decreto contenente norme sulla formazione ed il rilascio degli atti dello stato civile. E' noto che con R. D. 11 novembre 1926 n. 1945 vennero emanate opportune norme allo scopo di disciplinare il rilascio dei certificati relativi agli atti dello stato civile. In tale occasione venne preso in particolare considerazione lo stato dei figli naturali, disponendosi che nei certificati stessi si omettesse qualsiasi indicazione sull'origine illegittima.

Le norme anzidette si sono però appalesate, nella maggior parte dei casi, non idonee ad ovviare agli inconvenienti che determinarono il provvedimento, perchè per l'ammissione a pubbliche scuole, ad esami, a concorsi, e via dicendo, si continuò a richiedere la presentazione della copia integrale dell'atto di nascita, quando sarebbe stato sufficiente la presentazione di semplici estratti che riproducessero gli elementi essenziali dell'atto originale, tralasciando quelle parti dell'atto che, in seguito a rettifiche o annotazioni, hanno in sostanza un valore puramente documentario e a nulla giovano per la identificazione della persona. Con questo provvedimento si vengono a integrare le norme nel R. D. 11 novembre 1926 n. 1945 disciplinandosi la formazione ed il rilascio degli estratti degli atti dello stato civile e disponendosi che la presentazione degli estratti stessi sia sufficiente in tutti quei casi in cui sia prescritta la presentazione a pubblici uffici delle copie integrali degli atti dello stato civile. Queste copie saranno rilasciate dagli ufficiali dello stato civile solo quando ai medesimi ne sia fatta espressa richiesta. In questo modo con molta opportunità si evita che, normalmente e per qualsiasi circostanza possa occorrere la esibizione di un atto di nascita, venga necessariamente posta in evidenza tutta una serie di fatti, la cui conoscenza non è necessaria.

Uno schema di decreto relativo alle Commissioni centrali professionali istituite presso il Ministero di Grazia e Giustizia. I vari regolamenti professionali con i quali sono state istituite presso il Ministero di Grazia e Giustizia le Commissioni centrali, dispongono che i ricorrenti versino una somma di lire 100, all'atto della presentazione del ricorso. Allo scopo di ottenere una più adeguata disciplina della materia, viene stabilito che le somme di cui si tratta siano versate direttamente agli Uffici del Registro.

L'esportazione delle traversine di legno

Su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento col quale si sopprime il vigente divieto di esportazione per le traversine di legno di faggio per ferrovia. Vengono così secondate le richieste del ceto interessato il quale avrà così piena libertà d'azione per il collocamento all'estero del prodotto.

Uno schema di decreto col quale, allo scopo di semplificare il servizio dei rimborsi delle tasse per privative industriali, il servizio stesso viene affidato all'Ufficio delle concessioni governative di Roma.

Un disegno di legge col quale modificandosi la legge istitutiva in data 20 giugno 1929 n. 1012 viene provveduto a che il Monte dei Paschi di Siena, che ha sempre seguito col maggiore interesse le sorti della città di Livorno, sia chiamato a partecipare alla formazione della «Società porto industriale di Livorno» unitamente al Comune, agli altri enti pubblici locali, al Banco di Napoli, al Banco di Sicilia e alla Cassa di Risparmio di Livorno.

In seguito il Ministro della Guerra ha sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri:

Uno schema di disegno di legge sulla utilizzazione delle metropolitane e gallerie urbane come ricoveri controaerei. Questo disegno di legge stabilisce norme concernenti le modalità di costruzione delle metropolitane e delle gallerie urbane, affinchè possano anche soddisfare al compito di ricovero controaerei in caso di necessità.

Il Testo Unico sul reclutamento del R. Esercito in cui sono state raccolte e coordinate tutte le disposizioni contenute nelle leggi generali e speciali riguardanti il reclutamento del R. Esercito mettendole in armonia con le altre leggi dello Stato.

Poi, su proposta del Ministro dell'Aeronautica, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri uno schema di provvedimento concernente il trattamento di ausiliaria per gli ufficiali dei gradi di colonnello e di Generale collocati in tale posizione direttamente dal servizio permanente effettivo e uno schema di provvedimento concernente la istituzione di un ruolo di direttori di aeroporti civili con la triplice funzione di direttore, di ufficiale di pubblica sicurezza e di ufficiale doganale.

Gli esami di abilitazione professionale

Successivamente il Ministro dell'Educazione Nazionale ha presentato al Consiglio dei ministri, che li ha approvati i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto che approva il nuovo regolamento per gli esami di Stato, di abilitazione all'esercizio professionale. In seguito al passaggio degli istituti superiori agrari, di medicina veterinaria e di scienze economiche e commerciali dal Ministero già dell'Economia Nazionale a quello dell'Educazione Nazionale (r. d. l. 17 luglio 1928, n. 1314) si è manifestata la necessità di fondere le disposizioni relative agli esami di Stato in un regolamento unico opportunamente integrandole e coordinandole. A ciò provvede lo schema di r. d. approvato dal Consiglio dei Ministri, che contiene altresì le norme per l'applicazione dell'art. 23 del r. d. l. 3 luglio 1930, n. 1176 e cioè le disposizioni concernenti gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni in materia di economia e commercio, nonchè una disposizione che, in applicazione dell'art. 44 del r. d. l. 28 agosto 1931, n. 1227, determina, fatta eccezione per l'esercizio delle professioni di avvocato, procuratore, notaio e insegnante degli istituti medi di istruzione, le discipline nelle quali i laureati devono aver sostenuti e superati gli esami nel corso degli studi per potere essere ammessi agli esami di abilitazione all'esercizio delle varie professioni.

Uno schema di decreto concernente la costituzione di Giunte regionali per l'istruzione tecnica.

Nuove scuole medie

Uno schema di provvedimento con cui, in applicazione del d. l. approvato dal Consiglio dei Ministri nello scorso luglio, il Ministero dell'Educazone Nazionale viene autorizzato a promuovere, di concerto con il Ministero delle Finanze, entro il 16 settembre prossimo, la creazione dei seguenti nuovi istituti d'istruzione media classica, tecnica e magistrale, nonchè la istituzione dei sottoindicati nuovi corsi completi e altresì delle sotto indicate prime classi collaterali stabili presso istituti medi già esistenti.

Nuovi istituti medi:

Licei-ginnasi: Messina, Milano. Licei: Avezzano, Termini Imerese. Ginnasi: Amalfi, Civitavecchia, Eboli, Frosolone, S. Angelo dei Lombardi, Scicli.

Istituti tecnici inferiori: Biella, Bivona, Camogli, Cingoli, Cles, Lendinara, Lugo, Osimo, Pavullo, Pordenone, Portocivitavecchia, Viadana.

Istituti magistrali: Castiglion Fiorentino, Lagonegro, Milano, Modica, Pistoia, Varese.

Corsi completi di istituti medi di istruzione:

Corsi liceali: La Spezia, Macerata, Napoli, Roma, Trieste. Corsi ginnasiali superiori: Torino. Corsi ginnasiali inferiori: Ancona, Asti, Bolzano, Brindisi, Carrara, Casal Monferrato, Castellammare di Stabia, Firenze, Genova, La Spezia, Napoli (3), Patti, Rimini, Roma (2), Roma-Lido, Teramo, Torino, Trieste, Udine. Corsi istituto tecnico inferiore: Mondovì. Corsi istituto magistrale superiore: Ancona, Bari, Bologna, Napoli, Reggio Calabria, Salerno. Corsi istituto magistrale inferiore: Bari, Grosseto, Roma, Torino.

Segue un lungo elenco di classi collaterali stabili presso istituti medi di istruzione già esistenti, fra le quali:

Veneto: 4 prime classi ginnasio inferiore (Belluno, Rovigo, Verona, Vicenza), 5 prime classi istituto tecnico inferiore (Rovigo, Venezia, 2 Padova, Udine), 10 prime classi istituto magistrale inferiore (2 Venezia, 2 Padova, 2 Verona, Udine, Treviso, Belluno, Vicenza).

Per la Venezia Giulia e la Venezia Tridentina si provvederà con classi aggiunte a norma del R. D. 27 settembre 1923 n. 2665.

Al conseguente fabbisogno finanziario verrà provveduto con fondi del bilancio del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Il grado alcoolico dei vini

In seguito, su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, il Consiglio ha approvato:

Uno schema di provvedimento che reca disposizioni per la difesa economica della viticultura. Il disagio nel quale da tempo versano la viticultura e l'enologia e il prossimo raccolto che si presenta abbondante, hanno rivelato la necessità di attuare un provvedimento che valga a sollevare, in qualche modo, la vite e il vino dalla crisi che attraversano. Con il provvedimento si conferiscono funzioni specifiche ai Consorzi per la viticultura, i quali potranno intervenire efficacemente, costituendo organismi economici, formati su associazioni di agricoltori, onde migliorare le qualità del vino, esitare le uve da mensa, immagazzinare i prodotti, ricorrere più facilmente al credito, valorizzare maggiormente i vini deboli e guasti, nonchè i sottoprodotti della vinificazione. Viene elevato il grado minimo alcoolico per il vino offerto al consumo da 9 a 10 per i vini rossi e da 8 a 9 per i bianchi, il che implicherà una contrazione quantitativa molto utile ai fini di equilibrio della produzione vinicola nazionale e servirà indirettamente a disciplinare o, per lo meno, a non incrementare la viticultura, nelle zone dove la coltivazione della vite non è adatta o è meno consigliabile.

Il decreto disciplina inoltre il commercio dei vinelli, dei mosti e dei vini concentrati, degli aceti ed ha particolare importanza perchè sancisce il divieto di fabbricare e di vendere gli sciroppi artificiali, i quali contrastano l'utilizzazione dei mosti sterili e degli sciroppi d'uva, dei succhi di frutta, come di tutti gli altri sciroppi formati con materie tratte esclusivamente da vegetali.

Uno schema di provvedimento per la concessione di agevolazioni fiscali all'Ente finanziario dei Consorzi agrari.

Per l'Istituto dei Poveri di Trieste

Successivamente, il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di decreto contenente agevolazioni postali per il carteggio della tombola nazionale pro Istituto dei poveri «Vittorio Emanuele III» di Trieste.

Uno schema di decreto che fissa il termine per le sessioni di esami per il conseguimento del grado di macchinista navale di prima e seconda classe.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la presente sessione, ha avuto termine alle ore 12.30.

Le Olimpiadi a Los Angeles

Il duplice trionfo dei ginnasti italiani

Alla squadra "azzurra" e a Romeo Neri l'alloro olimpionico

(Nostro servizio speciale)

LOS ANGELES, 11

La X Olimpiade sta vivendo le sue ultimi febbrili giornate. Attraverso le cavalleresche ma combattutissime battaglie sportive, il fior fiore degli atleti d'ogni Nazione tenta la conquista del primato olimpionico nelle ultime gare di questo grandioso raduno quadriennale. Gli alfieri d'Italia sono ancora sulla breccia, animati da fervido entusiasmo e da mirabile spirito agonistico per aggiungere altri allori olimpionici a quelli già brillantemente vinti dagli schermitori, dai calcisti e dagli atleti. Sono adesso i canottieri, i ginnasti, i pugili e, ancora una volta, le lame «azzurre» che affrontano con l'animo che vince ogni battaglia le gare decisive che li attendono.

Dopo le magnifiche prove fornite nelle gare eliminatorie, i vogatori italiani si apprestano alle finalissime di domani con la ferma fede di far trionfare i colori della Patria anche nelle Olimpiadi remiere. I pugili «azzurri» sfoggiano la loro miglior tecnica e si prodigano con ogni più riposta energia, sperando di potre rinnovare il trionfo di Amsterdam. Il torneo di sciabola vede impegnata la squadra italiana, ansiosa di strappare ai formidabili schermitori ungheresi il primato collettivo come nel 1924 a Parigi. Infine, i ginnasti «azzurri» saranno stamane allo stadio per completare con l'ultima prova dei volteggi al cavallo il difficile programma del torneo. Questo esercizio è stato studiato con grande passione dai nostri ginnasti, superando gli ardui temi obbligatori e impostando magnifici temi liberi. E' dunque certo che la prova decisiva odierna non potrà che sanzionare la superiorità finora messa in luce dagli «azzurri», i quali riusciranno così a ridare all'Italia l'alloro olimpionico, che fu vanto e gloria della nostra ginnastica artistica ad Atene, Londra, Stoccolma, Anversa e Parigi.

Con questo nuovo trionfo, gli impareggiabili atleti «azzurri» consolideranno il nostro secondo posto nella classifica generale, preceduti soltanto dalla formidabile falange degli Stati Uniti, e avranno mantenuto la promessa di lottare e di vincere, animati dal viatico spirituale della parola del Duce.

Superba prova di ginnasti «azzurri»

Com'era nelle generali previsioni dopo le splendide prove dei primi due giorni, il torneo di ginnastica artistica si è chiuso oggi con un duplice, grandissimo trionfo italiano. I ginnasti «azzurri» hanno conquistato due allori olimpionici: nella gara di squadre e in quella individuale. Questo nuovo trionfo dei nostri magnifici atleti assicura all'Italia il più ambito dei successi: quello di essere, dopo gli Stati Uniti, la Nazione del mondo che ha conquistato maggior numero di allori olimpionici a Los Angeles.

L'intenso allenamento collegiale, fatto sotto l'esperta guida del campione del mondo, Alberto Braglia e del cav. Corrias, e molto opportunamente completato da numerose esibizioni in accademie pubbliche, ha portato i ginnasti italiani ad una perfezione tale che l'ambitissima vittoria non poteva fallire.

Nelle due giornate precedenti, gli attrezzisti «azzurri» erano stati ammiratissimi per la perfetta esecuzione dei temi più difficili, svolti con plasticità di atteggiamenti e con impeccabile stile. Essi avevano superato tutte le prove al cavallo, alla sbarra, alle parallele e agli anelli, dimostrandosi superiori a tutte le altre squadre concorrenti. Nella classifica individuale erano in testa gli italiani Romeo Neri, Savino Guglielmetti e Mario Lertora, minacciati però da vicino dall'attuale campione del mondo, l'ungherese Stefano Pelle, e dall'olimpionico finlandese Hakki Savolainen.

L'ultima prova d'oggi consisteva nei volteggi al cavallo, due obbligatori e due liberi. Dei temi obbligatori, specialmente difficile era quello costituito dal volteggio ad arco, il cosiddetto «salto del luccio», che richiedeva un volo orizzontale in atteggiamento ad arco al disopra del cavallo alto metri 1.80.

I ginnasti italiani hanno superato brillantemente anche questa ultima prova, riportando il miglior punteggio complessivo sia nei temi obbligatori che in quelli liberi. Savino Guglielmetti di Milano, ha ottenuto il primo posto a questo attrezzo. Romeo Neri di Rimini, pur classificandosi terzo nei volteggi, riusciva a conquistare con netta superiorità il primo posto assoluto, assicurandosi l'alloro olimpionico, come Braglia ad Atene nel 1906, a Londra nel 1908 e a Stoccolma nel 1912, e come Zampari ad Anversa nel 1920.

Insieme col trionfo individuale di Neri, il torneo ginnastico vedeva quello collettivo dell'Italia con la squadra formata da Neri, Guglielmetti, Lertora, Capuzzo e Tognini, mentre il secondo posto veniva aggiudicato all'America e il terzo alla Finlandia.

Non è stata ancora pubblicata la classifica completa per ogni attrezzo. Però il risultato ufficiale è il seguente:

La squadra italiana ha riportato punti 540,85. Il secondo posto è stato conquistato dagli Stati Uniti con punti 522,275, il terzo dalla Finlandia con punti 509,775. Il maggior punteggio individuale è stato riportato da Romeo Neri con punti 140,625. L'ultimo esercizio, quello dei volteggi al cavallo ha segnato una netta vittoria italiana con Savino Guglielmetti, che si è aggiudicato punti 113,3, seguito in classifica da Meyer (Stati Uniti) con punti 110,2, da Neri (Italia) con 110,1, da Lertora (Italia) con 109, da Jochim (Stati Uniti) con 107,1 e da Cumiskey (Stati Uniti) con 106,1.

Le semifinali di canottaggio

Nelle semifinali di canottaggio la prima batteria del 4 con timoniere è stata vinta dalla Nuova Zelanda in 7'38"2/10, seguita nell'ordine da Germania e Stati Uniti. L'armo neozelandese si è così classificato per la finale.

Nel due di coppia la gara odierna ha dato le seguenti classifiche: 1) Olanda in 8'10"; 2) Nuova Zelanda; 3) Francia.

L'Olanda ha compiuto il percorso in condizioni svantaggiose essendo stata disturbata da un vento di nord ovest ma ciononostante essa ha avuto un magnifico «serrate» che ha sorpreso tutti. Essa ha vinto per sei lunghezze e mezza dopo essere rimasta in quarta posizione fino ai 1500 metri.

Skiff, répéchage: 1) Miller (Stati Uniti) in 8'5"8/10; 2) Douglas (Uruguay) a 3 lunghezze); 3) Wright (Canadà). Miller, che ha preso la testa subito all'inizio, è andato aumentando poi fortemente il suo vantaggio. Miller ha sorpassato Wright a metà percorso.

Double scull répéchage: 1) Germania 7'28" 4/10; 2) Italia a sette lunghezze. 3) Brasile. La Germania si è tenuta in testa per tutta la gara con una stupenda remata senza forzare eccessivamente. Ai 1500 metri aveva superato l'Italia di 3 lunghezze e mezza. Il Brasile terzo durante tutto il percorso è finito a sei lunghezze dall'Italia.

Otto con timoniere, répéchage: 1) Granbretagna 6'49"; 2) Nuova Zelanda a 3/4 di lunghezza. Il Brasile non ha preso parte alla gara. L'Inghilterra che ha vinto il répéchage entra così in finale.

Quattro senza timoniere, répéchage: 1) Germania 7'17" 2/10; 2) Stati Uniti; 3) Canadà.

Quattro con timoniere, répéchage; dei 4: 1) Nuova Zelanda in 7'38" e 2/10; 2) Germania a un quarto di lunghezza; 3) Stati Uniti; 4) Giappone.

La Germania non è stata mai distaccata più di una lunghezza dalla Nuova Zelanda e ha fatto parecchi accaniti tentativi per passarle avanti, ma i neozelandesi remando in modo perfetto hanno saputo mantenersi sempre in testa nonostante l'aspra lotta. Gli Stati Uniti hanno lottato da vicino per il terzo posto; così i giapponesi che remando superbamente sono passati due volte davanti gli americani ai 600 e ai mille metri. Negli ultimi 300 metri i tedeschi si sono prodigati strenuamente nell'emozionante serrate e sono riusciti a piazzarsi per la finale che si disputerà domani.

Costoli in semifinale

Gare di nuoto, 1500 metri stile libero, terza batteria: 1) Flanagan (Stati Uniti) in 20'6"; 2) Ryan (Australia), 3 Perentin (Italia). I primi due di ciascuna batteria e il più veloce dei terzi arrivati sono qualificati per le semifinali. Flanagan e Ryan hanno lottato quasi affiancati nel primo tratto del percorso; ma verso la fine Flanagan è riuscito a staccarsi energicamente.

Gare di nuoto, 1500 stile libero, quarta batteria: 1) Makimo (Giappone) in 19'53" 3 decimi; 2) Costoli (Italia); 3) Burrow (Canadà). Taris, Charlton e Ishiharada sono stati qualificati per le semifinali.

Gare di pugilato pesi welters: Ahlberg (Finlandia) batte ai punti Fabbroni (Italia); Flynn (Stati Uniti) batte ai punti Barton (Sudafrica), Mac Leave (Gran Bretagna) batte ai punti La Place (Francia). Pesi leggeri: Ahlquist (Svezia) batte ai punti Bor (Stati Uniti); Stevens (Africa del Sud) batte ai punti Bianchini (Italia); Campe (Germania) batte ai punti Jensen (Danimarca).

---

31 gradi all'ombra a Londra

LONDRA, 11

La città è oppressa da un'ondata di calore tropicale. La temperatura alle 3 di oggi all'ombra era di 31 centigradi, la più alta registrata a Londra dall'agosto 1930, quando il termometro segnò 34 gradi. Si osservano oggi lunghe code a tutte le piscine pubbliche, dove lavoratori della città, senza cappello e pieni di sudore, approfittavano dell'ora di libertà a mezzogiorno per fare un bagno. Le comitive per il bagno alla luce della luna hanno avuto molto successo nella nottata e all'alba si vedevano perfino al West End persone in pigiama da spiaggia.

Violento terremoto in Turchia

ISTANBUL, 11

Un terremoto ha causato gravi danni nella località di Vadiyo, nel cantone di Moughla. Su 200 case, 100 sono crollate; le altre sono lesionate e sono state sgomberate. La popolazione accampa nei dintorni, sotto le tende. Dei viveri e dei soccorsi sono stati inviati d'urgenza. Non vi sono vittime. (*Radio Stefani*).

L'aviatrice Bruce

ammara dopo 54 ore di volo

LONDRA, 11

L'aviatrice Bruce che da due giorni e mezzo si trovava in aria sopra la costa della Manica per abbassare il primato della durata con rifornimento in volo, ha battuto oggi alle 14.50 il primato britannico della durata di 50 ore e 38 minuti, ch'era stato stabilito nell'aprile del 1929. L'aviatrice ha continuato a volare favorita da un tempo magnifico che è molto raro in Inghilterra. La Bruce aveva già al suo attivo parecchi primati di aviazione, di automobilismo e fra l'altro ha compiuto il giro del mondo in aeroplano.

Essa ha ammarato questa sera alle ore 19, dopo essere rimasta in aria per 54 ore complessive. Sembra che abbia definitivamente rinunciato al tentativo di battere il primato mondiale della durata di 23 giorni, detenuto dagli americani.

La partenza per la stratosfera

attesa da un momento all'altro

ZURIGO, 11

Le riparazioni agli strumenti di bordo del pallone del prof. Piccard sono terminati. La partenza quindi non dipende ormai più che dalle condizioni atmosferiche.

La Principessa Maria di Piemonte

di ritorno a Roma in aeroplano

VENEZIA, 11

Con l'apparecchio trimotore della S. A. M. in arrivo da Vienna, pilotato dal comandante Riccardo Pasquali, scendeva ieri a Venezia assieme agli altri passeggeri, S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte. L'Augusta ospite era partita in incognito da Vienna, insieme al conte Brandolin d'Adda e alla Principessa Boncompagni. A ricevere l'illustre visitatrice si trovavano sul campo, S. A. R. il Duca di Genova con l'aiutante di campo marchese Spinola, il comandante Gino Tonnini e i funzionari della S. A. M.

Appena scesa dall'apparecchio, la Principessa, che appariva soddisfatta del magnifico volo compiuto, si è incontrata con la contessa Jolanda Calvi di Bergolo, che è a Venezia da vari giorni. Poi ha proseguito per Venezia col motoscafo di S. A. R. il Duca di Genova. Poco prima delle 14 ritornava all'aeroporto della S A. M. dove, ossequiata dalle autorità e dai dirigenti, si imbarcava sullo stesso apparecchio diretto a Roma, apparecchio che è atterrato felicemente sul campo del Littorio alle 16.45.

L'O. N. B. per il Decennale

Una riunione di dirigenti a Roma

ROMA, 11

Sono convenuti a Roma 120 Presidenti e Direttori sportivi provinciali dell'O. N. B., convocati dall'on. Renato Ricci per ricevere le ultime istruzioni riguardo all'ordinamento delle prossime importanti manifestazioni balillistiche che avranno luogo nella capitale nel settembre prossimo, in occasione del Decennale della Rivoluzione: Quarto campeggio concorso Dux, adunata dei graduati Avanguardisti e reparti di marinaretti, con la partecipazione di 50.000 giovani.

I Presidenti provinciali e Direttori sportivi all'ora stabilita si sono presentati al campo dei capicenturia Avanguardisti, dove ha avuto luogo il rapporto e dove l'on. Ricci ha dato loro le disposizioni che riguardano l'attività da svolgersi.

E' stato inoltre dimostrato ai convenuti il nuovo passo di parata che si introduce nell'addestramento delle organizzazioni giovanili. Il nuovo passo di parata, dimostrato alla perfezione da una centuria di graduati Avanguardisti agli ordini di un istruttore dell'Accademia fascista, è stato sperimentato con successo dagli stessi Direttori sportivi e dagli ufficiali convenuti.

Il fallito pronunciamento spagnolo

La rivolta militare repressa anche in Andalusia

Il Gen. Sanjurio arrestato - L'ex Re Alfonso si dichiara estraneo al moto

MADRID, 11

Il Generale Sanjurio è stato arrestato stamane alle 6.10 a Huelva insieme con suo figlio e il Generale Herran. La notizia è confermata da un comunicato del Ministero degli Interni. Il Generale si era allontanato da Siviglia sulle prime ore del mattino dirigendosi verso il Portogallo.

Informazioni private confermano che il capo della rivolta, prima di lasciare Siviglia, aveva manifestato propositi di suicidio: ne fu però impedito e allora decise di lasciare la città. Poco dopo le 7 l'arrestato è stato fatto salire a bordo di un'automobile che sotto buona scorta è partita da Huelva alla volta di Madrid, ove giungerà stanotte. Il Ministro della Guerra ha oggi radiato dall'esercito il Generale Sanjurio per alto tradimento. Si ritiene ch'egli sarà senz'altro condannato a morte.

Con l'arresto di Sanjurio e con la resa di Siviglia, la rivolta è fallita e il Governo repubblicano può ritenersi padrone della situazione.

La resa di Siviglia

La notizia della fine della ribellione giunge improvvisa e inattesa. La situazione sembrava farsi oltremodo grave e si prevedeva per oggi un terribile scontro fra i 6000 rivoltosi e le truppe rimaste fedeli alla Repubblica. Questa notte invece si è sparsa improvvisa la notizia che il Generale Sanjurio, aveva lasciato il comando della ribelle guarnigione di Siviglia al Generale Gonzales della guardia repubblicana.

Il Generale Sanjurio è stato costretto alla resa dal fatto che non gli è stato possibile far saltare i ponti fuori di Siviglia e così impedire l'avanzata delle truppe repubblicane. Il capo dei ribelli aveva ordinato al capitano del genio Angelo Seilano di portarsi con carri carichi di 660 libbre di dinamite a distruggere il ponte sul Lora del Rio. La notizia di questo piano giunse a conoscenza del Governatore di Cordova, Manuel Gonzales Lopez, che proprio ieri era stato nuominato governatore interinale della provincia di Siviglia.

Il Governatore Lopez inviò un picchetto di 10 uomini, comandato da un ufficiale della guardia civile, al ponte sul Lora del Rio e quando i ribelli guidati dal capitano Seilano arrivarono sul posto, furono arrestati col loro carico di dinamite e così la progettata distruzione del ponte non potè compiersi.

A mezzanotte al Governatore Lopez venne comunicato che i 6000 uomini di cui disponeva il Generale Sanjurio, fiancheggiati da artiglieria, si muovevano da Siviglia in direzione del fiume Lora del Rio e di Carmona, probabilmente con l'intento di dar battaglia. Le truppe repubblicane, che fino dalle prime notizie di rivolta a Siviglia erano state chiamate dai centri vicini, convergevano sulla città. Anche le truppe di fanteria, provenienti da Madrid, Cadice, Malaga, Cartagena, Cordova e Valenza, si avvicinavano rapidamente ai ribelli.

Violenta reazione popolare

Il Generale Leopoldo Ruiz Trillo, comandante le truppe repubblicane, aveva stabilito il quartier generale a Cordova. Secondo il suo piano, tutte le colonne provenienti dalle varie parti della Spagna avrebbero dovuto dislocarsi completamente intorno alla città verso le 9.30 di stamane. Viceversa, prima di quest'ora, non solo la ribellione era finita, ma il generale Sanjurio era già stato arrestato e la calma era ritornata a Siviglia.

Quella che a mezzanotte si credeva una presa di posizione dei ribelli per dar battaglia, all'una del mattino risultava semplicemente una loro uscita dalla città per inalberare bandiera bianca e consegnarsi alle truppe repubblicane. Bastarono le poche compagnie di fanteria dislocate intorno a Siviglia per aver ragione dei 6000 ribelli, che non domandavano altro che di essere dominati.

Il Prefetto di Cordoba, incaricato dal Governo di assumere il comando della provincia di Siviglia, ha pubblicato un manifesto deprecando il tentativo insensato e incitando la popolazione a negare obbedienza agli elementi faziosi. La demoralizzazione dei ribelli sembra abbia determinato l'insuccesso, prima ancora che le truppe inviate dal Governo iniziassero la repressione.

Il Circolo degli agricoltori di Siviglia, luogo di riunione degli elementi monarchici, è stato incendiato. Anche a Granada il «Casino principal» è stato incendiato dai dimostranti repubblicani. Durante il conflitto si sono avuti un morto e 12 feriti.

Le flamme si sono propagate a tutto l'edificio, che è andato distrutto completamente.

Mentre gli incendiari commettevano tale attentato, altri dimostranti prendevano d'assalto un negozio di armi e se ne impadronivano.

I ribelli deferiti al Tribunale militare

Si è tentato pure di distruggere col fuoco il palazzo del conte di Guadiana. Quest'ultimo è apparso al balcone ed ha scaricato un fucile sopra la folla, ferendo 5 individui, di cui uno molto gravemente. Il Governatore ha percorso le vie principali facendo appello alla calma.

A Santander, in una imponente dimostrazione diretta da noti repubblicani, è stato incendiato il Club Centrale, i cui membri appartengono per la maggior parte all'aristocrazia locale. Ai pompieri accorsi sul luogo è stato impedito dalla folla di intervenire per spegnere l'incendio. I dimostranti si sono recati in seguito al Centro carlista, dove hanno distrutto tutti i mobili. La stessa cosa è avvenuta al Club regionalista e al Club Recreo a Puerto Chico. Un individuo che aveva insultato la polizia e le istituzioni repubblicane è stato condotto dalla folla al Governatorato civile. Gli uomini della polizia che sorvegliavano tale edificio, credendo di essere minacciati, hanno fatto fuoco sulla folla uccidendo una persona.

A Salamanca la folla numerosa e turbolenta che aveva invaso le vie principali e che protestava contro gli avvenimenti di Madrid e di Siviglia, ha incendiato parecchi chioschi appartenenti a giornali cattolici.

In varie località di provincia i Prefetti hanno sospeso la pubblicazione dei giornali di opposizione. Il Governo ha decretato numerose sanzioni, dichiarando che tutti gli ufficiali della guardia civile, postisi al fianco del Gen. Sanjurio, saranno imprigionati e passeranno al Tribunale militare.

I membri dell'antico direttorio militare presieduto da Primo de Rivera sono stati nuovamente arrestati.

Si chiede la morte per Sanjurio

*Il corrispondente dell'*United Press *riuscito a penetrare a Siviglia, superando numerose difficoltà, così descrive la situazione:*

«Ho trovato la città in istato di grande eccitazione. Ogni attività economica è completamente paralizzata. Nuclei di dimostranti repubblicani percorrono continuamente le strade cittadine. Quando tentarono di incendiare le carceri essi vennero a conflitto con la gendarmeria e un agente è rimasto ucciso. I pompieri sono riusciti ad estinguere al principio d'incendio».

Quattromila telegrammi sono giunti al Presidente della Repubblica da organizzazioni politiche, associazioni culturali e personalità del regime repubblicano, chiedendo che il Generale Sanjurio sia condannato a morte. Il capo nazionalista, Puerto, che fu uno degli esponenti del regime di De Rivera, si è ucciso.

Il Generale Sanjurio, secondo ulteriori notizie, si sarebbe deciso alla resa dopo che le truppe del Governo avevano circondato il suo quartier generale e gli avevano intimato d'arrendersi immediatamente, per avere salva la vita, permettendogli anzi di fuggire in automobile. Le comunicazioni con Siviglia non sono ancora interamente ristabilite. Tanto ad Algesiras quanto a Roque le guarnigioni sono state ridotte al minimo. Tutte le truppe disponibili sono state inviate a Siviglia, a Cadice e in altri centri di quella regione.

A colloquio con l'ex Sovrano

Il New Chronicle pubblica oggi una conversazione avuta per telefono col castello di Königswart, in Cecoslovacchia, dove l'ex Re Alfonso di Spagna si trova ospite del Principe Alfonso di Metternich. Il direttore del giornale fu messo in comunicazione col duca di Miranda, aiutante di campo di Re Alfonso, che era presente alla conversazione. Il Duca spiegò che S. M. non era al corrente dei particolari degli avvenimenti in Ispagna, cosicchè il giornalista gli fece un'esposizione degli ultimi avvenimenti. Quando il giornalista disse che i monarchici avevano dato l'assalto agli edifici pubblici a Madrid, il Duca domandò eccitato: «Hanno avuto successo?». Ma la risposta a questa domanda fu negativa. Il Duca sembrò molto emozionato alla notizia che fino all'ora in cui si telefonava Siviglia era ancora in mano dei ribelli

L'intervistatore parlava dall'ufficio del giornale a Londra e il Duca di Miranda dalla camera da pranzo del castello, dove erano riunite alcune altre persone, tra le quali l'ex Re Alfonso. Da questa parte del telefono si sentiva chiaramente che il Duca traduceva in ispagnolo agli altri ospiti del castello quanto gli veniva comunicato da Londra. Alla domanda se il Re desiderava fare dichiarazioni in merito alla presente situazione, il Duca si allontanò dall'apparecchio per consultare il Sovrano e fece ritorno poco dopo per leggere il seguente comunicato:

Ipotetico mandato d'arresto contro il Re

«S. M. segue con molto interesse gli avvenimenti in Ispagna. Egli ha avuto notizia dell'insurrezione solamente ieri sera alle 20, di ritorno da una visita a Pilsen, compiuta col suo ospite. Non vi è nessun fondamento di verità nella voce proveniente da Madrid che egli abbia finanziato la rivolta o che abbia mandato emissari da Parigi in Ispagna, allo scopo di suscitare torbidi nel Paese. S. M. è stato profondamente colpito dalla notizia che nelle strade di Madrid dei cittadini abbiano dato la vita per la causa della Monarchia».

Come commento alla notizia che il Governo repubblicano ha emanato un mandato d'arresto contro il Re, il Duca ha detto che si tratta di una follia e infine ha aggiunto che la Regina si trova attualmente a Fontainebleau in Francia, mentre le due Infanti sono ospiti del Ministro dell'Aeronautica inglese, nell'Irlanda settentrionale.

Il Principe di Galles a Venezia

VENEZIA, 11

Sono attesi per domani alle 14.15, coll'Orient Express, S. A. R. il Principe di Galles, erede al Trono britannico, e il fratello Principe Giorgio. Gli augusti personaggi saranno accompagnati dalle loro case militari. E' stato fissato per i Principi inglesi un appartamento all'«Excelsior» e gli attachès giunti appositamente dall'Ambasciata presso il Quirinale hanno dato disposizione perchè nulla di particolare sia predisposto, poichè il Principe di Galles preferisce la dimora nel sontuoso albergo di Venezia a quella, offertagli, di Palazzo Reale, dimostrando così di voler essere considerato come un privato viaggiatore.

I Principi ripartiranno sabato in aeroplano per Malta o per Corfù onde assistere alle manovre navali inglesi. Malgrado gli augusti personaggi giungano non in veste ufficiale, la cittadinanza e la numerosa colonia inglese di Venezia tributeranno loro grandi accoglienze.

Due disertori jugoslavi

fermati presso Idria

GORIZIA, 11

In località del Comune di Idria sono stati fermati i sudditi jugoslavi Isuf Murtezovic e Halit Ramovic, i quali hanno dichiarato di avere disertato dal 1.o reggimento alpini jugoslavo di stanza a Skofja Loka.

Misteriosa morte di un contadino italiano

in territorio jugoslavo

ZARA, 11

Giorni sono, presso il confine di Boccagnazzo in territorio jugoslavo, è stato trovato il cadavere del contadino Nicolò Durut, da Boccagnazzo, recatosi oltre confine per acquistare fieno. Non si conoscono le circostanze che hanno determinato la sua morte, ma si dice che il Durut sia stato ucciso per ragioni di interesse.

La quotazione della sterlina

LONDRA, 11

Il cambio su New York ha chiuso a 3.4865. (*United Press*).

L'odierno incontro Hitler-von Papen

Il Governo per la riforma della Costituzione

BERLINO, 11

La giornata odierna della festa della Costituzione è caratterizzata da un importante discorso politico tenuto dal Ministro dell'Interno von Gayl nella seduta solenne del Parlamento. Alle 12 precise il Presidente Hindenburg ha fatto il suo ingresso nell'aula del Reichstag e ha preso posto nella tribuna d'onore, seguito dal Ministro della Reichswehr, Generale Schleicher.

Nel discorso ufficiale, von Gayl ha dichiarato che la Costituzione impone al Governo del Reich di salvaguardare la pace all'interno e all'estero e di rafforzare la potenza del Reich. Nella lotta per i principi politici che si combatte attualmente in Germania, ogni avversario politico dev'essere considerato come un connazionale onesto e soltanto coloro che rinnegano per principio lo Stato nazionale germanico devono essere esclusi da questo rispetto.

Egli ha colto l'ocasione per annunciare davanti al Parlamento quattro punti cardinali di questo nuovo programma. Essi sono: 1) la riforma elettorale; 2) la riforma sulle responsabilità del Governo; 3) l'introduzione di una Camera alta; 4) una riforma amministrativa per eliminare il dualismo fra Reich e Prussia.

Ha preso quindi la parola per brevi dichiarazioni il Cancelliere von Papen, il quale ha svolto analoghi concetti e ha rilevato tra l'altro che oggi potenti forze nazionali si preparano al cammino e che è necessario ritoccare le basi della vita tedesca, in modo da tener conto dei bisogni della giovane generazione.

In seguito all'odierna festa della Costituzione è subentrata quest'oggi una breve interruzione nelle trattative politiche per la formazione del futuro Governo del Reich.

Domani avrà luogo l'incontro fra Hitler e von Papen. Subito dopo von Papen si recherà dal Presidente della Repubblica Hindenburg per riferirgli sull'attuale stato della situazione e sul punto di vista dei partiti. Dal corso delle ulteriori trattative dipenderà se il Presidente Hindenburg riceverà Hitler per conoscere la sua opinione sulla situazione.

Gli imponenti funerali del Gen. Ceccherini

Starace in rappresentanza del Duce

FIRENZE, 11

Nel pomeriggio si sono svolti i funerali del valoroso Gen. Sante Ceccherini, che hanno dato luogo ad una imponentissima manifestazione di cordoglio cui ha partecipato tutta la cittadinanza. Al mesto rito ha partecipato anche S. E. Starace, Segretario del Partito, in rappresentanza di S. E. Mussolini. S. E. il Capo del Governo aveva inviato una magnifica corona.

Poco dopo le ore 17 il corteo funebre si è mosso dalla Casa del Fascio. Esso era aperto da reparti della Milizia e dell'Esercito con labari e bandiere. Veniva poi il feretro deposto sul carro della Confraternita della Misericordia. Reggevano i cordoni S. E. il Prefetto Maggioni, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Gen. Graziosi in rappresentanza anche del Ministro della Guerra, il Gen. Fara, il Segretario federale dott. Pavolini, il Generale della Milizia de Nobili, il Vicepodestà di Firenze comm. Zei per il Podestà assente e il Podestà di Incisa Valdarno luogo di nascita del Generale Ceccherini.

Seguivano il feretro S. E. Starace con i familiari dell'Estinto, il Generale Ragioni in rappresentanza anche di S. E. Teruzzi, e tutte le autorità politiche, militari e cittadine. Venivano poi il labaro del Direttorio nazionale inviato appositamente da Roma con la scorta d'onore, i gagliardetti della Federazione e del Fascio di Firenze, tutti i Segretari federali e i comandanti le Legioni della Milizia della Toscana.

Il corteo ha sfilato attraverso le vie del centro fra una fiumana di popolo reverente e si è recato alla cappella della Misericordia in piazza del Duomo, ove è stata impartita l'assoluzione alla salma. Quindi, avvenuto l'ammassamento delle rappresentanze e della cittadinanza, il Segretario federale ha fatto l'appello secondo il rito fascista, a cui ha risposto il grido vibratissimo «Presente!» da parte della folla.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Alla R. Università per stranieri a Perugia, il sen. Innocenzo Cappa ha tenuto alla presenza di un numeroso pubblico di allievi di circa 30 nazionalità, la commemorazione di Giuseppe Garibaldi. L'oratore è stato vivamente applaudito.

DALL' ESTERO

Il colonnello Jasinsky, capo del corpo di aviazione di Cracovia, ha trovato la morte in un accidente automobilistico.

Cian-Kai-Scek ha telegrafato a tutti gli ex Ministri a Sciangai, invitandoli a ritirare le dimissioni.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.0	29	21	½ coperto, calmo
Roma	764.1	32	20	sereno, legg. mosso
Torino	764.1	30	20	sereno
Milano	763.1	32	22	tre quarti coperto
Genova	764.2	28	22	sereno, calmo
Venezia	762.9	27	21	cop., legg. mosso
Firenze	763.7	33	18	sereno
Ancona	762.4	27	21	sereno, legg. mosso
Bologna	763.5	31	22	sereno
Napoli	763.9	30	22	sereno, calmo
Taranto	763.3	31	21	sereno, legg. mosso
Palermo	764.1	29	19	sereno, calmo
Catania	765.0	30	21	sereno, legg. mosso
Cagliari	763.9	28	17	sereno, legg. mosso
Tripoli	763.7	27	20	sereno, legg. mosso
Messina	763.5	28	22	sereno, legg. mosso
Trento	763.3	30	20	un quarto coperto
Fiume	762.0	27	22	½ cop., legg. mosso
Bari	763.4	27	18	sereno, legg. mosso
Sanremo	763.9	28	20	sereno, calmo
Bengasi	762.9	29	20	sereno, legg. mosso
Rodi	760.5	26	19	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Aree di bassa pressione sulla Finlandia, sul Mar di Levante e sull'Islanda. Questa ultima si estende su un'ampia saccatura verso sud, interessando tutta l'Europa occidentale. Sul rimanente dell'Europa permane il regime anticiclonico, con nuclei di massima sulla Germania e sull'alto Tirreno.

Probabilità: Un graduale aumento di nebulosità comincerà a determinare sulle regioni settentrionali, sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna qualche precipitazione temporalesca sulle pendici alpine. Sul rimanente dell'Italia cielo ancora in prevalenza sereno con interruzione di annuvolamenti pomeridiani lungo l'Appennino. Predominio di venti moderati meridionali sulla Sardegna e alto versante tirrenico, occidentali sulla Valpadana, brezze più o meno sensibili altrove. Temperatura stazionaria. Visibilità mediocre al mattino, buona durante il giorno. Mare generalmente poco mosso.

I rapporti sulle Associazioni

dipendenti dal Partito

ROMA, 11

Stamane alle 10 sono stati ripresi al Partito i rapporti dei fiduciari delle Associazioni controllate. Il rapporto odierno riguardava i delegati provinciali delle Associazioni del Pubblico Impiego.

Concessione ferroviaria ai dopolavoristi

per le feste di Ferragosto

ROMA, 11

L'O. N. D. comunica:

In seguito all'interessamento di S. E. Achille Starace, Commissario straordinario dell'O. N. D., S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha stabilito che in occasione del Ferragosto sia valida la quindicesima concessione ferroviaria a favore di dopolavoristi per qualsiasi destinazione.

COMUNICATI

Rosticceria Triestina

prossima apertura

via Carducci 18, tel. 40-86

Speciale confezione di cibi allo spiedo — Sfoglie di patate — Tagliatelle all'uovo

L'AMBULATORIO del

dott. WINTERNITZ

rimarrà chiuso

dal 16 corrente a tutto il 10 settembre p. v.

ARENA DI VERONA

SABATO 13 corrente
DOMENICA 14 corrente
LUNEDI' 15 corrente

ULTIME RAPPRESENTAZIONI DELLE GRANDIOSE OPERE

Africana
Ballo in Maschera

2000 Esecutori

Ribassi ferroviari 50%

L'Olio Carli purissimo d'oliva è il prodotto squisito, richiesto e preferito dalle migliori famiglie.

Favorite richiederci subito l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie" ed un piccolo campione di Olio Carli che inviamo gratis.

fratelli Carli

PRODUTTORI OLIO D'OLIVA

ONEGLIA



Spedizioni dirette ai consumatori

32-15

CERAMICHE

artistiche

da tavola ed arredamento

GALVANI

Soc. An. Ceramica - Pordenone

Visitate a Udine

Via Paolo Canciani, 15

la grande

ESPOSIZIONE

dal 1 al 31 Agosto 1932

INGRESSO LIBERO

Gli oggetti esposti sono in vendita a prezzi di réclame

Albergo Palazzo Dolomiti

BORCA S. VITO (Cadore) - Casa di I ordine

Situato nella migliore posizione del Cadore, fra il Pelmo e l'Antelao - Grande Parco di conifere proprio - 200 letti, appartamenti con bagni - Grande Ristorante alla carta - Tutto il comfort moderno - Ascensore - Tennis - Garage - Box - Telefono.

PENSIONI MITI

Medesima direzione

Grande Albergo Storione - Padova

il più centrale, di fronte l'Università e nella Piazza Municipale — con annesso Grande Ristorante alla carta nel Salone Laurenti. Prezzi mitissimi.

Propr. F.lli Cecchinato

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'imponente programma dei lavori pubblici promossi dal Podestà

L'inizio della nuova canalizzazione - La costruzione del serbatoio d'acqua a S. Vito - Il rinnovamento delle linee tranviarie per Barcola

Il graduale sviluppo e la sistematica soluzione dei maggiori problemi che interessano l'igiene e l'estetica cittadina, la riforma ed il perfezionamento dei vari servizi pubblici, la sistemazione più razionale della sua topografia e l'incremento dell'edilizia, hanno dimostrato in quest'ultimo decennio il singolare fervore delle iniziative, lo spirito pratico e lungimirante ed il vigile affetto che il Podestà senatore Pitacco nutre per le questioni urbane dalle quali dipendono l'evoluzione civile, il benessere ed il prestigio di Trieste. Problemi fondamentali per l'assanamento della città, discussi attraverso lunghi decenni, hanno trovato, in questi anni, energica e intelligente realizzazione. Alla soluzione del problema idrico, di vitale importanza cittadina, si è sempre aggiunta, con caratteri di stretta dipendenza, la risoluzione del problema della fognatura. Da innumerevoli relazioni sanitarie, si apprende che la città nostra, per la sua particolare ubicazione e configurazione topografica e geografica, non ha potuto trovare nel secolo scorso, una moderna e razionale sistemazione tecnica nelle forniture delle acque e nella costruzione della sua fognatura.

Il dramma igienico della città

Mancanza d'acqua e deficenza di canalizzazione costituirono, si può dire, il dramma igienico della città. Col recente provvedimento idrico, felicemente attuato dal Podestà, la città nostra ha risolto la parte più viva ed urgente del suo problema sanitario, ma non lo ha completato. Resta pur sempre da realizzare quello che concerne la nuova e perfetta canalizzazione. Non v'ha cittadino, anche il profano di questioni locali, che non abbia osservato lo stato di arretramento e di inferiorità in cui si trova la canalizzazione. Anzi è più esatto rilevare che una vera canalizzazione non è mai esistita a Trieste. La città nostra poggia veramente sulla melma stercoraria. Quando gli sterratori e gli scavatori aprono nella viva terra le trincee occorrenti per il collocamento delle tubature e dei fili per il telefono o per la luce, è facile vedere gli strati di fango nero e di espurgo. Sono i flussi dei pozzi neri senza sfogo. Quando l'acqua piovana irrompe per i canali e crea gli ingorghi per la soverchia violenza ed abbondanza dei rigagnoli, allora i sedimenti neri affiorano con grave pericolo per la pubblica salute. Si registrano proprio dopo le colmate piovane i periodi di malattie infettive che per tanti anni hanno funestato la nostra città.

Ora, finalmente, anche il problema della canalizzazione è stato studiato, affrontato e risolto per l'energica volontà podestarile, ed i lavori, lunghi e costosi, saranno iniziati tra poche settimane.

38 chilometri di canali

Il senatore Pitacco ha condisceso, con molta cortesia, a darci ragguagli ed illustrazioni particolareggiate sull'entità e la natura di questa grande opera cittadina, utile dal punto di vista sanitario e interessante anche per la parte tecnica ch'essa presenterà. Non fa d'uopo rilevare che l'inizio e la prosecuzione dei lavori, interesserà anche l'impiego considerevole della mano di opera, talchè in autunno e nell'inverno, alcune categorie di lavoratori avranno occupazione assicurata. Per la creazione della nuova canalizzazione, il territorio urbano è stato diviso in due zone: quella alta, tributaria di due canali collettori massimi, che scaricheranno le acque verso la foce per gravitazione; e quella bassa, nella quale i deflussi saranno spinti nella zona del mare. Per un primo tempo, i lavori della fognatura saranno estesi dalla città bassa, cioè piazza Garibaldi, a S. Andrea. Quivi verrà costruita la stazione di sollevamento e l'impianto della stacciatura dal quale partirà l'emissario attraverso il molo quinto del Porto «Duca d'Aosta» e da questo, al mare.

Per il collocamento delle tubature nel territorio di questi due vasti quartieri cittadini, saranno necessari ben 38.500 metri di canali. Un'escavazione lunghissima e abbastanza profonda che metterà alquanto incomodo nelle vie e nelle arterie cittadine, ma che si rende necessaria per il compimento della grande opera. Trent'otto chilometri e mezzo di canali in un tratto di territorio largo appena qualche chilometro, indica già in facile prospettiva, la fitta e tortuosa rete che irradierà le sue tubature in tutte le strade.

Un tubo di 23 metri sotto il mare

Abbiamo chiesto al Podestà perchè la canalizzazione s'inizia da piazza Garibaldi, e non si estende in Cittavecchia, che è ritenuta la zona più bisognosa e urgente agli sfoghi del sottosuolo. Non si è potuto comprendere il quartiere di Cittavecchia, nei prossimi lavori di fognatura, perchè si attende la sistemazione delle nuove strade e dell'edilizia in tutta quella zona. Non è possibile operare scavi e collocare tubature, se prima non si conoscono i tracciati dei nuovi piani stradali. Ma, in molte strade di Cittanuova, le tubature destinate alla canalizzazione sono già state collocate.

Il lavoro più importante e interessante, sarà costituito dalla costruzione del tubo in mare. Mentre in un primo tempo, si era prospettato di estendere il tubo emissario dalla testata del molo V. del Porto «Duca d'Aosta», alla diga, ora è stato deciso di prolungarlo fino al tratto di mare che si allarga tra le testate delle due dighe. Quivi, come sanno coloro che conoscono le correnti marine in quel punto propizio allo sfocio delle acque, la fuoruscita dei liquidi potrà avvenire agevolmente, senza inquinare l'acqua ch'è molto profonda, e senza provocare esalazioni pestifere nell'aria.

S'è detto che la conduttura del tubo al mare presenterà ardimenti e novità tecniche degne del massimo interesse. Infatti il tubo emissario che scaricherà i rifiuti cittadini, sarà collocato in apposito letto scavato 23 metri sotto il livello del mare. Per la creazione di questa profonda e meravigliosa trincea sottomarina, i tecnici dovranno operare con macchine di escavo e forse con mine, secondo i sistemi praticati recentemente dai palombari dell'«Artiglio». Una grù abbasserà nelle profondità marine, una formidabile tenaglia d'acciaio, una specie di granchio con branche che affonderanno meccanicamente sul fondo e scaveranno l'alveo necessario alla collocazione del tubo.

10 milioni di spesa

L'opera imponente, alla quale lavoreranno anche squadre di palombari e tecnici specializzati nella materia, richiederà una spesa — ha proseguito il nostro Podestà — di 10 milioni che sono stati raccolti nel modo seguente: 3 milioni dal prestito incontrato per la costruzione del nuovo Acquedotto; 2 milioni stanziati dal Governo Nazionale per la disoccupazione invernale; 5 milioni ricavati dal prestito fatto presso la Cassa Depositi e Prestiti. Con questo capitale è sperabile si possa fare anche tutta la piazza Goldoni. L'importanza tecnica, igienica e finanziaria della nuova canalizzazione è data ancora da questi dati: essa procurerà occupazione per alcuni anni a circa 100 operai che lavoreranno giornalmente nei vari settori. Il progetto dovrebbe venire approvato tra breve dal Consiglio dei Lavori Pubblici, ed appena conseguita la approvazione, si avrà il concorso nazionale al quale parteciperanno certo le ditte tecnicamente più evolute e modernamente meglio attrezzate per questo genere specialissimo di lavori. Si potrà avere così una rassegna interessante dei sistemi tecnici finora escogitati ed adottati nella costruzione delle fognature.

Il nuovo serbatoio d'acqua a San Vito

Della ricca dotazione d'acqua, di cui la città dispone e fruisce con singolare larghezza nei mesi estivi, non hanno potuto beneficiare finora San Vito, Sant'Andrea ed una parte contigua di quel settore cittadino. L'acqua non arriva fino lassù. S'è imposta pertanto la costruzione di un nuovo serbatoio di acqua. Lavoro di considerevole ampiezza ed importanza, ove si pensi che dal serbatoio di Gretta, il tubo conduttore andrà, prima in discesa e poi in salita, fino a S. Vito donde l'acqua sarà distribuita; la tubatura avrà una lunghezza complessiva di 3900 metri, ed i tubi avranno per una lunghezza di 880 metri il diametro di 900 millimetri, e per la lunghezza di 3020 metri, il diametro di 700 millimetri. Il serbatoio sorgerà sullo spiazzo dell'attuale fortino della Sanza, e si è ottenuto dal Governo che il terreno fosse lasciato al libero uso dei lavori. Anche per questo lavoro, si prevede l'impiego giornaliero di circa 100 operai per sei mesi, e la spesa di 4 milioni e 215.000 lire avute dalla Cassa di Risparmio Triestina.

I progetto per la costruzione del serbatoio è pure in corso di approvazione presso il Consiglio dei Lavori Pubblici, e si prevede che tra non molto si avrà il consenso, considerato che l'opera è molto semplice, ed è già stata elaborata e studiata dal Genio civile. Una dilazione di questo importante provvedimento non era utile, nè pensabile, giacchè sarebbe stato poco giusto e conveniente, lasciare il quartiere di S. Vito e S. Andrea senza acqua.

Il doppio binario per Barcola

Il pessimo stato in cui si trova la strada di Barcola, la crescente importanza turistica e per il traffico ch'essa va acquistando negli interessi cittadini, la dolorosa cronaca degli ultimi accidenti stradali avvenuti prevalentemente presso il cavalcavia ferroviario, infine la necessità di sistemare modernamente un'arteria che unisce la città all'autostrada per Monfalcone e Gorizia, hanno reso più urgente ed attuale il problema del rinnovamento del manto e del sottosuolo stradale e del raddoppio del binario tranviario fra la stazione e Barcola.

Anche quest'opera — ha continuato il Podestà — ha vari aspetti importanti. Il primo è quello di rendere più celeri e più spessi i contatti tranviari tra la città e la bella riviera, contatti che oggi, per la lentezza del percorso, la deficenza dei binari e la cattiva struttura della strada, sono piuttosto inferiori ai bisogni dei cittadini, segnatamente nella stagione estiva. Non bisogna dimenticare che uno più stretto e frequente collegamento con Barcola e la riviera è suggerito anche dai due stabilimenti balneari, il popolare ed il privato, frequentatissimi ma anche difficilmente raggiungibili in breve tempo, appunto per la scarsità delle corse tranviarie. Nè è da dimenticare — osserviamo noi — che alla lamentata lentezza, alla scarsità delle comunicazioni ed alla pessima manutenzione della strada, è da aggiungere l'antiquata attrezzatura e la cattiva condizione del materiale tranviario, motrici e rimorchi (questi ultimi servivano ancora al tempo del tranvai a cavallo!).

La rinnovazione della strada

Certo, il problema della sollecita rinnovazione della strada barcolana si è presentato in tutta la sua importanza, all'occhio esperto e vigile del nostro Podestà se egli ha deciso che la prima parte di quest'opera venga iniziata prontamente. La prima parte comprende la rinnovazione della strada e la collocazione dei nuovi doppi binari, dalla stazione fino al cavalcavia ferroviario, e per tale lavoro la spesa preventivata è di 1 milione e 370.000 lire. Più di 3 milioni costerà la nuova sistemazione stradale ed il doppio binario dal cavalcavia fino a Barcola. Perchè una spesa così forte per un tratto di strada relativamente così breve? Perchè — ci ha risposto il senatore Pitacco — la rinnovazione stradale vuol dire distruzione dell'attuale pavimentazione, costruzione di nuove e definitive fondamenta con relativa copertura asfaltica. Il lavoro sarà fatto con criteri moderni e stabili, e comprenderà pure la sistemazione nuova della carreggiata per i veicoli. Occorrerà, da quanto si può presagire — rettificare qualche punto della strada particolarmente pericoloso, con l'abbattimento di sporgenze e si dovrà pure allargare la superficie dell'attuale carreggiata, per sistemare nel centro i doppi binari paralleli e fissare gli spazi necessari al transito delle automobili e delle vetture. Pertanto si renderà opportuno il restringimento dei marciapiedi e non si esclude che per economia di spazio, si debba abbattere anche il filare degli alberi.

Altre opere

Il progetto della nuova strada — e così infatti si potrà chiamarla — di Barcola, è stato elaborato da esperti talchè la sua realizzazione riuscirà, anche esteticamente, conforme alle vitali esigenze dettate da questa arteria di grande traffico. E' sperabile che entro l'anno anche il tratto Cavalcavia - Barcola possa venire ultimato e che sia finalmente risolto il problema delle rapide comunicazioni con la riviera. Tanto più che i lavori della strada «Lungomare Regina Elena» proseguono alacremente e, nella prossima primavera, tutto fa sperare si possa vedere ultimato il percorso Trieste-Barcola, col nuovo tranvai a doppio binario, e la passeggiata dell'incantevole riviera nel tratto Barcola-Miramare. Se a questi lavori — concluse il Podestà — si aggiunge la costruzione, già iniziata e bene sviluppata, dei nuovi portali d'ingresso ai Cimiteri, lavori che saranno terminati nel dicembre di quest'anno, e lo sterro del viale Sonnino, il quadro delle opere pubbliche in corso di completamento appare veramente importante.

Non è chi non veda, dall'illustrazione fattaci dal Podestà, la vastità e l'utilità delle opere da lui promosse, realizzate, confortate da lunghi e tenaci studi e da intelligenti risoluzioni. Dal punto di vista igienico, Trieste si avvia ormai verso il compimento dei suoi più urgenti e antichi postulati: dopo la fornitura dell'acqua e della luce, la città avrà la sua moderna canalizzazione e sarà attrezzata come le maggiori città di Europa. Dal punto di vista estetico, le più belle e sontuose costruzioni edilizie e l'apertura della nuova strada litoranea, hanno conferito alla città, attrattive e richiami turistici ricchi di buone possibilità. E' certo confortante che malgrado la durezza e la persistenza della crisi, la città, per tramite del suo primo cittadino, abbia così felice rigoglio di opere.

Provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Nuove scuole medie e corsi d'istruzione Per la Tombola pro Istituto dei Poveri

Nel corso dell'importante riunione tenuta ieri dal Consiglio dei Ministri, come ampiamente riferiamo in prima pagina, sono stati presi questi provvedimenti che interessano la nostra città e la regione:

Anzitutto è stato approvato uno schema di provvedimento con cui, in applicazione del decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri nello scorso luglio, il Ministero per l'Educazione Nazionale viene autorizzato a promuovere, di concerto con il Ministro delle Finanze, entro il 16 settembre prossimo, la creazione di nuovi istituti di istruzione media classica, tecnica e magistrale, nonchè l'istituzione di nuovi corsi completi ed altresì di prime classi collaterali stabili presso gli istituti tecnici inferiori a Pordenone; corsi completi di istituti medi di istruzione, corsi liceali a Trieste; corsi ginnasiali inferiori a Trieste e Udine; prime classi collaterali stabili presso istituti medi di istruzione già esistenti: per la Venezia Giulia e la Venezia Tridentina si provvederà con classi aggiunte a norma del R. D. 27 settembre 1923. Al conseguente fabbisogno finanziario verrà provveduto con fondi del bilancio del Ministero per l'Educazione Nazionale.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro per le Comunicazioni, uno schema di decreto contenente agevolazioni postali per il carteggio della tombola nazionale pro Istituto dei poveri «Vittorio Emanuele III» di Trieste.

Alla tomba di Lino Domeneghini

Il pellegrinaggio che avrebbe dovuto aver luogo per Ferragosto, onde commemorare l'indimenticabile Lino Domeneghini, viene rimandato alla prima decade di settembre per dare la possibilità d'intervenire alla gran massa dei richiedenti di città e provincia.

Un telegramma della Duchessa d'Aosta

per i malati del treno violetto

A S. E. il Generale Piccione S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha fatto pervenire il seguente telegramma:

S. E. Generale Piccione - Barcola. «Roma 10. Molto spiacente non poter salutare personalmente ammalati di Trieste in partenza col treno di Lourdes, le mie preghiere ed il mio fervido pensiero augurale li seguiranno bene nel doloroso viaggio. - Aff.ma *Duchessa d'Aosta*».

Come abbiamo ieri pubblicato, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha elargito per il treno di Lourdes la somma di lire mille. Alla pietosa opera di carità hanno inoltre contribuito numerose personalità, enti e ditte cittadine. Abbiamo segnalato ieri le offerte di S. E. il Gen. Piccione e della Cassa di Risparmio; diamo oggi l'elenco completo degli altri generosi benefattori:

Comm. Giorgio Sanguinetti, Salvatore Giamporcaro (pasticceria), G. Fegitz, Prima Spremitura olio Luzzatti e C., Pastificio Triestino, ditta Pecorari, piazza Ponterosso, S. A. Birra Dreher, Bagno Romano, cav. uff. Giacomo Sbisà, Caffè Milano, Umberto Tanaro, Caffè alla Sanità, sig.a Anna Richter, Vicolo delle Ville 8, sig.a Giuman Anna, La Casa del Caffè, Giulio Taucer (neg. piazza Garibaldi), Pastificio Gami, Roberto Cian (Orologiaio via Ghega 8), Bar Cattaruzza (Viale III Armata), sig.na Brosatti, Salone Mode Pucci, sig.ra Giovanna Olivo, sigg. Onorina e Floriano Plazzotta, J. Serravallo, Barcola, Ditta «Upim» Milano, Ditta Luigi Zerjal, Ditta Guido Tolentino (manifatture), sig.ra Margherita Abbondanno, Ditta A. Ganzoni, Ditta F.co Mell, Ditta Antonio Fontini, Ditta De Pol, Farmacia Benussi, Pistoria Giovanni Cosulich, Salumeria Botteri e con una cospicua offerta di dissetante la Ditta Sinalco e Gassose.

Il comm. Bellazzi destinato a un alto ufficio

presso la Presidenza del Consiglio

Apprendiamo che il comm. dott. Giacomo Bellazzi, il quale copre da parecchi anni con tanto onore la carica di Vicepodestà, è stato chiamato a un alto ufficio alla Capitale e precisamente presso la Presidenza del Consiglio. La lusinghiera designazione attesta la considerazione che il comm. Bellazzi ha saputo meritarsi e premia nel modo più ambito l'intelligente, instancabile attività da lui svolta a vantaggio del nostro Comune. Vadano fin d'ora al comm. Bellazzi i nostri più cordiali rallegramenti per il suo prossimo trasferimento, che sarà appreso con vivo compiacimento per lui ma con rammarico per la sua partenza dalla nostra città.

Alla colonia elioterapica di Cologna

Dopo i Balilla, le loro sorelline

Fra le opere del Regime, tutte ideate e conseguite alla rinnovata grandezza della Patria, l'istituzione delle Colonie estive per i ragazzi più poveri e più bisognevoli di aria, di luce e di cure è certo una delle più squisitamente civili e benefiche per la salute fisica e morale delle nuove generazioni. Sono fortunatamente lontani ormai i tempi in cui i ragazzini e le fanciullette del popolo venivano lasciati scorrazzare per le strade, per i prati, a piedi scalzi, in vesti sdruscite e in balìa di tutte le pericolose insidie della strada.

Il turno dei maschietti

Parecchie sono, com'è noto, le Colonie che accolgono i bimbi del popolo nostro. Fra tutte che si uniformano allo stesso metodo educativo, quella di Cologna si differenzia dalle altre per il fatto che i piccoli, così come ogni mattina lasciano le loro case per recarsi all'aperto, ogni sera fanno ritorno alle loro famiglie.

Il magnifico campo militare di Cologna ha ospitato anche quest'anno oltre 500 Balilla scelti tra i più deboli e bisognosi di aria salubre e di vitto abbondante e nutriente. Per espresso desiderio del Segretario federale dott. Carlo Perusino, venne costruita una capacissima tettoia di oltre 600 metri quadrati di superfice e una modernissima cucina provvista di cinque enormi caldaie necessarie per la confezione delle sempre più abbondanti razioni divorate dai piccoli coloni in trenta giorni.

Il turno maschile, iniziatosi il 6 luglio, terminò il 10 corr.; i risultati ottenuti sono stati superiori ad ogni aspettativa; la media di aumento di peso raggiunta dai ragazzi supera i tre chilogrammi. Ne va lode alle cure assidue di coloro che ricevettero in consegna i piccoli Balilla.

Ed ecco un quadro della vita giornaliera: Ogni mattina, dalle 7.30 alle 8.30, con i carrozzoni della tramvia di Opicina i piccoli villeggianti partivano per Cologna. Alle 9 si svolgeva la cerimonia dell'«alza bandiera». Dalle 9 alle 9.30, sul vasto prato, ognuna delle tredici squadre si esercitava negli esercizi respiratori; dalle 9.30 alle 10, colazione consistente in pane e marmellata, o burro, o miele, o cioccolata, o frutta. Dalle 10 alle 10.30 bagno di sole.

Il saggio di chiusura

Dalle 10.30 alle 12 doccie, letture e svaghi intellettuali. Dalle 12 alle 13, pranzo (per chi lo desiderava, i singoli piatti potevano venir ripetuti a volontà). Dalle 13 alle 15 riposo nel bosco sovrastante al campo militare, gentilmente messo a disposizione dal Comune per interessamento del segretario generale cav. Magnani. Dalle 15 alle 15.30 caffè-latte. Dalle 15.30 alle 17 rapporto serale, al quale si presentavano i colpevoli di qualche monelleria o quelli che dovevano venir premiati perchè vincitori di qualche gara o per il loro buon comportamento. Alle 17 la giornata si chiudeva con l'«ammaina bandiera» e dopo la pulizia generale, i 500 piccoli ospiti ripartivano per la città.

Durante questo periodo furono numerose le visite dell'autorità e particolarmente quelle del dott. Perusino e del presidente dell'O. N. B. dott. Puerari, che vivamente si interessavano del buon andamento della Colonia.

Il 6 corr. ebbe luogo il saggio di chiusura al quale assistettero tutte le autorità cittadine e numerosi genitori, e per interessamento del dott. Mori, reggente dell'E.I.A.R. di Trieste, la seconda parte del programma venne radiotrasmessa con grande gioia dei piccoli attori e di coloro che ebbero l'occasione di ascoltare la trasmissione effettuata dalle 10.15 alle 11. Sempre grazie alla cortesia del dott. Mori, oltre trecento Balilla coloniali visitarono pure la stazione trasmittente.

Il medico della Colonia dott. Oreste Zumin non ebbe occasione di intervenire altro che in casi di leggere contusioni, perchè la salute regnò sovrana.

550 bambine al campo

Iermattina la magnifica plaga ha accolto uno sciame di bambine, cinquecentocinquanta fra piccine e grandicelle, le quali hanno portato lassù fra il verde una nota delle più poetiche.

Commovente è stato iermattina il momento in cui le piccole hanno invaso il vastissimo spiazzato per allinearsi subito, ad un semplice ordine dato dall'instancabile direttore delle Colonie, il bravo Marchi che, conoscitore profondo dell'anima dei piccini, sa farsi obbedire senza mai far la voce grossa, anzi, correggendo, insegnando, con bontà e gentilezza tali da farsi amare da tutto quel mondo di piccoli che con vivo rimpianto lasciano quando è l'ora il campo della loro salute morale e fisica.

La partenza delle Piccole Italiane

per la Colonia di S. Bartolomeo

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Il 13 corr. mese avrà luogo la partenza per la Colonia di S. Bartolomeo delle Piccole Italiane già visitate ed in possesso del foglio «Norme».

Le Piccole Italiane si presenteranno all'adunata alle ore 8 nei sotto elencati luoghi di concentramento a seconda dei numeri di matricola (rioni di pertinenza).

Sala Dante - Via d'Annunzio n. 1: Piccole Italiane della Provincia dal n. 1 al n. 150, dal n. 389 al n. 391, dal n. 400 al n. 410.

Casa Balilla «E. Toti» - Via Castello n. 1: Piccole Italiane dei rioni di Cittavecchia dal n. 304 al n. 318; Piccole italiane del rione di Servola dal n. 151 al n. 170 e dal n. 393 al 399; Piccole Italiane del rione di S. Vito dal n. 171 al n. 200.

Casa Balilla «G. Padovan» - Via Settefontane 57: Piccole Italiane dei rioni di Rozzol-Montebello, dal n. 228 al n. 257; Piccole Italiane del rione di Chiadino-S. Luigi dal n. 258 al 273; Piccole Italiane varie dal n. 411 al 445 e dal n. 531 al n. 575.

Casa Balilla «G. Brunner» - Via Solitro: Piccole Italiane del rione di Roiano dal n. 319 al n. 338; Piccole Italiane del rione di Villa Opicina dal n. 208 al n. 227; Piccole Italiane del rione di Scoglietto dal n. 274 al 303; Piccole Italiane del rione di Barcola dal n. 201 al n. 207.

Casa Balilla «R. Pitteri» - Via S. Marco 5: Piccole Italiane del rione di S. Giacomo dal n. 339 al n. 388.

Scuola elementare «N. Sauro» - Via S. Giorgio: Piccole Italiane delle Cooperative Operaio dal n. 446 al n. 530.

Gli allievi cadetti capicenturia di Trieste i quali hanno partecipato al III Campeggio capicenturia al Foro Mussolini a Roma, dopo aver brillantemente superato gli esami sono stati promossi tutti rispettivamente al grado di cadetti e capicenturia. Faranno ritorno a Trieste domenica 14 corr. alle 14.30 alla Stazione centrale.

Il ritorno da Roma

degli allievi capicenturia

Le 600 Piccole Italiane che si apprestano a frequentare la colonia elioterapica di Cologna sono state adunate ieri alle 18.30 in sala del Littorio. La sala era rigurgitante di bimbe e altrettanto era colma la galleria di mamme e parenti. Il comm. Perusino ha illustrato chiaramente l'efficacia delle colonie mettendo in rilievo l'importanza di questa istituzione voluta dal Regime a favore dei figli, del popolo in consonanza col principio: andare al popolo. Quindi il direttore della Colonia, signor Marchi, ha impartito disposizioni, ha dato istruzioni dividendo le Piccole Italiane in squadre.

Questa mattina ha inizio il turno femminile alla colonia di Cologna.

Doposcuola per Balilla

Alla C. B. «Brunner» di Roiano

Con il giorno 16 p. v. avrà inizio alla Casa Balilla «Brunner» di Roiano il Doposcuola per i Balilla frequentanti le prime classi di Istituti medi. Gli iscritti si presenteranno per tale giorno. Il Doposcuola sarà tenuto tre volte alla settimana: martedì, giovedì, sabato, dalle ore 18.30 alle 19.30.

Alla C. R. B. «Pitteri»

Il 16 corr. alle 17 inizierà alla C. R. B. «Pitteri» il Doposcuola per gli studenti poveri dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci».

Coloro che desiderano frequentare le lezioni dovranno inscriversi presso la segreteria della C. R. Balilla dalle 17 in poi entro il giorno 14 corr.

Gli studenti già inscritti sono pregati di presentarsi presso la Segreteria per comunicazioni importanti.

Una diffida dell'O. N. B.

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: L'Opera Nazionale Balilla non ha autorizzato alcuno a vendere in suo nome e a suo favore dei libri editi da una locale Casa editrice. Si diffida pertanto a continuare nella loro disonesta attività coloro che approfittando dello spirito patriottico dei cittadini, traggono illecito guadagno, sfruttando il nome dell'Opera Balilla. Si prega inoltre chi venisse a conoscenza dei nomi di questi profittatori, di volerli segnalare al Comitato provinciale dell'O. N. B., onde possano essere presi opportuni provvedimenti.

Anche l'offerta più modesta può concorrere ad aumentare il numero dei fanciulli che il Partito invia al mare e al monte durante le vacanze.

Nel Partito

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica: In data 8 agosto X S. E. Achille Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista, ha ratificato il cambiamento del nome del Fascio di Prestrane in quello di Villa Slavina.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Provvedimenti disciplinari. Fascio di Trieste. Il Capocenturia Pagliaro Ernesto viene sospeso da ogni attività per mesi tre. Motivo: Si disinteressava completamente della sua Centuria.

Fascio di Ronchi dei Legionari. I Giovani Fascisti Glagnan Angelo, Fulizio Carlo, Trevisan Giuseppe, Famos Baldassare e Colussi Arcidio vengono sospesi da ogni attività per mesi uno, per ripetute ed ingiustificate assenze alle adunate. Il Giovane Fascista Bean Corrado viene sospeso da ogni attività per mesi uno per indisciplina.

Il comandante in 2.a dei F. G. C.: *Arturo Zanolla*.

Comando di Trieste

Tesseramento. I sottoelencati G. F. provenienti dalla VI Leva sono comandati a ritirare la loro tessera presso la Segreteria Amministrativa in Piazza Verdi 1, dalle ore 18.30 alle 19 entro il giorno 14 corr. a scanso di severi provvedimenti disciplinari: Albanese Niccolò, Branchetti Giuseppe, Babic Agostino, Bruna Carlo, Benevia Marino, Bregant Armando, Collaro Giuseppe, Casson Mario, Cucci Tarcisio, Cesari Guglielmo, Candotti Umberto, Delzotto Stellio, Donati Arrigo, Fabio Marino, Fonda Paolo, Fulizio Silvio, Giacomini Mario, Gallina Riccardo, Guardiano Vasco, Gioria Romano, Knezaurek Francesco, Lorenzon Lucio, Leoni Livio, Modugno Glauco, Makovec Giorgio, Michelli Pietro, Mazzą Argio, Malli Alessandro, Nice Augusto, Omero Nerco, Privilegio Pietro, Pittari Domenico, Pashkes Arturo, Pesavento Giuseppe, Rocco Lucio, Servi Enrico, Scatigna Leonardo, Spadon Enrico, Stradi Vittorio, Springher Gianni, Spangher Bruno, Ursi Mario, Unterweger Guglielmo, Pertotti Vladimiro, Vicalli Italo, Vidorno Cesare, Visintin Mario, Zigante Pietro, Wieland Guglielmo.

Corso di preparazione al pilotaggio. Oggi alle ore 19.30 il dott. Laurini terrà una lezione di Diritto aeronautico per le due sezioni A e B.

Corso per capisquadra. Sono aperte le iscrizioni ad un corso riservato a 25 posti di allievi capisquadra al quale possono prendere parte i G. F. del 1913-14 che aspirano al grado di capisquadra. Le lezioni si svolgeranno, a partire dal 16 corr., ogni martedì e venerdì dalle ore 19.30 alle 20.30. Alla fine del corso gli allievi saranno sottoposti ad un esame e se riconosciuti idonei dalla apposita commissione, rivestiti del grado di capisquadra. Il corso avrà la durata di un mese circa ed il programma comprende 10 lezioni teoriche alternate con altrettante esercitazioni pratiche. Le iscrizioni si ricevono seralmente al Comando e verranno chiuse improrogabilmente sabato 13 corr.

Centuria di Roiano. I Capisquadra e vicecapisquadra sono comandati a rapporto per domani alle ore 20.30 in sede del C. R. «A. Ivancich». Gli assenti saranno severamente puniti.

I crocerlsti del Reparto Nautico inviano al Comando il seguente fonogramma:

Oggi ore 8 arrivati. Riprenderemo viaggio ritorno ore 12. Sino adesso tutto in massimo ordine.

Per gli ufficiali in congedo. Il capo del Gruppo Trieste dell'U. N. U. C. I. comunica: Si porta a conoscenza dei signori ufficiali in congedo che per la festa del Ferragosto e cioè dalle ore 13 di sabato a tutto lunedì 15 corr. la Segreteria del Gruppo rimarrà chiusa.

Dopo tale data la Segreteria riprenderà il consueto orario d'ufficio e cioè dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 18 alle 20 di tutti i giorni feriali.

STATO CIVILE DI TRIESTE

11 agosto 1932-X

Nati vivi: 8; maschi 3, femmine 5.
Nati morti: 1.
Morti: 5.
Matrimoni: 7.

ASTERISCHI

Un'industria che risorge

In una corrispondenza da Trieste, la *Tribuna* di mercoledì illustrava le bellissime affermazioni triestine in materia pubblicitaria, dovute soprattutto alle geniali pubblicazioni che il Lloyd Triestino e la Cosulich dedicano alle superbe navi e alle crociere organizzate con tanto successo nei mari di tutto il mondo. In particolare l'articolista si ferma ad elogiare i recenti quaderni della Cosulich sulla «Neptunia» e sull'«Oceania», definendoli veri gioielli dell'arte grafica italiana, creati con buon gusto squisito e senso equilibratissimo delle necessità pubblicitarie. Di questo autorevole riconoscimento di un sì importante primato c'è da compiacere con schietta cordialità.

Ferragosto a Portorose

Il Palace Hotel di Portorose ha voluto offrire quest'anno ai triestini qualcosa di speciale per Ferragosto: un soggiorno di tre giorni nel magnifico albergo per sole settanta lire. Volete sottrarvi per Ferragosto ai calori della città? Il vostro rifugio è vicinissimo: Portorose. Una piacevole traversata in vaporino (traversata che, purtroppo, dura soltanto un'ora) e Portorose vi ospita per tre giorni. Per tre giorni godete una villeggiatura ideale in un angolo incantevole della costa istriana. La mattina alla spiaggia, nel pomeriggio la «siesta» e per l'ora del thè il «dancing». Alla sera nuovamente si balla nella magnifica, ariosa «hall» dell'albergo. Portorose e il Palace Hotel v'invitano a godere un Ferragosto delizioso con poca spesa.

Fiori... di Marchi

La ditta M. Marchi di Vittorio, negozio di fioricultore, soltanto in viale XX Settembre 5, tel. 72-76, festeggerà domani i suoi quarant'anni di attività. Nel negozio, che in questi ultimi giorni è stato rimesso a nuovo, ampliato e reso elegante sì da rassomigliare ad una piccola serra, si stà allestendo una bellissima esposizione di fiori delle più svariate tinte e qualità e di magnifiche piante ornamentali. La numerosa ed affezionata clientela che, domani, giorno di festa per la ditta, certamente non mancherà di visitare il negozio, riceverà un omaggio floreale.

Spettacolo supercomico al Teatro Eden

Oggi l'ultima creazione comicissima di Ridolini nel film sonoro movietone «La Brigantessa». Due ore della massima allegria per grandi e piccini. Precederà un nuovissimo Topolino. Ingresso lire 1.

Serata pro Opere assistenziali a Sesana

Per cura di un gruppo di gentili signore villeggianti e con la piena approvazione dell'ispettore di zona cent. cav. Grazioli, sabato 20 corr., nei locali del Fascio di Sesana (al pianoterra del palazzo municipale) vi sarà una serata familiare che promette di riuscire molto attraente e proficua. Il trattenimento, al quale si accederà soltanto per invito personale, avrà inizio alle 20.30 precise, con un breve concertino di musica da camera per il quale è stato stabilito un programma adatto al carattere della serata. Ci sarà poi all'aperto servizio di buffet e i giocatori troveranno approntati gli appositi tavoli e quant'altro loro occorre, mentre nelle sale sarà provveduto contemporaneamente e in modo adeguato ai certo numerosi amanti di Tersicore. Giochi di società, illuminazione artistica, geniali sorprese completeranno la serata, il cui annuncio è appreso certo con piacere in paese e fuori.



Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Sbocchi commerciali per il cotone egiziano

Un vasto deposito a Trieste

In questi giorni il Governo egiziano, in seguito ad un accordo intervenuto tra l'Italia e l'Egitto ha stabilito a Genova e Trieste due grandi depositi di cotone egiziano. Due altri depositi consimili sono stati istituiti nel Nord Europe, a Le Havre e ad Amburgo.

Il cotone che il Governo d'Egitto ha spedito a questi depositi è della migliore qualità e proviene dagli stocks che quel Governo ha comperato per alleggerire il mercato egiziano.

Con l'istituzione di questi depositi, l'Egitto ha inteso non solo di realizzare un non indifferente guadagno, ma anche di aprire nuovi sbocchi al cotone egiziano.

Il quantitativo da esportare è, per ora, limitato anche allo scopo di non recar danno all'iniziativa privata egiziana.

In seguito ad interessamento di S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, i prezzi di deposito nei Magazzini Generali di Trieste e Genova sono stati fissati in modo da gravare in misura irrisoria sul costo del cotone, il quale viene venduto allo stesso prezzo di Alessandria, con la sola differenza del bassissimo nolo per il trasporto da Alessandria a Trieste e Genova.

Finora sono affluite a Trieste oltre duemila balle di cotone che si trovano depositate nei magazzini del Porto Vittorio Emanuele III.

La vendita della merce viene curata da appositi incaricati del Ministero delle Finanze del Cairo, i quali hanno esteso la loro attività oltre che in Italia anche nei Paesi dell'Europa Centrale. Volta per volta essi informano delle vendite effettuate il locale Consolato di Egitto, che rilascia poi gli ordini di consegna alle ditte acquirenti.

Non è senza importanza che sia stato scelto il porto di Trieste per stabilirvi uno dei quattro depositi europei di cotone egiziano. Genova è stata scelta per la sua particolare posizione riguardo la zona lombarda e piemontese, Trieste per l'immediata zona veneta e per i Paesi Danubiani. Questo nuovo traffico, che, come si è visto, ha tutto l'appoggio del Governo, potrà avere in seguito notevoli sviluppi, portando benefici non indifferenti al movimento portuale di Trieste.

Le linee aeree della Sisa nel mese di Luglio

Continuo aumento del traffico

Abbiamo recentemente pubblicato alcuni dati statistici relativi al notevole aumento di traffico verificatosi sulle linee della S.I.S.A. nel primo semestre di quest'anno.

La statistiche per il mese di luglio dimostrano la costanza di tale aumento ormai progressivo.

Il numero dei passeggeri trasportati sulle linee Trieste-Zara-Ancona, Trieste-Venezia-Pavia-Genova e Fiume-Brioni-Venezia da 1035 nel luglio 1931 è salito a 1794 nel luglio di quest'anno. Aumenti rilevantissimi si registrano pure nelle voci: posta e giornali (da chilogrammi 917 a kg. 1435), bagagli (da kg. 13.590 a kg. 19.660), merci da chilogrammi 2770 a kg. 39.770.

Nel mese di luglio la S.I.S.A. ha eseguito inoltre numerosi voli turistici fuori linea trasportando in volo altre 177 persone. Da menzionare specialmente la gita aerea Mantova-Genova e ritorno effettuata dall'Aero Club di Mantova il 31 luglio, con tre idrovolanti trimotori tipo Cant. 22, alla quale presero parte 28 passeggeri. Questa gita si è svolta con perfetta regolarità sull'orario prestabilito malgrado che gli ammaraggi e le partenze dei tre idrovolanti a pieno carico siano stati effettuati in uno dei laghetti che il Mincio forma a Mantova e malgrado che i tre idrovolanti dovessero attraversare in formazione due volte gli Appennini.

Una festa del Dopolavoro di Comeno

Domenica prossima, 14 corr., ad iniziativa del Dopolavoro di Comeno, avranno luogo colà grandi festeggiamenti. Ricchi premi sono stati stabiliti per i vincitori delle gare di boccie, tiro alla fune, sollevamento pesi, ecc. Alle 18 avrà luogo l'estrazione della tombola, con mille lire di premi. Sulla piattaforma della pittoresca pineta avrà luogo un ballo popolare. Suonerà una distinta orchestra. Di sera fuochi artificiali ed illuminazione con palloncini alla veneziana renderanno più attraente la festa.

I funerali di un aviatore triestino

Stamane alle 10, partendo dalla via Flavio Gioia, si svolgeranno con tutti gli onori militari i funerali del tenente ing. Paolo Mlaker, del Genio Aeronautico, deceduto lunedì scorso in seguito a un tragico incidente di volo.

Ai funerali del giovane concittadino prenderanno parte una rappresentanza del Comando del Campo di Furbara e reparti della Regia Aeronautica.

S. E. Italo Balbo, ha così telegrafato al padre, Ignazio Mlaker: «Prego accogliere espressioni profondo cordoglio Aeronautica tutta e mio personale per grave lutto che colpisce sua famiglia con dolorosa perdita nostro camerata Paolo».

Il Podestà sen. Pitacco, a nome della città ha inviato la seguente lettera: «Egregio signore. Apprendo con profondo dispiacere la notizia dell'incidente aviatorio, che costò la vita al suo eroico figliuolo, il tenente ing. Paolo Mlaker. La morte del giovane promettente, degno figlio della nostra Trieste, è appresa pure dal Comune con vivo senso di dolore; e in nome della stessa e mio esprimo a lei e ai suoi congiunti i sensi delle condoglianze più sincere».

Altre lettere e telegrammi di cordoglio hanno inviato il comandante dell'Aeroporto di Furbara (Roma) maggiore Cavasonza, e i camerati del defunto. Alla famiglia così duramente colpita, porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Decesso. La notizia della morte improvvisa, ieri avvenuta del signor Emilio Finzi, titolare della Società Triestina Olearia, ha prodotto il più largo rimpianto specialmente nel nostro mondo commerciale ove il defunto era circondato da massima stima. Egli è spirato mentre si trovava intento al suo quotidiano lavoro. Possedeva una vasta e apprezzata competenza nel campo oleario e per questa sua profonda conoscenza era stato nominato presidente del Giudizio arbitrale di Borsa e capogruppo dei commercianti d'olio all'ingrosso. Cittadino integerrimo, aveva dedicato tutta la sua vita laboriosa al maggior incremento della sua azienda. Alla famiglia colpita da sì grave lutto, e in particolare al figlio dott. Nello, esprimiamo sentite condoglianze.

Condoglianze. Il sig. Giuseppe Treves, segretario della Confraternita di misericordia, ha avuto ieri lo strazio di perdere la sua amata consorte signora Rita Treves nata Battistella, soggiaciuta in età ancora fiorente a grave malattia. Per la morte della compianta, buona signora esprimiamo al dolente marito ed ai figli le più sentite condoglianze.

La Lega navale di Ancona in gita a Trieste

Concerto della banda del Dopolavoro anconetano in Piazza Unità

Domenica 14 e lunedì 15 saranno a Trieste i gitanti della Lega Navale di Ancona e la Musica del Dopolavoro provinciale «Città di Ancona».

I gitanti si recheranno a visitare la cella di Oberdan; quindi renderanno omaggio alla lapide dei Caduti triestini e al ricordo di Guido Neri al *Popolo di Trieste*.

Il complesso bandistico del Dopolavoro di Ancona, diretto dal valente maestro Stanislao Gallo, che per 20 anni ha diretto negli Stati Uniti una sua apprezzata banda ed ha studiato composizione con Ildebrando Pizzetti, eseguirà domenica, alle ore 21, in Piazza Unità un concerto, col seguente programma:

I parte. 1) Beethoven: «Coriolano», ouverture. - 2) Donizetti: «Lucia di Lammermoor», sunto (riduzione del m.o Gallo). - 3) Gallo: «Dopo la Vittoria, poema sinfonico.

II parte. 4) Wagner: «Tristano», preludio e morte d'Isotta. - 5) Puccini: «Tosca», frammenti. - 6) Gounod: «La regina di Saba», marcia e corteggo.

Il poema sinfonico «Dopo la Vittoria» del m.o Gallo ha, nel programma il seguente cenno illustrativo:

«Dopo quattro anni di sofferenze, di angoscie, di speranze, è la pace. Le campane ne diffondono l'annuncio. Il popolo leva all'Altissimo un inno di grazie e di riconoscenza ai gloriosi Caduti.

Ma quando la pace è tornata un desiderio vivo di godimento prende tutti: la Vittoria, la gloria son ben presto dimenticate, i valori spirituali dispersi, or si vuol godere la vita e più tardi è il caos tumultuoso. Si fanno accese le lotte di parte, è l'anarchia paurosa.

Periodo oscuro, ma già si annunzia, col clangor delle trombe, l'alba di resurrezione, già la Giovinezza della Patria è in moto e in breve l'Italia risplende di nuova luce sotto i segni del Littorio.

La gioia ritorna e con essa la pace, mentre si leva, alto e solenne un inno di gloria».

La partenza dei dopolavoristi milanesi

Iermattina, numerose comitive di dopolavoristi milanesi hanno visitato la città e i dintorni. Forti gruppi si sono recati in pellegrinaggio sui campi di battaglia, sostando a Monfalcone.

A Redipuglia, nel cimitero degli Invitti, hanno reso devoto omaggio alla memoria del Condottiero della Terza Armata e agli Eroi ivi sepolti. I dopolavoristi sono quindi saliti sul S. Michele, ove hanno deposto fasci di fiori su quei luoghi sacri alla nostra guerra. Poscia hanno fatto ritorno in città. Altri si sono recati in visita alle grotte di Postumia.

Alle 12 i graditi ospiti hanno preso congedo da Trieste. Il console Brusa ha ringraziato il Segretario federale comm. dott. Perusino e il cav. dott. Fenu per le fraterne accoglienze ricevute. Alle 12.45 il «Conte Verde» ha levato gli ormeggi e lasciato il nostro porto, diretto a Fiume, tra lo sventolio di fiamme e fazzoletti, festoso saluto dei 1500 milanesi alla città ch'essi hanno lasciato non senza rimpianto e col vivo desiderio di farvi, tra non molto, ritorno.

Gite e festività di Ferragosto

Il pellegrinaggio dei dalmati a Zara

Siamo ormai alla vigilia del pellegrinaggio che gli esuli dalmati faranno per Zara ed è con viva commozione che apprendiamo la notizia della partecipazione dei figli del grande Martire capodistriano Nazario Sauro.

Anche i familiari dell'eroico bersagliere Enrico Toti hanno voluto aderire alla gentile pressione che l'Associazione Bersaglieri di Trieste ha fatto su di loro, approfittando della breve sosta fatta nella nostra città. Così Zara, primo ed unico lembo di costa dalmata redenta, avrà l'alto, ambito onore di ospitare coloro nelle cui vene scorre sangue di Eroi sublimi. Tutto ciò viene ad accrescere il valore morale dell'avvenimento.

Come pubblicato, il pellegrinaggio avrà inizio sabato 13 corr., alle 21.30 e l'imbarco dei passeggeri si inizierà già alle 20, per evitare noiosi affollamenti ai pontili d'imbarco della Stazione Marittima.

All'inizio della manifestazione, che è frutto di una lunga appassionata preparazione, il comitato desidera ancora una volta ricordare che non è stato nelle sue intenzioni di organizzare una gita soltanto di piacere, ma esso ha voluto anche dar modo, rendendo a tutti libera partecipazione, di far conoscere da vicino tutta la passione d'italianità che anima i pochi rimasti sull'opposta sponda a rappresentare l'incontestabile diritto della nostra gente sulla Dalmazia.

Programma: 13 agosto, ore 21.30, partenza da Trieste, durante la traversata ballo con giazzo; 14 agosto, ore 6, colazione, ore 8.30 arrivo a Zara (sbarco ed incolonnamento); ore 9, corteo, deposizione di corone al monumento ai Caduti e a quello di Francesco Rismondo, visita al Municipio; ore 10, maraschino d'onore; ore 10.30, visita alla città; ore 12-14.30 pranzo (pasta asciutta, un piatto di carne con contorno, formaggio, frutta, un quarto di vino e pane); ore 15-16, palla al canestro; ore 16-17.30 gara di calcio Unione sportiva Triestina e S. C. «Dalmazia»; ore 18-19.30 cena (minestra in brodo, un piatto di carne con contorno, formaggio, frutta, un quarto di vino e pane); 14 agosto, ore 20-22, recita e dalle 22 ballo e festa campestre organizzati dal C. C. «Diadora». 15 agosto, ore 6, colazione; ore 8, gara di palla al nuoto; ore 9, visita alla canottiera «Diadora» (dopo la partita), ore 10, visita alla Fabbrica di maraschino; ore 12, imbarco e partenza, ore 12.15-14.45 pranzo; ore 16.30-20, ballo; ore 18-20.30 cena; ore 22 arrivo a Trieste.

La fervida attesa di Zara

ZARA, 11

La cittadinanza ha appreso con simpatia e con entusiasmo il crescente successo del pellegrinaggio dalmatico e giuliano organizzato per Ferragosto, dalla Società dalmatica di Trieste. Onde rendere indimenticabile agli ospiti il breve soggiorno in questa città, si sta preparando una serie di feste che culminerà col grande festival pro «Diadora», il quale si svolgerà la sera di domenica 14 corr. lungo l'incantevole Riva Vittorio Emanuele III.

Nell'ambiente sportivo, poi, regna vivissima attesa per l'annunciata partita di calcio fra la Triestina e l'Associazione calcistica Dalmazia. Da notare che a Zara non ha mai giocato una squadra di divisione nazionale, pertanto la manifestazione sportiva acquista qui un'eccezionale importanza, aumentata dal fatto che la Triestina gode fra gli sportivi dalmati la più grande ammirazione, manifestata anche recentemente nelle ultime partite di campionato disputate dalla valorosa squadra.

L'orario dei negozi

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che, presi accordi con l'Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio e inteso l'on. Podestà, per i giorni 14 e 15 corrente sono stati fissati i seguenti orari:

Domenica 14: Negozi abbigliamento, arredamento, merci varie, droghieri e combustibilisti chiusi tutto il giorno; negozi dell'alimentazione (commestibilisti, salumai, macellai, pescivendoli, fruttivendoli, lattivendoli, panettieri) e mercati pubblici, aperti durante le ore antimeridiane, fino alle ore 12.

Lunedì 15: Negozi abbigliamento, arredamento, merci varie, drogherie, combustibilisti e alimentazione — con le eccezioni di cui appresso — chiusi tutto il giorno; negozi di macelleria aperti, appar contratto, fino alle ore 11; negozi di latteria aperti fino alle ore 11; negozi di panetteria orario domenicale; mercati frutta e del pesce aperti fino alle ore 12.

— La segreteria interprovinciale dell'Artigianato comunica: Lunedì 15 corrente (Ferragosto) le botteghe da barbiere e parrucchiere si chiuderanno alle ore 13.30. Domenica 14 corr., chiuso tutto il giorno.

I rapidi popolari

Incessante richiesta di posti

Le gite popolari che si stanno organizzando per il 14 e il 15 corrente sono state accolte entusiasticamente dal pubblico e quest'anno il tradizionale esodo che generalmente si verifica per Ferragosto riceverà un impulso non indifferente per le eccezionali facilitazioni ferroviarie concesse. La varietà degli itinerari stabiliti ed i prezzi accessibili a tutti, hanno resa incessante la richiesta dei posti tanto è vero che già ieri erano esauriti sia i biglietti per Udine che quelli per Fiume. Però la Direzione Compartimentale delle FF. SS., per accontentare il più possibile i richiedenti, ha fatto mettere in vendita altri contingenti di biglietti per Udine e per Fiume validi esclusivamente con i treni ordinari indicati sui biglietti stessi, di formato e di colore differente da quelli validi per i treni speciali.

La gita Trieste, Verona, Bolzano, Merano è indubbiamente quella che offre le più interessanti combinazioni ed infatti i gitanti potranno sostare a Verona per assistere allo spettacolo lirico, definito insuperabile da chi ci si è già recato; a Bolzano potranno intraprendere gite per il Passo della Mendola, per l'altipiano del Renon e sul Virgolo (con sole 7 lire fra andata e ritorno) utilizzando le apposite funicolari; a Merano, infine, stazione climatica di grande fama, i gitanti triestini potranno fare passeggiate incantevoli delle quali riporteranno il più grato ricordo. I biglietti per Merano si acquistano a Trieste e nelle principali località della Regione. Per i partenti da Trieste il prezzo è di lire 59 in seconda classe e lire 37 in terza.

Il ritiro delle immondizie

nei due giorni festivi

Poichè il 14 e 15 corrente sono due giorni festivi, e poichè per ragioni d'igiene e d'ordine non è ammissibile di sospendere il servizio di remozione delle immondizie domestiche per due giornate intere consecutive, l'ufficio della Pubblica Nettezza informa che questo verrà effettuato nella mattina di domenica 14 e di lunedì 15 corrente.

Una lotteria gastronomica

pro Casa Balilla di Servola

Il Gruppo Rionale di Beneficenza di Servola organizza per domenica 14 corr., festa di S. Lorenzo, patrono del luogo, dalle 19 in poi, una grande lotteria gastronomica con 10 ricchi premi e cioè: un maialino, una capra, un prosciutto, un paio di conigli, un gallo o una gallina, un'oca, 10 fiaschi di vino, 4 colombi, un salame, una forma di formaggio. Prezzo dei biglietti: cent. 50.

Ferragosto nel Parco dei divertimenti

Per accordi intervenuti con i proprietari della tendopoli al Parco dei divertimenti, parte dell'introito di Ferragosto affluirà alla Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano, la quale erigerà pure nel parco stesso un chiosco per la sua pesca di beneficenza che verrà diretta dalle signore patronesse della Casa. Le gare sportive e umoristiche, al suono di allegre musiche, si svolgeranno sulla via S. Teresa. In questa Gymkana i vari concorrenti, maschi e femmine, competeranno nella gaia corsa con le oche, nel salto degli ostacoli, nell'allegro passaggio del tunnel volante, nella classica corsa nel sacco, nel pugilato, ecc. La pesca, veramente miracolosa per quantità e qualità di premi, sarà certo frequentatissima. Le ruote della fortuna cederanno i biglietti al prezzo di cent. 30 l'uno. Ogni 10 biglietti bianchi non vincenti saranno gratuitamente scambiati con un biglietto rosso numerato che concorrerà all'estrazione del bel premio in argento donato dalla presidente onoraria signora Gina Brunner. Sul palco eretto nel fondo di via dei Giacinti i ballerini avranno occasione di fare i quattro salti, che naturalmente saranno molti di più. In questa atmosfera di giocondità la bella manifestazione riuscirà senza dubbio brillante ed il pubblico avrà occasione di compiere in letizia un'opera buona.

L'accesso alla festa sarà completamente gratuito.

Le gite dell'Istituto Fascista - Università Popolare. Questa sera, alle 20.30, si chiudono definitivamente le iscrizioni per il pellegrnaggio al Pasubio che si effettuerà dal 13 al 15 agosto. Per detta manifestazione ci sono ancora dei posti disponibili nell'autocorriera. Si rammenta pure che le iscrizioni alla gita in Val d'Aosta volgono alla fine, e perciò s'invita coloro che desiderano prendervi parte di far pervenire l'adesione quanto prima; coloro che si sono iscritti e che hanno versato a suo tempo la caparra devono, a scanso di perdere il diritto di partecipazione alla gita, effettuare l'intero versamento della quota entro martedì p. v. Domani la segreteria rimane chiusa.

Il film con la triestina Lya Franca

proiettato con successo al festival di Venezia

VENEZIA, 11

Dopo le serate dedicate ad alcuni tra i più interessanti films tedeschi, francesi, americani e russi, stasera sulla terrazza dell'«Excelsior» al Lido ha avuto luogo la sessantunesima manifestazione della prima Esposizione internazionale d'arte cinematografica, dedicata interamente all'arte cinematografica italiana nelle sue varie espressioni.

Gino Rocca ha tenuto un'interessante conferenza su «Giornalismo e cinematografo» riscuotendo gli applausi del folto ed eletto pubblico che segue assiduamente queste serate dedicate a quella che viene chiamata la settima arte. La conferenza di Gino Rocca è stata preceduta dalla presentazione del nuovo sistema di cinematografia a colori naturali (Cicona) dell'ing. Gualtierotti. E' stato proiettato quindi il film della Cines, dal titolo «Gli uomini... che mascalzoni!», commedia brillante sentimentale, in cui agiscono nelle parti principali l'attore de Sica e la triestina Lya Franca (Libia Penso). La serata è stata completata dal corto metraggio «Fono Roma» «I pini di Roma», con musica originale di Respighi. Il pubblico ha manifestato il suo entusiastico consenso, con calorosi battimani alla fine di ogni proiezione.

La celebrazione del "Cinquantenario Eritreo„

a Postumia

Domenica scorsa, nella Casa teatro del Balilla di Postumia, è stata tenuta la celebrazione del «Cinquantenario eritreo» a cura della sezione Guf dell'Istituto coloniale fascista di Trieste. Davanti ad un numeroso pubblico fra cui abbiamo notato il direttorio del Fascio al completo, il direttore didattico cav. Visentini, l'ispettore dei Sindacati Gregori, il capostazione titolare Albanese, il fiduciario della sezione Guf dell'I. C. F. Ongaro, numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia, ed inoltre le varie rappresentanze delle associazioni con i rispettivi gagliardetti, l'oratore, camerata Contento, iniziò la sua conferenza dopo essere stato presentato con cordiali parole di benvenuto dal centurione Pincella, simpatica figura di vecchio colonialista delle gloriose campagne dell'Eritrea. Attentamente seguito dal numeroso uditorio, l'oratore illustrò con chiarezza gli avvenimenti politico-militari che portarono all'occupazione della nostra colonia primogenita tracciandone poi gli ulteriori sviluppi fino ad oggi. Uno spontaneo e prolungato applauso dimostrò all'oratore l'interesse con cui la conferenza era stata seguita.

A cura poi del fiduciario della sezione Guf, fu distribuito non solo al pubblico presente, ma anche alla cittadinanza un forte quantitativo di materiale propagandistico messo a disposizione dalla presidenza centrale dell'Istituto Coloniale Fascista.

I contributi del nostro artigianato

alla Bottega artigiana di Abbazia

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato comunica:

In seguito ad accordi fra l'Istituto e la Segreteria artigiana di Trieste e l'Istria, rappresentata dal cav. ing. Augusto Belardinelli, e quella del Carnaro rappresentata dal dott. F. O. Pascali, ed in comune collaborazione, sono ieri partiti da Trieste alla volta di Abbazia, con apposito camion, gli oggetti artigianali destinati alla Bottega artigiana di Abbazia che si aprirà fra giorni.

La Presidenza dell'Istituto ha assicurato l'appoggio all'iniziativa con un contributo adeguato alla copertura delle spese generali, mentre la cura dell'assetto locale dei lavori è riservata agli organi esecutivi dell'Istituto stesso. Gli oggetti saranno esposti in apposite vetrine inviate dall'Istituto, oppure all'aperto, a seconda della loro natura.

La Mostra, che è riservata alla produzione di carattere artistico, accoglierà i seguenti oggetti dei nostri artigiani: Lupieri Maria, lavorazione e decorazione della pelle e delle stoffe (lavorazione a cera su stoffe); Pittoni-Tosoni Anita, industrie femminili artistiche a mano (lavori in lana e seta); Debrazzi Maria, prodotti d'arte decorativa; Rossetti-Jellersitz Erna, oggetti d'arte decorativa; Magliaretta Emilio, pannelli decorativi; Vittorio Florit Succ., mobili artistici; G. Guarneri, legatoria di libri (oggetti artistici in pelle); G. Mencacci, officina lavorazione artistica del ferro (oggetti artistici in ferro battuto); Ratman Giacomo, figura scolpita in legno; Zarotti Giovanni, indoratore (diversi oggetti artistici); Bottega-Scuola Anita Pittoni e Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, molti oggetti artistici lavorati a mano in seta e lana.

L'esposizione avrà inizio il 15 corrente e durerà sino alla fine del mese.

La fiera di beneficenza a Roiano

a favore della C. R. «G. Brunner»

Come già annunziato, domani sera sabato 13 agosto, s'inizia la Fiera di beneficenza a favore della Casa rionale «G. Brunner». Il chiosco sarà eretto nel grande parco dei divertimenti e, ad allietare i convenuti, verrà svolto un concerto dalla banda e dai cori della casa stessa.

La Pesca miracolosa, sotto la vigilanza delle gentili signore patronesse e di apposito delegato della R. Prefettura, comprende più di 4000 doni, ricchi e svariati. Anche i biglietti bianchi concorrono al vistoso premio offerto dalla presidentessa onoraria signora Brunner-Segrè.

Fra le numerose attrattive va notata la gymkana con la corsa con l'uovo e col cigno riservata al gentil sesso, inoltre la corsa nei sacchi, il passaggio nel tunnel volante e il giuoco delle pignatte.

Queste gare umoristiche si svolgeranno verso le 18 e le 21 sulla via S. Teresa.

Invece nel recinto di via dei Giacinti si svolgerà il ballo popolare con propria banda diretta dal maestro D'Iorio.

E' indubitato che il pubblico accorrerà in folla per passare lietamente le serate di Ferragosto e nello stesso tempo per portare il suo contributo ad un'opera così altamente benefica.

Tombola a San Giacomo. Domenica prossima, alle ore 18, organizzato dal C. R. F. «Trevisan», si terrà un pubblico giuoco di tombola, coi seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 400.

Oggetti rinvenuti e depositati presso la nostra Amministrazione: 1 borsellino contenente un orologetto d'oro da donna, un rosario e varie chiavi sciolte ed a mazzi.

Importanti lavori pubblici a Zara

ZARA, 11

Nella sua recente riunione la Consulta municipale ha approvato la deliberazione podestarile che riguarda una serie di importanti lavori pubblici di carattere straordinario, la cui necessità è stata constatata dopo la compilazione del bilancio preventivo per il 1932 e per i quali nessuna previsione era possibile in sede di bilancio.

Le opere stabilite

Si è ravvisata particolarmente la necessità assoluta di eseguire la regolazione di alcune strade di campagna e la sistemazione in asfalto dei viali Tommaseo, Trigari e delle Mura, cioè dell'anello che cinge la città, e ciò in dipendenza dell'eccezionale logorio dovuto all'aumentato transito di autoveicoli. Era inoltre opportuno proseguire i lavori iniziati per un completo riordinamento del parco Regina Elena e per una decorosa sistemazione dei giardini e viali della città.

In previsione della prossima demolizione dei «Quartieroni» che lascierà il posto per la costruzione dell'edificio per le scuole elementari, è stata disposta la costruzione di un locale in posizione prossima all'abitato, dove verranno depositati i carri e gli attrezzi di servizio di nettezza urbana, che attualmente sono tenuti nei magazzini dello stabile stesso. Nei «Quartieroni» poi si trova in via provvisoria il Museo di Storia Naturale che ora verrà invece sistemato nei locali dell'Ospedale Vecchio, resi liberi in seguito al trasferimento delle Aziende municipalizzate. In questi locali verranno eseguiti opportuni lavori di adattamento, come la sostituzione dei pavimenti, l'ampliamento delle finestre, la costruzione di un'ampia scala d'accesso ecc.

200.000 lire di maggiori entrate

Per tutto questo complesso di lavori il Comune riuscirà ad impostare i fondi senza ricorrere all'integrazione dello Stato. Infatti il gettito dei dazi comunali è, nel primo semestre dell'anno, aumentato in tale misura in confronto all'eguale periodo dell'esercizio decorso, da poter con sicurezza accertare una maggiore entrata di lire 200.000 sull'importo preventivato nel bilancio 1932. Come però viene fatto rilevare nella deliberazione podestarile, il maggior gettito ha carattere eccezionale e provvisorio, essendo dovuto principalmente alle condizioni di relativo benessere che gode la città nell'attuale momento per l'esecuzione di importanti opere pubbliche e conseguente maggior afflusso di popolazione. Sicchè il Podestà ha potuto stanziare nel bilancio 1932 nuove e maggiori entrate per l'importo complessivo di lire 287.000 derivate, oltre che dal maggior provento del dazio consumo, dall'avanzo di amministrazione dell'anno 1931. Questa cospicua cifra sarà impiegata nel modo seguente:

L'impiego della somma e nuovi dazi

Stipendi al personale degli asili infantili comunali lire 20.000; adattamento dei locali dell'Ospedale vecchio per il Museo di Storia Naturale lire 20.000; costruzione di un capannone per il deposito attrezzi, carri e materiali del servizio di nettezza urbana lire 20.000; manutenzione straordinaria delle strade comunali lire 60.000; costruzione di un canile comunale lire 20.000; sistemazione in asfalto dei viali Trigari, Tommaseo e delle Mura (primo accantonamento) lire 100.000; manutenzione straordinaria dei parchi, giardini e viali lire 30.000.

Fra le altre deliberazioni approvate nella stessa seduta, notevole importanza assume quella che estende al Comune aperto il dazio sul cioccolato, cacao e profumerie. Ciò è stato reso opportuno anzitutto per ragioni di giustizia tributaria e poi per impedire il contrabbando in piccoli quantitativi attraverso la cinta daziaria. Sicchè ora il dazio su detti generi è il seguente: cioccolato in polvere, tavolette e blocchi lire 50 al quintale (limite di minuta vendita kg. 30), cacao in grani, polvere e pasta lire 40 al kg. (limite di minuta vendita kg. 30), generi dip rofumeria lire 200 al quintale (limite di minuta vendita kg. 30).

Il ballo del Dux al Cacciatore. Domani sera nel parco del Cacciatore il gruppo Dux terrà il suo secondo trattenimento danzante estivo. Il tragitto fino al Cacciatore verrà fatto con comode autocorriere che partiranno dai Portici di Chiozza dalle 20.45 alle 22. Per i trattenimenti estivi sono validi gli inviti diramati precedentemente.

32-13



ITALASPIRINA
F.L.
PRODOTTO ITALIANO DI INSUPERABILE EFFICACIA
Richiedete sempre MARCA STELLA
Concess. Esclusivo Soc. An. Stab. Chimici SCHIAPPARELLI - TORINO

COLLEGIO VESCOVILE PIO X° - TREVISO
LICEO E GINNASIO PARIFICATI - Istituto Tecnico Inf. ELEMENTARI III., IV. e V. con preparazione specifica alle Scuole medie. Retta ulteriormente ridotta. CONDIZIONI SPECIALI PER GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI E PER DUE E PIU' FRATELLI. Facoltà di accedere dalla III. ginnasiale al I. Istituto Magistrale Superiore
Chiedere programma



LADRI! Rapinatori! Le tignuole mangiano i vostri vestiti lasciandovi grandi e brutti buchi e rovinandoli! Centinaia di migliaia di lire sono perdute, pei danni che questi flagelli devastatori causano ogni anno agli abiti delle persone. Siate avveduti e proteggete voi stessi ed il vostro danaro, contro questi insetti.
Il più pronto e facile mezzo per uccidere mosche, zanzare e tutti gli insetti è la vaporizzazione del Flit, famoso in tutto il mondo. Insistere sulla stagna gialla colla fascia nera.



Non è FLIT se non è contenuto in questa stagna sigillata.
DEPOSITARI: L. MANETTI — H. ROBERTS & C°. - FIRENZE

D'Estate date ai bambini svezzati la
FOSFOSSINA
PREPARATO DALLA FARMACIA ZANETTI-VIVANTE
Barattolo piccolo L. 6.50 — Barattolo grande L. 16.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE



BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)
Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 2.000.000.—
ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.
RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.
RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.
S' INCARICA del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti.
ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.
Telefoni 52-41, 52-42, 52-43, 52-44

Nelle convalescenze,
nei casi di inappetenza
e comunque ove è richiesta
una cura
ricostituente
viene usato e prescritto
dai medici il



VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Le "ginnaste,, del corso dell'O. N. B.

a zonzo per le vie di Roma

Corso di perfezionamento d'educazione fisica per le insegnanti dell'O. N. Balilla: geniale palestra che nella capitale educa le giovani sacerdotesse votate ad una delle missioni più sacre dell'Italia fascista. Scuola di forza e di gentilezza, ma insieme — con quello sciame garrulo che la inonda — palestra gaia e spensierata di giovinezza sana e vivace.

Ecco questo simpatico quadretto, dovuto alla penna dell'allieva triestina Etta di Campogallo:

«Sveglia signorine!» Vociaccia maschile forte seguita da quattro potenti colpi dati sulla porta. Ecco il modo barbaro nel quale alle 6 precise vengono inesorabilmente svegliate le povere figliole, per le quali le ore di riposo non sono mai sufficienti. Bisogna saltare subito giù dal letto, vestirsi in fretta, correre nella sala del ristorante dove alle sette viene imbandita la colazione, chi arriva tardi perde il caffè-latte e allora val la pena di far presto. La tazza è vuota in un baleno, le «ginnaste» escono a piccoli gruppi, alla spicciolata, in tre o quattro a braccetto e si avviano cantando alla palestra. Più d'uno si ferma a vederle passare, vanno in fretta per le vie dell'Urbe, passano leggere, felici e spensierate: fiere della loro divisa marciano baldanzose sorridendo al sole che già sfolgora nella limpidezza del cielo e Roma coi suoi monumenti, con le sue fontane, coi suoi magnifici parchi, sembra invitarle a godere, a gioire delle sue bellezze, delle sue meraviglie.

Giovinezza gioiosa

Le tre ore di lezione passano presto, in un batter d'occhio. Alle 11 la palestra riapre le sue porte e si è di nuovo libere di correre, di girare. Le «ginnaste» si affannano perchè hanno sete di vedere cose nuove e belle; si spargono per le vie della città, portano ovunque la nota gioiosa della loro giovinezza.

Chi va al Pincio, chi a Villa Borghese, una attirata dai Musei, un'altra dalle chiese... Alcune più vanitose vanno nei grandi magazzini in cerca di qualche grazioso vestito, di qualche leggiadro cappellino. E queste sono guardate con un po' di disprezzo dalle altre, che non a torto le giudicano un po' sciocche. Venire a Roma e perdersi con la moda, quando ci sono tante altre cose da ammirare. E le intelligenti invece sgambettano osservando tutto; nulla sfugge ai loro occhi curiosi; passano, si fermano, ammirano, commentano, interrompendo ogni tanto il discorso con una risata argentina.

Vanno impettite, sicure di sè. A un tratto capitano in un crocicchio; c'è il segnale che ammonisce a fermarsi; ma non è stato visto. Si prosegue; a un tratto però ci si trova in imbarazzo; da destra, da sinistra, da nord, da sud, da tutti i lati vi sono automobili, autobus, carrozze; si è capitati in un ginepraio: come uscirne? È una tira di qua, una di là; bisogna raggiungere correndo il marciapiede, ma come si fa a riuscire se il via vai è continuo? Aspetta! Ecco, andiamo, infatti ci si avvia, tutto sembra andar bene quando proprio di fronte si presenta una rombante Fiat, che minaccia di schiacciarci. Degli strilletti, un saltare indeciso; la macchina si ferma di colpo, l'autista impreca, il metropolitano si sbraccia a far segnali... Le «ginnaste» scoppiano in una risata e di corsa raggiungono il marciapiede. Riprendono la marcia interrotta, come se niente fosse accaduto, però... dentro di sè confessano di aver avuto un po' di paura. Già, finir schiacciate come bestiole, e proprio a Roma non sarebbe stato certo piacevole.

Mezzogiorno!

Ma c'è qualche altra cosa diversa che le fa restare, una gamba sollevata, naso all'insù, bocca aperta, occhi spalancati; l'oh! di ammirazione è rimasto soffocato nella gola; un palazzo magnifico, un vetusto rudere è sorto improvvisamente. Si sosta, si guarda da tutte le parti: si prende la macchina fotografica, non è possibile passar senza fotografare, bisogna consumare l'intero rotolo sul quel posto, è necessario prendere la colonna, l'obelisco, la statua da ogni parte. Mentre si è tutte intente a questa interessante operazione, un orologio nascosto su chissà quale torre batte le ore; si tende l'orecchio, una due tre... bum! Mamma mia, mezzogiorno! Come si fa per arrivare all'albergo, se il pranzo è pronto alle 12... Imbarazzo, ansia! Passa di là un'automobile; si sale, si vola, e dopo cinque minuti ci si accorge che l'autobus ci porta in direzione contraria. Scoraggiamento, disperazione. Si scende; una ha quasi le lagrime, pensando che sta perdendo la pastasciutta. Aspetta aspetta, e i minuti sembrano ore, ecco finalmente l'autobus che in un attimo porta a casa e si arriva trafelate, sudate, affannate, ci si precipita ansanti al ristorante e... il pranzo non è pronto.

«Ti possino ammazzà!» L'imprecazione esce uguale da tutte le bocche, siano toscane, piemontesi, siciliane... o triestine. Però anche il pranzo arriva. Su due tavole lunghe lunghe sono disposti i coperti, si prende posto, c'è un minuto di silenzio. I primi bocconi hanno chiuso la bocca, ma presto un chiacchierio si alza, va da un tavolo all'altro e allora i dolci e melodiosi dialetti della nostra terra s'intrecciano, si incrociano; ci sono tutti, dal calabrese al ligure, dal triestino al siciliano, dal sardo al veneto. Ogni provincia ha mandato le sue rappresentanti e tutte parlano della loro città, la esaltano, la magnificano agli occhi delle compagne.

La sera porta nostalgia

Nel pomeriggio si ripete la storia del mattino: dopo le ore di lezione si riprendono le corse per la capitale, finchè la cena riunisce tutti a tavola. Dopo cena alcune escono per ammirare Roma, sotto il chiarore lunare, altre si raccolgono nelle stanze e si raccontano tante cose. Qualcuna si è ritirata da sola, pensa alla sua famiglia, alla sua casa, alla sua città, e sente la nostalgia... Questo lo si capisce bene dalla canzone accorata che sta cantando.

La melanconia e la tristezza però sono proibite; nella sua stanza irrompono le compagne. E allora si fa un chiasso indiavolato; il canto nostalgico si trasforma in un coro allegro e festivo, vi si prolunga finchè sopravviene l'ora del riposo. In pochi minuti l'albergo, echeggiante di voci gaie e armoniose diventa silenzioso, le «ginnaste», stanche, si sono messe a letto, serene e felici di aver passato una bella giornata, dividendo il tempo fra la piacevole fatica della palestra e la gaiezza spensierata dei loro giovani anni.

Gare ginnico-sportive

al Campeggio di Forni Avoltri

Domenica prossima 14 corrente, a Forni Avoltir, per festeggiare l'imminente chiusura dei campeggi alpini, avranno svolgimento varie competizioni sportive e gare ginniche alla presenza del Segretario federale, del Podestà di Udine e delle maggiori autorità provinciali.

L'U. V. I. punisce l'indisciplina

degli italiani al Giro di Francia

ROMA, 11

Come si ricorderà, nell'ultima tappa del Giro di Francia, i corridori Di Paco, Orecchia e Camusso s'erano rifiutati di compiere il giro d'onore in pista, quali componenti la squadra italiana vittoriosa nella classifica per Nazioni. Di Paco riteneva così di poter protestare per un incidente che gli aveva impedito di disputare la volata finale, e i suoi compagni di squadra avevano ritenuto opportuno di solidarizzare con lui. Da quanto poi è risultato, l'incidente è dovuto all'imbizzarrirsi del cavallo di un poliziotto, che aveva provocato uno sbandamento della folla assiepata nelle vicinanze dell'ingresso alla pista. Ecco ora i provvedimenti presi dalla presidenza dell'Unione Velocipedistica Italiana per questi atti d'indisciplina:

«Letta la relazione dell'avvocato Cherubini sul Giro di Francia e preso in esame l'episodio di indisciplina compiuto dopo l'arrivo dell'ultima tappa al Parc des Princes, si punisce il corridore professionista Di Paco Raffaele con lire 1000 di multa ed i corridori professionisti Orecchia Michele e Camusso Francesco con lire 500 di multa ciascuno. I corridori professionisti Grandi Allegro, Piemontesi Domenico, Pesenti Antonio, Morelli Ambrogio, Giacobbe Luigi, Bovet Alfredo, sono puniti con lire 100 di multa per aver partecipato senza l'autorizzazione della Unione Velocipedistica Italiana a corse all'estero su strada. Il corridore professionista Barral Luigi è punito con lire 200 di multa per aver disertato senza giustificazione il Criterium del Klausen al quale era iscritto regolarmente».

La corsa ciclistica a Zara

ZARA, 11

Organizzata dal Veloce Club Zaratino, l'11 settembre si svolgerà a Zara l'VIII interregionale di 110 km., prova valevole per la Maglia d'onore tra ciclisti di IV e V categ. Alla gara parteciperanno i migliori ciclisti della Venezia Giulia e delle Marche. Ricchi premi, doni di enti e di autorità, costituiscono la dotazione per la maggiore prova ciclistica zaratina.

Campionato triestino di tiro alla boccia. Dal giorno 14 al 21 corr., nella trattoria Pavan, con il seguente orario: giorni festivi dalle 10 alle 24, giorni feriali dalle 20 alle 24, si effettueranno le prove per il Campionato Triestino di tiro alla boccia. Sono in palio ricchi premi.

Le corse a Roma

ROMA, 11

Premio Stimigliano: 1) «Diavoletta G.»; 2) «Zorro»; 3) «Ilizia». Tot.: 26, 9.50, 9, 10.
Premio Salisano: 1) «Franco B.»; 2) «Floravante»; 3) «Oriente». Tot.: 46.50, 13, 26, 10.50.
Premio S. Martino: 1) «Oddino»; 2) «Nathan IV». Tot.: 17, 9, 16.50.
Premio Soriano: 1) «Venere Santa»; 2) «Tuffolina»; 3) «Colomba Y.». Tot.: 15, 7.50, 6.50, 7.50.
Premio Sutri: 1) «Mara Jockey»; 2) «Giaur». Tot.: 9, 5.60, 7.
Premio Scandriglia: 1) «Giannettaccio»; 2) «Incas». Tot.: 16.50, 9, 13.
Premio Selce: 1) «Fata Tobruck»; 2) «Olimpia»; 3) «Wren». Tot.: 12, 6.50, 9.50, 12.

Una Mostra d'arte fotografica a Siena. Il comitato provinciale del turismo di Siena, allo scopo di raccogliere un'ampia, scelta, nuova, originale documentazione fotografica delle bellezze artistiche e naturali della Provincia di Siena, per i suoi fini di propaganda turistica, organizza dal 9 al 23 ottobre 1932 una Mostra d'arte fotografica del paesaggio e dei monumenti di Siena e della sua Provincia, autorizzata da S. E. il Capo del Governo, con suo decreto 3 aprile 1932 - X, registrato alla Corte dei Conti il 25 aprile detto anno al Registro n. 3 Finanze, foglio n. 347. A tale Mostra che è dotata di cospicui e numerosi premi in denaro sono invitati tutti i fotografi italiani indistintamente siano essi professionisti o dilettanti. Gli interessati potranno prendere visione del relativo regolamento presso il Consiglio provinciale dell'economia.

Importazione di agrumi dall'Eritrea. In deroga alle vigenti disposizioni, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha ammesso all'importazione nel Regno i frutti di agrumi prodotti nell'Eritrea, alle seguenti condizioni: a) le spedizioni dei prodotti suddetti dovranno essere accompagnate da un certificato di sanità, rilasciato dall'Ufficio fitopatologico coloniale; b) visita fitosanitaria al porto di arrivo della merce, da parte dei delegati del servizio fitopatologico metropolitano, i quali consentiranno la importazione qualora i prodotti di cui trattasi, risultino assolutamente immuni da parassiti; c) la merce che, alla visita effettuata all'arrivo, risultasse infetta da malattie ed insetti dannosi sarà assoggettata a una energica disinfezione a spese degli interessati, e anche, in caso lo si ravvisasse necessario, dovrà essere distrutta.

Mostra nazionale uve da tavola. Con decreto dd. 26 luglio di S. E. il Capo del Governo, il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Piacenza è stato autorizzato a promuovere in quella città dal 17 al 19 settembre p. v. la Prima Mostra Nazionale delle uve da tavola.

Il Ministero delle Comunicazioni, in considerazione della importanza cui la manifestazione assurge in quest'anno, ha accordato la riduzione ferroviaria del 30 p. c. da tutte le stazioni

Bastonata dal marito? La prestaservizi Maria Tolicer, abitante in via della Fonderia, presentatasi ieri all'Ospedale Regina Elena per la medicatura di alcune contusioni, ha raccontato che rincasata stanca dal lavoro a mezzogiorno, era stata accolta brutalmente a bastonate dal marito.

Il funzionario di servizio all'Ospedale ha ritenuto opportuno assumere a verbale le dichiarazioni della donna.

Un bracciante muore improvvisamente

durante il lavoro

Verso le 10 di ieri mattina l'operaio Emilio Zerial, di 36 anni, occupato all'Oleificio Gaslini di Servola, era intento, insieme a due braccianti, a trasportare dei sacchi, allorchè è stato visto portarsi le mani alla testa e barcollare come colto da un improvviso capogiro. Alla domanda di uno dei compagni di lavoro se si sentisse male, il poveretto anzichè rispondere si è abbattuto al suolo privo di sensi.

Mentre uno dei braccianti accorreva per rialzare lo Zerial, l'altro si è affrettato a recarsi negli uffici della Direzione dello stabilimento, da dove è stato chiesto d'urgenza l'intervento della Guardia medica. Frattanto alcuni operai provvedevano al trasporto del disgraziato all'aperto, dove, mediante la respirazione artificiale hanno tentato invano di farlo rinvenire, sicchè al dott. de Nardo giunto poco con l'autolettiga dell'istituzione è rimasta soltanto la triste formalità di constatazione del decesso.

Sulle prime il sanitario della Guardia medica, avendo riscontrato allo Zerial, oltre ad alcune contusioni alla fronte, prodottesi probabilmente cadendo, una scottatura al polso destro, ha espresso il sospetto che lo Zerial fosse stato fulminato dalla corrente elettrica ad alta tensione. Questa ipotesi era avvalorata dal fatto che nel punto dove il povero operaio era stato visto cadere vi è una presa di corrente ad alto potenziale. Più tardi però un ingegnere dello Stabilimento, dopo aver esaminato attentamente il filo conduttore in questione, ha escluso recisamente che si possa trattare di un infortunio. Informato dell'accaduto s'è recato poco dopo sul posto il commissario di p. s. del V distretto, il quale, dopo aver assunto i rilievi del caso, ha rilasciato il «nulla osta» per la rimozione della salma, che con un furgone dell'Impresa Zimolo, verso le 15, è stata trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, dove domani si procederà alla perizia necroscopica.

Nel pomeriggio la moglie del povero operaio, che abita a Bagnoli, dopo aver atteso invano il ritorno del marito per il pranzo, s'è incamminata verso Trieste, dove da alcuni conoscenti, già informati della disgrazia, ha ricevuto il doloroso annuncio.

Avvocato investito da un autocarro

Un grave investimento è avvenuto ieri sera in viale XX Settembre. Verso le 19 l'avv. Vincenzo Botteri, abitante in via Palladio n. 6, si dirigeva in compagnia dell'avv. Stefano Selem lungo il viale verso il Politeama Rossetti, camminando a destra della strada, in prossimità del filare di alberi. Giunto all'altezza del Caffè Eden, l'avv. Botteri, nel recarsi dal lato riservato ai veicoli, non ha fatto troppa attenzione a un autocarro che stava sopraggiungendo e, investito dal veicolo, veniva violentemente sbattuto al suolo in modo che nella disgraziata caduta riportava la frattura del malleolo sinistro e della gamba destra. Soccorso dall'avv. Selem e da altri passanti, veniva poco dopo trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove i medici lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno, giudicandolo guaribile in non meno di sei settimane.

Un tuffo che cagiona la peritonite

Lo scolaro Giovanni Macchini, di 9 anni, abitante al n. 208 di Villa Decani, verso le 13 di ieri volle prendere un bagno in un torrentello che scorre nei pressi della suddetta località. Toltisi gli abiti il ragazzo, scelto un punto dove l'acqua sembrava essere più profonda, spiccò un salto dall'altezza di circa un metro e mezzo. Ma avendo battuto violentemente sull'acqua col ventre è stato colto poco dopo da acuti dolori viscerali che lo costrinsero a raggiungere al più presto la propria abitazione, dove venne alla meglio curato dai familiari. Ma, verso sera, poichè i dolori si facevano sempre più preoccupanti, il fratello di lui, Giuseppe, di 23 anni, s'è deciso a trasportarlo con un'automobile al nostro Ospedale Regina Elena, dove i medici di turno all'astanteria riscontrata al ragazzo la peritonite, procuratagli da trauma addominale, lo facevano accogliere riservandosi la prognosi.

Un ciclista investe un ragazzino

e si affretta a dileguarsi

Un ciclista rimasto sconosciuto percorrendo ieri sera a forte velocità la via Ugo Foscolo ha investito e gettato a terra, davanti alla scuola Parini, un ragazzino che in quel momento stava attraversando la strada. Soccorso da alcuni passanti, il piccino — Mario Cerni, di 8 anni, abitante a Ponte S. Anna n. 913 — è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove i medici gli hanno riscontrato una ferita lacera contusa alla fronte e una contusione alla guancia e lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

Cade da una scala a piuoli

e si frattura il cranio

Per accudire al proprio lavoro il bracciante Giovanni Udovich, di 55 anni, occupato presso l'Oleificio Luzzatti, a S. Giovanno di Guardiella, era salito ieri mattina su una scala a piuoli, ma ad un certo momento la scala si è sbandata e l'Udovicich, caduto al suolo da circa due metri d'altezza, è andato a battere la testa sul pavimento. Le conseguenze della sua disgraziata caduta dovevano essere purtroppo gravi, poichè, riportata la frattura del craiio, dovette essere trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena e quivi accolto nel reparto chirurgico di turno con prognosi riservata.

Il bagnante senza scrupoli

...e senza mutandine

Recatosi al bagno della Lanterna il trentenne Bortolo Morussi ritenne superfluo d'infilare le mutandine. Alle indignate proteste degli altri bagnanti, energicamente intervenne un vigile urbano che impose al tizio di rivestirsi, e lo accompagnò al vicino distretto di p. s., ove è stato trattenuto in attesa di essere rimandato al suo paese, essendo stato trovato in possesso di foglio di via obbligatorio.

Due capitomboli. All'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ricorrevano ieri mattina il bracciante Paolo Malavanta, di 52 anni, abitante in via Malcanton N. 7, e il ragazzo novenne Lucio Sivitz, abitante in via Malcanton, feritisi ambidue in seguito a cadute accidentali per la strada. Al bracciante venne medicata una ferita lacero-contusa alla fronte e al ragazzo una lussazione al braccio sinistro. Guariranno in pochi giorni.

La sciagura mortale d'una piccina

ISOLA D'ISTRIA, 11

Una grave sciagura che è costata la vita a una bambina è avvenuta l'altra sera nella frazione di Corte d'Isola, a Villa Vecchia.

Verso le 18.30 la piccina Emilia Maitzen di 2 anni e Celestino Medos di 3 anni stavano trastullandosi sull'aia della casa Maitzen, mentre la madre della bimba preparava il bucato.

La donna, a un certo momento entrò in cucina a preparare la cena ma ad un tratto urla di dolore la fecero accorrere nuovamente nell'aia e vide con terrore i due bimbi a terra che si contorcevano gridando. Non ci volle molto a comprendere la triste verità: Sull'aia la donna aveva lasciato incustodito un recipiente colmo di ranno per il bucato e i due bimbi giucando, s'erano rovesciati sbadatamente addosso tutto il liquido bollente. Alle grida della povera madre accorsero alcuni vicini che provvidero a soccorrere alla meglio i due bambini. Sebbene la piccola Emilia presentasse vaste e gravi scottature all'addome ed alla schiena, nessuno pensò a venire ad Isola ad avvertire il medico.

I due poveri bambini vennero curati con modi empirici, ungendo cioè le ferite con olio d'oliva. Però, mentre il Celestino, che aveva riportato scottature di minor gravità cominciò a migliorare, la povera Emilia andò peggiorando rapidamente a segno che verso la mezzanotte entrò in agonia e alle 8 di ieri mattina decedeva.

Al medico dott. Bruno Ulcigrai, chiamato finalmente, ma troppo tardi a Villa Vecchia, non restò che constatare la morte della piccola in seguito a scottature di primo e secondo grado all'addome, alla schiena ed alle braccia. Il sanitario prestò quindi le necessarie cure al piccolo Celestino, al quale riscontrò scottature di primo e secondo grado ai piedi giudicandolo guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Dopo le necessarie constatazioni di legge, il maresciallo dei carabinieri Ruggero Fioravante presentò denuncia contro i genitori della povera bimba per trascurata sorveglianza.

Un camion investe un carretto

Due morti e un ferito

UDINE, 11

Si ha notizia da Fontanefredda in quel di Sacile, di un gravissimo investimento automobilistico. Certa Silvia Piva accompagnata dalla figlia e da un nipotino, si recava di buon mattino al mercato di Sacile, con un carretto tirato da un cavallo. Giunta a metà strada, ove vi è una svolta, in senso inverso, si parò davanti al carretto un autocarro con rimorchio, carico di materiale edilizio. Sembra che il guidatore della macchina fosse preso da panico o che i freni del pesante autoveicolo non funzionassero bene, la carretta della Piva venne investita in pieno e scaraventata assieme al cavallo, nel fossato laterale della strada.

Dai rottami la gente subitamente accorsa, estrasse il cadavere della Piva, mentre la figliuola ed il nipotino erano feriti gravemente. Con un'automobile i feriti vennero trasportati all'ospedale di Pordenone, ove però appena giunta la piccola Piva cessava di vivere. L'autista, avvenuto lo scontro, scappò ed ora è ricercato dai carabinieri.

Morto per lo scoppio d'una bomba

GORIZIA, 11

Giunge notizia da Peroti di un mortale accidente, vittima del quale rimase il bimbo Stanislao Perot di Francesco, di otto anni, residente in quella villa. Il piccolo Stanislao, rinvenuta una bomba a mano, residuata dalla guerra, la volle inconsciamente esaminare, ma nel far ciò l'ordigno infernale gli scoppiava fra le mani rendendolo sull'istante cadavere. Del fatto furono rese edotte le autorità.

Mortale disgrazia alpinistica

GORIZIA, 11

Sul Monte Pollorico, presso Grandi di Gracova Serravalle, Reggio Caoti di Giuseppe, di 21 anni, mentre era intento a cogliere stelle alpine, precipitava in un burrone, sfracellandosi il cranio contro il fondo roccioso. Il cadavere fu raccolto da alcuni alpinisti e trasportato al cimitero di Rutte per esservi tumulato.

L'Infortunio di un falegname. Mentre era intento alla pulizia di una sega circolare, nella falegnameria Sbochelli, in via della Tesa N. 46, ieri nel pomeriggio l'operaio ventenne Bruno Crisiach, abitante in via delle Sette Fontane N. 74, sè prodotto una vasta ferita alla mano destra.

Dopo essersi fasciato la mano sanguinante il giovane s'è recato alll'Ospedale Regina Elena, dove è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Dopo le medicazioni necessarie ha potuto rincasare.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 12 agosto (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 101, 102, 104, 105, 106; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 258, 259, 260, 261, 262; giov. coperta in I 117, 118, 119, 120, 122; giov. coperta in II 57, 58, 59, 60, 61; mozzi coperta 59, 55, 60, 62, 63; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 231, 233, 234, 235, 236; carbonai 55, 56, 57, 57 bis, 58; mozzi macchina 33, 35, 36, 38, 39.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 55, 56, 57, 58, 60; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 28, 29, 30, 32, 36; giov. coperta in II 17, 18, 19, 20, 21: mozzi coperta 51, 51 bis, 52, 53, 54; ingrassatori pass. 18, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 48, 49, 50, 51; sal. II cl. 52, 53, 56, 57, 59; cabinisti II cl. 42, 44, 45, 46, 47; camerieri III cl. 35, 36, 37, 38, 39; giov. camera 87, 88, 89, 90, 91; mozzi camera con navig. 30, 32, 33, 36, 37; mozzi camera senza navig. 28, 29, 31, 32, 33; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, —, —; giovani cucina 39, 40, 41, 42, 43.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 40, 41, 42, 43, 45; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 61, 62, 63, 64, 67; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 37, 62, 67, 68, 69; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 66; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20, —; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15 - 6, 8, 10, 11, 12.

Chiamate per il 12 agosto 1932-X

Gerolimich: 1 marinaio, 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 1 fuochista.

TEATRI E CONCERTI

Prossimi nuovi spettacoli

all'Arena di Pola

POLA, 11

Mentre è ancora in tutti vivissimo il ricordo del successo della stagione lirica all'Arena che ebbe luogo con «La Forza del Destino» si preannunciano fin d'ora altri spettacoli che avranno luogo nell'anfiteatro romano e precisamente quattro recite straordinarie della Compagnia di Emma Gramatica, che s'inizieranno sabato 13 corrente, e la rappresentazione dell'opera pucciniana «Turandot» che verrà rappresentata verso la fine del mese.

— Degli artisti formanti il complesso de «La Forza del Destino» alcuni sono partiti, altri stanno per partire; la Lelia Gaio scritturata anche per l'opera «Turandot» si fermerà probabilmente nella nostra città; il basso triestino cav. Luciano Donaggio ha raggiunto Montecatini ove è stato scritturato per l'«Aida»; il tenore polese comm. Vittorio Fullin si fermerà a Pola fino a sabato.

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 agosto 1932-X

6.15-6.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 1) Verdi: «Il finto Stanislao», ouverture; 2) De Serra: «Serenata abruzzese»; 3) De Nardis: «Pulcinella»; 4) Ruffin: «Auberiana», selezione; 5) Gnecco: «Triste amor»; 6) Morena: Selezione di valzer viennesi; 7) Donati: «Serenata sincera»; 8) Pietri: «La donna perduta», fantasia; 9) Siede: «Guardiano notturno cinese»; 10) Benatsky: «Al cavallino bianco». 12.30: Dischi: 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 16.30: Giornale radio. 16.40 (Trieste-Firenze): Cantuccio dei bambini. 17.10-18 (Trieste): Quintetto. 18.35: Giornale radio - Comunicazioni della R. Società Geografica, dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.40: «I cinque minuti del radio-curioso». 20.45: **Concerto corale e strumentale** diretto dal m.o Ottorino Vertova. Nell'intervallo: Conversazione di Alberto Casella. 22.15: Musica riprodotta. 23: Giornale radio.

Varietà e Cinema

Oggi spettacolo supercomico al Teatro Eden con Ridolini nella sua ultima creazione comicissima, «La Brigantessa», sonoro Movietone. Primissima visione. Precederà nuovissimo Topolino. Ingresso lire 1.

Lunedì 15, Ferragosto, non uscirà nessun giornale.

Martedì 16, usciranno soltanto « Il Piccolo della Sera » e « Le Ultime Notizie ».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Il marito di mia moglie» e la Compagnia «Tutto gaio». Vivo successo.
Eden. 16.30. L. 1: «La brigantessa», ultima creazione supercomica di Ridolini. Topolino.
Italia. 16: «Il Circo», grande capolavoro di Charlot (Charlie Chaplin).
Regina. 17: «Il re degli sbafatori» con G. Milton. Il posto lire 1.
Impero. 16.30: «Eva in pigiama» con Lilian Harwey e Robin Irvine.
Massimo. 16: «Svengali», colosso con John Barrymore. Il posto lire 1.
Garibaldi. 16: «La squadriglia degli eroi» con G. Cooper e Fay Wray. Topolino L. 1.
Odeon. 17: «L'ufficiale d'ordinanza», il colosso di Dina Gralla e Carmen Cortellini.
Reale. 16.30: «Viaggio in riviera» con i celebri comici Crik e Crok.
Novo Cine. Oggi riposo. Domani «La perla di Venere» con Anny Ondra.
Savoia. 16: «Lo Zeppelin perduto», sonoro con Virginia Valli e Riccardo Cortez.
Popolo. 17 (19 all'aperto): «Che notte!» con Bebè Daniels e Comp. «Momoletto».
Centrale. Oggi riposo. Domani «La squadriglia dell'aurora» con R. Barthelmess.
Roma. 20, all'aperto: «Sam Lee, principe cinese» con R. Barthelmess e Topolino.
Armonia. 15.30: «Cohen e Kelly in Africa» e Topolino.
Vulcania (all'aperto Montebello). 20: «Una moglie ad ogni costo» con N. Shearer.
Cine Estivo Accademia. «Rosa tigrata» con Lupe Velez. Varietà Comp. De Micheli.
Venezia. 16.30: «Una notte di follia» con M. Albani e «Diamante malefico» con C. Nagel.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Seralmente l'applauditissimo cantante melodista Gino Juli, presenta le ultime novità della canzone. Orchestra Giazzo Trieste. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Successo della compagnia Roberto De Rosè. Nuovo varietà e commedia «Armistizio» di M. Borioli.

I trattenimenti di danza del Circolo Impiegati a Grignano. Continuano con crescente successo i trattenimenti bisettimanali organizzati dal Circolo Impiegati Commerciali nella sala Mignon a Grignano.

Mentre nella sala addobbata e bene arieggiata le danze si alternano al suono di una orchestrina scelta, nell'attigua e vasta terrazza si dànno convegno coloro che preferiscono la quiete e il riposo.

Le fite con i lussuosi torpedoni hanno pure incontrato il massimo favore e moltissimi sono coloro che approfittano del modico prezzo praticato onde fare una breve scampagnata serotina. Per gentile concessione del sig. Calissano della S. A. T. tutti possono fare la gita di andata e ritorno con lire 2.50. I torpedoni partono dal Caffè Dante ogni giovedì e sabato ininterrottamente dalle 20.30-21.30 e ritornano in città circa alle ore 24.

La maschera del sorriso
è la marca che protegge e tutela
"Odontalbos,,
DENTIFRICIO SCIENTIFICO
a base di sapone.



Odontalbos
LANCEROTTO
Laboratorio Igienico LANCEROTTO Vicenza



Usate la macchina da cucire
SINGER ELETTRICA
Se già possedete una Singer, elettrificatela mediante l'applicazione del motorino elettrico Singer, che consuma quanto un'ordinaria lampadina, ossia la quinta parte del consumo di un ferro da stiro.
Facilitazioni di pagamento.
Lezioni gratis presso ogni negozio Singer.
COMPAGNIA
SINGER
PER MACCHINE DA CUCIRE S.A.I.



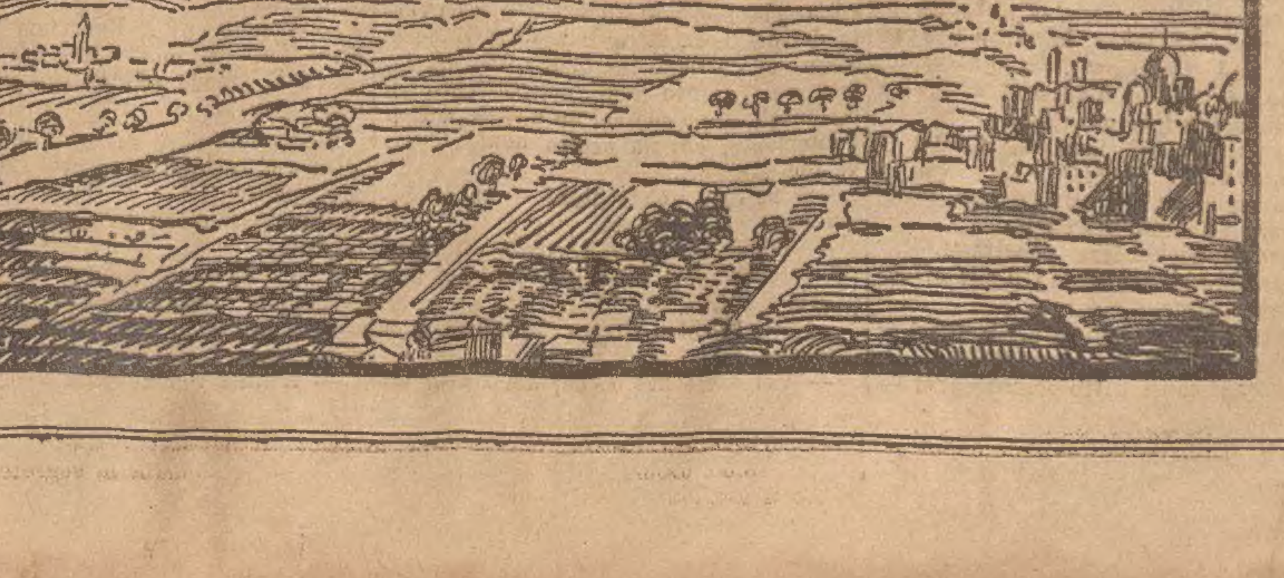
UTILIZZATE LA
POSTA AEREA
COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

SOPRATASSE (OLTRE LA FRANCATURA ORDINARIA):
PER L'ITALIA, COLONIE ED ALBANIA
Lettere (ogni 15 grammi), cartoline, biglietti da visita, partecipazioni, fatture . . . . . L. 0,50
Stampe, manoscritti, campioni (ogni 50 gr.) . . . » 0,80
PER PAESI EUROPEI (ogni 20 gr.) » 0,75

Per le corrispondenze dirette ad ALTRI PAESI e per i PACCHI POSTALI chiedere tariffe agli uffici postali.

Sono validi per l'affrancatura anche i francobolli ordinari e si può impostare in qualsiasi cassetta.

INDICARE SULL'INDIRIZZO IN MODO APPARISCENTE:
"PER VIA AEREA" (Estero: "PAR AVION")



Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la emoria di Riccardo Lehner, da Carolina e dott. Francesco de Rabl lire 100, da Rodolfo Roth e fratelli lire 40 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Lodovico de Wanniek sen. lire 50 pro Fondo D. Tripcovich; da Carlo Mosetti lire 30, da Paolo Colautti lire 25 pro Guardia Medica; da Bianca Fonda-de Wanniek lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla famigla E. Garzolini lire 30 pro Congr. di Carità; dall'avv. Guido e Maria Gius lire 25 pro Guardia Medica; da Otto Lichtensteiger lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Rodolfo e Marina de Lama lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilio Finzi, dai cugini Nella e Edgardo Prister lire 50 pro Ospedale Israelitico; dalla famiglia Ugo Stölker lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Asilo Israelitico; dalla dott. Ada Cicin lire 30, dai dipendenti Valeria Mreule, Antonino La Camera e Carlo Segalla lire 40 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Massimiliano Varadi lire 30 pro Patronato femm. Ebraico; dalla Prima Spremitura Triestina d'Olio Luzzatti e C. S. A. lire 100 pro Guardia Medica; da Ignazio e Fortuna Weiss lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Berto e Ida Kleinzeller lire 25 pro Asilo Gentilomo; dall'ing. Alberto e Amalia Goetzl lire 25 pro Congr. di Carità; dall'ing. Francesco Michelini lire 25 pro Guardia Medica; da Giacomo Levi lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Ernesto e Ada Weiss lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cav. Umberto Gajone, da Musitelli lire 5 pro Colonie feriali fasciste; da Guido e Rina Ravasini lire 25 pro Fondo D. Tripcovich.

Per onorare la memoria di Costachi Eftimiadi, da D. Windspach lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anna Salvaneschi, da Gina e Alberto Colombari lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanna Büsch, da Gaspero Pò (Sent) lire 25 pro Soc. Elvetica di soccorso; da Casparis Guido lire 20 pro Consolato svizzero (fondo poveri).

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Messa, dal dott. Adriano e Stefi Sturli lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Antonio Palci lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Rita Treves, da Teresina e Davide Horn lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cap. Gius. Relli, da Gustavo Weiger lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel III anniversario della morte dell'amato padre, da Fernando Majola lire 15 pro Congr. di Carità.

CORRISPONDENZA APERTA

Occhio clinico. Effettivamente la temperatura della nostra pelle è notevolmente più bassa di quella interna. Essa aumenta o diminuisce secondo la temperatura esterna e varia nelle diverse parti del corpo da 33.5 a 35.5 gradi. La temperatura della punta del naso e dei lobi delle orecchie è di appena 22-24 gradi centigradi.

Urge risposta. Non vi sono corsi speciali. A sensi del N. 2 e 3 del manifesto pubblicato il 7 luglio u. s., verranno promossi a caporali i volontari giudicati idonei dopo si come caporali ed a sergenti coloro che avranno prestato servizio per 3 mesi come caporali maggiori. Al termine dell'anno di servizio, ai sergenti spetta un premio di lire mille. I volontari e gli ammessi alla ferma di due anni porteranno lo speciale distintivo per essi stabilito.

Marco. Se si tratta di un Guido Reni autentico, può essere un quadro di grandissimo valore. Si rivolga al Direttore del Museo civico Revoltella, via Armando Diaz, 27, Trieste.

Giovitri. Con cinque classi elementari ed una prima classe di Scuola d'avviamento al lavoro, sebbene all'età di 13 anni, poco si può fare. Dato che ella dichiara di essere «povero impiegato», le consigliamo di avviare suo figlio ad una delle tre sezioni di tirocinio aggregate all'Istituto industriale, e precisamente: a) pittori-decoratori; b) falegnami-ebanisti; c) scalpellini-ornatisti. La durata è di quattro anni. Se il ragazzo aspira a passare all'Istituto, che ha due sezioni, e precisamente per periti costruttori edili e per periti meccanici-elettricisti, allora deve finire prima il triennio della Scuola comunale di avviamento al lavoro in via Parini (a tipo industriale). Con il diploma di licenza da questa scuola potrà iscriversi alla prima classe delle due sezioni dell'Istituto, che è quinquennale (salvo disposizioni contrarie all'apertura del prossimo anno scolastico). Se non ha mezzi, lo metta al mestiere. Il ragazzo potrebbe la sera frequentare i corsi per maestranze (che sono triennali).

Inquilino puntuale. In tutti i casi lei può fare opposizione, ed eventualmente rivolgersi all'Associazione fascista fra proprietari di stabili (via XX Settembre 4) che di solito regola in via pacifica tali controversie. Non dimentichi però che la contrattazione è libera e che oggi non c'è la difficoltà che si aveva anni addietro per la ricerca di un appartamento.

— *Gallinaceo.* Le galline depongono in media nel primo anno 20 uova, nel secondo 120, nel terzo 130, nel quarto 100 e nel quinto circa 60.

Continua nel «Piccolo della Sera»

Lunedì 15, Ferragosto, non uscirà nessun giornale.

Martedì 16, usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Angelo Crena». Visto il felice esito dei precedenti trattenimenti al Cacciatore, domenica prossima il Circolo ripeterà il trattenimento di danza nel suggestivo parco adiacente il Ferdinandeo. Le danze, che nel fresco ambiente si susseguiranno ininterrotte, saranno accompagnate da un nuovo, sceltissimo giazzo. Ci sarà regolare servizio di autocorriere con partenza dai Portici di Chiozza dalle 17 in poi.

«Quis contra nos?». Domenica 14 corr., nel magnifico giardino sociale, fantasticamente illuminato, si terrà una grande festa da ballo. Per l'occasione l'orchestra verrà rinforzata. Funzionerà un ricco servizio di buffet.

Società Ginnastica. Gli atleti che hanno da ritirare premi, potranno farlo oggi dalle 20 alle 21 nella segreteria.

I seguenti atleti si trovino questa sera alle 20.30 in sede sociale per comunicazioni riguardanti la loro partecipazione alle gare di Gradisca: De Mori, Corsi Italo, Corsi Libero, Carciotti, Zannini, Rivolt, Gherdassig, Franceschini, Stefanelli, Dizorzi, Boiti, Bertogna, Diamanti, Bacchi, Casali, Pellegrini.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara Sassi». Gui iscritti alla gita di Ferragosto in Val Trenta con salita al Monte degli Avvoltoi e al Monte Tricorno, si trovino domenica mattina alle 5.45 dinanzi alla sede sociale. Partenza alle 6 precise. Equipaggiamento da montagna. Il vettovagliamento potrà esser fatto al Rifugio «Cozzi» o dal sacco. Il ritorno a Trieste avverrà verso le 23.30 del giorno 15. Tutti i partecipanai devono essere provvisti di documenti personali.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». La partenza di tutti e tre gli automezzi per la gita di domenica 14 e lunedì 15 al Mangart, Laghi Fusine, seguirà alle 13 dalla sede (S. Luigi 554) e dal Bar Alzetta alle 13.15 precise. E' consigliabile portarsi indumenti di lana.

Circolo Impiegati Commerciali. Domani 13 corr. avrà luogo il solito trattenimento danzante nella Villa Mignon a Grignano. Inizio ore 21. I torpedoni partiranno dal Caffè Dante ininterrottamente dalle 20.30-21.30. Prezzo di andata e ritorno lire 2.50.

Per la gita di Ferragosto al Predil con salita del Mangart, Tarvisio, Fusine, Valbruna, sono disponibili ancora tre posti. Iscrizioni si accettano questa sera in segreteria (via S. Caterina 1) dalle 19-21. Tutti i partecipanti si trovino domani alle 16.45 in sede. Partenza alle 17.

Circolo Impiegati Bancari. Domenia 21 corr. gita al Monte Re e al Castello di Lueghi. Quota per soci lire 7, per non soci lire 8. Nella quota è compresa la visita al castello. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede, via d'Annunzio 2.

G. E. M. M. A. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita pomeridiana a Comeno. Programma e informazioni in sede (via S. Marco 17, I) dalle 20 alle 22. Prezzo per l'automezzo, lire 6 soci e lire 7 non soci.

Gruppo E. I. A. Domenica 14 e lunedì 15 corr. si terranno due festini di danza nel campo sociale a S. Giacomo (via dell'Industria). Le danze avranno inizio alle 17 e si protrarranno fino alle 24.

«Vedetta Veloce». Domenica 14 e lunedì 15 corr., dalle 18 alle 24, avrà luogo in Guardiella Scoglietto, il tradizionale ballo all'aperto, organizzato dal solerte comitato della «Vedetta Veloce».

Sala Tersicore. Stasera alle ore 21, ballo. Giazzo Meniconi.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Accompagnerà le danze l'orchestrina Borsatto.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clara d'Assisi, Giuliana, Felicissima.

NASCITE (11 agosto 1932): Legittimi: Bencel Lidia di Stefano; Fischetti Fernando di Vincenzo; Marc Maria di Giordano; Janezic Laura di Marcello; Artelli Consuelo di Filippo; Mazzuchin Stelio di Giuseppe. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Spimpolo Sergio m. 3 e mezzo; Sluga Bruno a. 8 e mezzo; Lehner Riccardo a. 63; Relli Giuseppe a. 65; Leghissa ved. Cacich Amalia a. 57.

MATRIMONI TRASCRITTI: Strehar Bruno, tornitore e Sbisà Ida; Surz Carlo, impiegato e Duressini Antonia, impiegata; Coscianni Carlo, installatore e Bursich Eufemia; Krecich Ladislao, autogenista e Duiz Nives, sarta; Savio Guido, macchinista navale e Nogarotto Arduina; Cesca Bruno, meccanico e Quargnal Elidia, sarta.

MATRIMONIO CELEBRATO: Conegliano Marcello, impiegato e Knez Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personal di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. AVETE bisogno di personale servizio, qualunque adattamento ogni capacità. Scrivete rivolgetevi Ventisettembre 17 Agenzia «Urgenza» (telefonare 50-49). 19721 A

DOMESTICA capace offresi. Madonnina 31, III p., porta 19. 64551 A

DOMESTICA onesta, con lunghi attestati, capace tutti lavori, cucinare, offresi piccola famiglia. Cassetta 20164 A, Unione Pubblicità. 20164 A

RAGAZZA friulana capace tutto fare offresi. Offerte cassetta 20162 A, Unione Pubblicità. 20162 A

RAGAZZETTA principiante offresi a piccola famiglia. Via S. Zaccaria 4, portinaia. 77264 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A A A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi slave, tedesche, friulane offronsi. Zonta 5, primo. 20174 B

A. DOMESTICHE 4, Palermo, Messina, Roma, pronte partenze. Signorina disposta viaggiare, cuoche, cameriere cercansi. Zonta 2, pianoterra. 77265 B

AUTISTA II grado, capacissimo meccanico offresi miti pretese. Cassetta 20130 C, Unione Pubblicità. 20130 B

DOMESTICA brava cucinare, con attestati cercasi. Via Conti 26, I. 77239 B

DOMESTICA per tutto cercasi. Via Piccardi 32, III, destra. 45521 B

PRESTASERVIZI orario da combinarsi cercasi. Presentarsi dopo le 9 Carducci 39, porta 13. 45544 B

RAGAZZA friulana, tutto servizio, disposta trasferirsi Tripolitania cercasi. Genel, Battisti 22, ore 9-12. 77247 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. A. CALZOLAIO marito, moglie offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 45394 C

A. IMPIEGATA 20-enne, dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, pretese minime, attestati, referenze offresi. Cassetta 20102 C, Unione Pubblicità. 20102 C

CASSIERA 22-enne, presenza, buoni attestati offresi anche fuori Trieste. Scrivere Giovanna Kovacic, Servola 1212. 77237 C

FALEGNAME capace offresi lucidare mobili. Battisti 13, lavaguanti. 77269 C

LAVORANTE barbiere offresi con qualunque paga. Indirizzo Piccolo. 45547 C

PORTINAIA, marito e moglie, giovani, offronsi. Via Rigutti 18, Bradich, dopo le 17. 100271 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, casseira, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C, Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA 30-enne offresi governo casa, dama compagnia per Trieste, Venezia Giulia, Italia settentrionale. Leban, Corridoni n. 7. 45529 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta n. 20163 C, Unione Pubblicità. 20163 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 20163 C, Unione Pubblicità. 20163 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI velluto, feltro, ultima novità. Riparazioni in giornata. Via Udine 3, primo. 45561 CC

INFERMIERA capacissima offresi domicilio lire 10 giorno. Indirizzo al Piccolo. 45534 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria Signora. 77060 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10, I. 77230 CC

PERMANENTI insuperabili apparecchi Fuva Europ. lire 30. Ginnastica 41. 20175 CC

PERMANENTI lire 30 ottima riuscita, durata garantita. Barcola ai Volti. Tel. 55-49. 77267 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 35. Corso V. E. III 24, portineria. 20172 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro stanze, insegne, prezzi bassissimi. Ventisettembre 3, portineria. 77257 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50; rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, primo, destra. 45558 CC

SARTO taglia su carta qualunque vestito signora, uomo. Crispi 3, primo. 45428 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 77178 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Türk, Battisti 12. 20171 D

APPRENDISTA modista cercasi prontamente. Salone Liaci, S. Sebastiano 6, I. 8546 D

BARBIERE, ragazzo, già pratico, cercasi. S. Giacomo in monte 22. 8541 D

CUCITRICI macchina a motore, assume Genel, via Capitolina 1; presentarsi dopo le 9. 77243 D

DENTISTA odontoiatra abilissimo, cercasi da primario studio dentistico, Torino. Scrivere dott. Porzio, via Cernaia 22, Torino. 6493 D

LAVORANTE completa e venditrice modista, cercansi. Indirizzo Piccolo. 45461 D

RAGAZZETTO quattordicenne, onesto, 20 settimanali, cercasi. Rossetti 8, V, destra. 45556 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77244 D

SIGNNORINA corrispondente, titoli studio, miti pretese, vitto, alloggio, stipendio, cercasi. Offerte: Ferruccio Zennaro, Portogruaro. 20201 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, ingresso libero, pressi piazza Goldoni, vie Bernini, Sant'Andrea, Campo Marzio, cerca ufficiale. Cassetta 19986 E, Unione Pubblicità. 19986 E

STANZETTA, paraggi Ponterosso, cerca impiegata. Offerte cassetta 20160 E Unione Pubblicità. 20160 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. STANZETTA elegantissima, comfort affittasi. Imbriani 12, secondo. 77258 F

A A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso, matrimoniali, scapolo, garconniere, uffici, laboratori, uso cucina ecc., affittansi. Rivolgersi Agenzia «Urgenza», XX Settembre 17 (telefonare 50-49). 19721 F

A A. STANZA indipendente, elegantissima volendo vitto affittasi. Crispi 41, terzo, destra. 8540 F

A. MOBILIATA bene, pulitissima affittasi a persona distinta. Palestrina 1, primo. 77212 F

A. MOBILIATA, ariosa, signorile, semilibera affittasi. Paduina 9, porta 16. 45571 F

A. STANZA bella, splendida vista, eventualmente bagno affittasi. Romagna 4. 77226 F

CAMERA con salotto, mobiliati, ingresso indipendente affittansi distinto. S. Caterina 8, porta 10. 77261 F

CAMERA grande, vuota, due finestre, vista giardino, eventualmente comodo cucina affittasi. Giulia 13, porta 9. 45525 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Maiolica 6, porta 17. 77227 F

CAMERE 2, vuote, ingresso scale. Cameretta mobiliata, soltanto affittansi. Coroneo 13, porta 6. 77139 F

CAMERETTA soleggiata affittasi lire 60. Cologna 23, secondo, porta 9. 45545 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso scale affittasi anche breve soggiorno. Commerciale 5, quarto. 45548 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Via Giulia 13, porta 11. 45538 F

MOBILIATA, pulitissima, luce, affittasi 60 mensili. Foscolo 18, mezzanino, destra. 77263 F

MOBILIATA bagno, vitto presso distinta affittasi. Ginnastica 1. Rivolgersi portiere. 45570 F

MOBILIATA bella affittasi distinto, volendo pensione. Gobbato, XX Settembre 32. 45564 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Via A. Caccia 6, secondo. 45523 F

MOBILIATA 1-2 letti affittasi eventualmente vitto. Parini 11, porta 10. 77234 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinta seria persona. Piazza S. Francesco 1, secondo, destra. 45549 F

STANZA mobiliata affittasi distinto presso piccola famiglia. Gatteri 9, magazzino. 45567 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via Udine 11, interno. Sauli. 45528 F

STANZA, stanzino, mobiliati, eventualmente vitto affittaasi. Timeus 16, porta 10. 20165 F

STANZA elegante, soleggiata, ingresso semilibero, prezzo mite, affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10. I. sinistra. 77229 F

STANZA mobiliata bellissimia, con due finestre, in villa vicino Caserme, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77242 F

STANZE vuote, vista Piazza Unità, Piazzetta Pozzo mare 5, terzo. 77233 F

STANZETTA bella, chiara, luce, pulitissima, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 45569 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi esami riparazione scuole medie. Lezioni individuali tutte materie. Professori scuole regie! 77268 G

A A. ESAMI riparazione: preparazione accuratissima qualsiasi materia, specialmente latino, tedesco, francese, matematica, ragioneria. Corso Garibaldi 6. 45563 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 45527 G

PROFESSORE governativo, impartisce lezioni italiano, tedesco, latino, greco, individuali e collettive, condizioni convenientissime, specialmente indicate per esami riparazioni. Viale XX Settembre 58, I, sinistra, porta 9. Informazioni 9-11, 16-18. 16327 G

PROFESSORI laureati istruiscono: esami settembre. Informazioni prof. Fernando Polacco (Madonna del Mare 7, II). 20114 G

STUDENTE IV liceale, prepara esami qualsiasi materia. Tiepolo 3, Tomat. 77231 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

RUOTA scorta auto Fiat smarrita percorso Trieste-Portorose. Telefono 81-23. Indirizzo via Michelangelo 32. Generosa mancia. 45546 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AA. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, piccoli, medi, grandi, ville, tutti paraggi, affitti minimi, quartieri piccolissimi, camere focolai, stanze, campagne, giardini, villette affittansi scambiansi. Ventisettembre 17 (telefonare 50-49). 19721 I

A. APPARTAMENTO moderno, due camere, camerino, cucina, affittasi. Vasari 5, terzo. 20173 I

A. QUARTIERINO mobiliato affittasi prontamente a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 77262 I

APPARTAMENTI due camere, camerino e cucina e due camere e cucina affittansi. Via Petronio 10. 77250 I

APPARTAMENTI, Piazza S. Giovanni 4 affittansi: III, rimesso nuovo, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, termosifone; altro II, rinnovabile, 6 stanze, detti accessori. Giachin, Battisti 8. 77235 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, soleggiato, 5 stanze, bagno completo, accessori, vicino alla Stazione centrale, affittasi 350 mensili. Via Udine 35, I piano. 100264 I

APPARTAMENTO tre stanze, tre camerini, affittasi subito via Pondares 4. Rivolgersi portinaia oppure Amministrazione G. Locatelli, Piazza N. Tommaseo 2. 45554 I

APPARTAMENTO bellissimo quattro stanze, camerino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo affittasi prontamente. Rivolgersi via della Borsa n. 3, II (studio) dalle 16 alle 18. 45555 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi. Gatteri 46. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 45542 I

CAMERA cucina con giardino, vicinissimo tram, affittasi distinti adulti. Indirizzo al Piccolo. 20124 I

MAGAZZINO con retrobottega, posizione grande avvenire, affitto minimo, affittasi. Rivolgersi Istituto 37 A, porta 5. 77241 I

QUARTIERE S. M. M. Inf. 69, tre camere, cucina, veranda, lire 170 affittasi. Indirizzo Piccolo. 8545 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno, giardino, comfort, affittasi. Rivolgersi Canova 9, porta 7. 45535 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, centro. Indirizzo al Piccolo. 77232 I

QUARTIERI tre camere, cucina, paraggi Giardino Pubblico, 180, in villa al Cacciatore 125, comfort, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 77240 I

QUARTIERI due, 2 camere cucina, lire 200; uno tre camere lire 250, centro, affittansi. Crispi 3, rivolgersi portinaia. 45541 I

QUARTIERINI affitto 55, grandi, stanze focclaio, portineria. Rivolgersi Slataper 25. 45565 I

QUARTIERINO camera cucina, acqua-luce, affitto 2 persone. Servola 15. 45522 I

VILLA tre-cinque stanze, accessori, garage, grandissimo giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 45524 I

Mercoledì spirava improvvisamente, all'età di 64 anni

GIACOMO FORTUNA

marito e padre esemplare.

Costernati ne dànno il tristissimo annuncio la moglie **SOFIA nata PARON,** i figli **PINA in MASSEK, MARCELLO, GIGETTA in REBEK, ARGIA in MAURI, cap. LUCIANO** (assente), le sorelle, la nuora, i generi, i nipotini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 16.30, partendo dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 12 agosto 1932 - X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Il 9 agosto, a soli 12 anni, mancava all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi,

Carmen Travagini

Inconsolabili ed affranti dal dolore, i genitori **ANTONIA** e **FRANCESCO,** la nonna **LUCIA** ed i parenti ne dànno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta. In pari tempo ringraziano tutti coloro che presero parte al lutto; un grazie particolare al medico curante **dott. Mario Lovenati,** ai direttori ed al personale tutto delle Farmacie della Cassa Circondariale di Malattia.

Trieste, 11 agosto 1932.

La famiglia ed i parenti tutti di

COSTACHI M. EFTIMIADI

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 11 agosto 1932.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. AVETE d'affittare quartieri? Scrivete rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17 oppure telefonate 50-49 (nessuna spesa). 19721 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, accessori, possibilmente terrazza o giardino, cercasi 1.o ottobre. Telefono N. 42-30. 100267 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. MACINA, caffè, pepe, grano, sostanze dure, con motorino, a mano, vendesi. Via dello Cave 17, S. Giovanni. 45557 M

ALIMENTATORE di placca, raddrizzatore per carica accumulatori, vendo. Leo 11, II sinistra. 45532 M

APPARECCHIO Radio Philips 5 valvole, modello 2601 a mobile, riceve stazioni dal 200 al 2000, scambiasi con motoleggera 175, tipo recente. Via S. Francesco 52, commestibili. 45539 M

BAGNO automatico, completo, seminuovo, vendesi. Paduina 19. 77255 M

CARRIUOLE ferro, seminuove, adatte qualunque impresa, nonchè carro due ruote, nuovo, vendonsi prezzo occasione. Trevisan, Bosco 28. 77245 M

COMPASSI precisione, scatola grande, lavori ricamo antico, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20176 M

DIVANO splendido, cucina ordinata, attaccapanni, specchio, quadri, vendonsi traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 8543 M

FOX-TERRIER pura razza, mesi uno, vendesi. Via Istituto N. 35. 45562 M

GRAMMOFONO valigia, straordinario, altro nuovissimo 75, vendo. Via Arcata 10, Clama 77259 M

LAVANDINI porcellana, 2, vendonsi. Rivolgersi via Lavatoio 5, portineria. 77256 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra rientrante, altre nuove, 480 anche rate. Natale, Arcata 9. 20168 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, anche portatile, vende-scambia Müller, Ireneo Croce sei. 45416 M

MACCHINE fabbricare parchetti, Kirchner seminuove, vendonsi. Via Carpison 4, tel. N. 9254. 45559 M

OCCASIONE: per cessazione di commercio vendesi cassa registro americana in perfetto stato. Rivolgersi Gorizia, via Garibaldi 11, I piano. 1184 M

PORTA nuova, ferro, scaldabagno gas, completo, tubi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 45520 M

RADIO altoparlante, vendesi o scambiasi con qualsiasi merce. Indirizzo al Piccolo. 100270 M

RADIO R.C.A. Supereterodina ultimissimo modello, 8 valvole, nuovo, vendesi occasione. Via Kandler 6, mezzanino, destra. 45572 M

RADIOLA grammofono americano, sedie ferro, rullo, carrettina, 2 binde, vendonsi. Via Settefontane N. 80. 45537 M

SCALDABAGNO «Junker» vendesi. Paduina n. 19. 77254 M

SEGA multilame Vollgatter vendesi occasione. Via Carpison 4. 45560 M

VASCA bagno lavandino vendonsi. Cadorna 14, II, d. 45550 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CODICI telegrafici usati ABC, Bentley, acquistansi. Rusich, Slataper 12-I. 45530 N

FOCOLAIO economico e stufa usati, ottimi, acquisterebbersi. Indirizzo Piccolo. 77253 N

MACCHINA cucire, spola rotonda, anche navicella, acquisto. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 00513 N

RADIO, eventualmente radiogrammofono primaria marca, modello recente, compero se occasione. Cassetta 20152 N Unione Pubblicità. 20152 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camere matrimoniali da 1000. Approfittate! 20169 NN

A. STUDIO Rinascimento completo, prezzo conveniente, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 20173 NN

CAMERA tre corpi, lussuosa, noce, altre mogano, frassino, cucine complete, prezzi bassissimi, vendonsi. Tarabocchia 6. 45488 NN

CAMERA da pranzo stile moderno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77252 NN

CAMERE rimaste d'un fallimento vendonsi rarissima occasione. Via Settefontane 5. 8544 NN

CUCINA signorile 600, altra olandese, stanze bambini, irrisoriamente vendonsi. Madonnina 5, falegname. 20170 NN

LETTI 2, mobili diversi vendonsi, esclusi rivenditori. Galleria 1, falegname. 45543 NN

MATRIMONIALE nuova, lussuosa vendesi occasione. Ginnastica 42, II, porta 8. 20167 NN

MATRIMONIALE completa vendesi occasione. Androna Santa Tecla 22-I, Kristof. 77228 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e d'occasione vendonsi, scambi, facilitazioni, garanzia. S. Francesco 22. 77251 NN

PIANINO germanico, incrociate, nero, lussuoso, vendesi occasionissima. Commerciale 13, secondo. 20177 NN

STANZA letto una persona vendesi. S. Lazzaro 20, porta 14. 77236 NN

STANZA pranzo, camere letto, salotto, vendonsi in giornata, esclusi rivenditori. Giotto 9, II, destra. 77246 NN

STUDIO completo stile Rinascimento vendesi occasionissima. Piazza Goldoni 10-I, destra. 00126 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 45464 O

BRILLANTI, oro 12.90 grammo compera, disimpegna polizze monte Pietà, Albrizio piazza Cavana 8-II. 77266 O

CARTA tappezzeria assortita, prezzi bassissimi. Via del Toro 5, angolo via Ginnastica. Fumis. 18876 O

FRANTOIO motore su carro, molino motore su carro cercansi occasione. Tosolini, Sampietronatisone (Udine). 5494 O

LEGNA per lavoro, ardere, vendesi. Prapoce 3 (Piedimonte), Roiz Giuseppe. 45526 O

1000 quintali ghiaccio naturale vendonsi anche piccole partite a lire 3.50 quintale, trattabili. Skerianz Andrea, mediatore, Postumia. 45533 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTE introdottissimo farmacie, profumerie, drogherie, ottimi articoli, cercasi. Scrivere Cassetta 5492 P, Unione Pubblicità. 5492 P

RAPPRESENTANTI vendita prodotti detersivi, cerco ovunque. Villa, Caldibreda 1, Treviso. 20202 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA corsa o mezzacorsa, acquisto se occasione. Conti 14, calzoleria. 77238 Q

BICICLETTA nuova, vendesi occasione. Malcanton 11. Maglieria. 77260 Q

CANOTTO perfetto, un posto, scalè bellissimo, barchetta alluminio, piccola, vendonsi. Via Economo 12. Colloriq. 45531 Q

MOTOLEGGERA perfetta, qualsiasi prova, vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, terzo. 20166 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ANTICO caffè latteria centro, vendesi lire seimila. Indirizzo Piccolo. 77249 R

INDUSTRIA avviata, cerca modesto capitale, accordando anche cointeressenze. Cassetta 20154 R, Unione Pubblicità. 20154 R

OSTERIA avviata, marina, vendesi facilitazione pagamento, causa altri affari. Banco Caffè Negozianti. 45566 R

120.000 prima intavolazione stabile città, cerca Amministrazione Cehovin. Torrebianca 16, II. Tel. 29-06. 45552 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA Isola, 2 quartieri, orto, gas, luce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45553 S

PALAZZINA nuova, incantevole posizione provincia, tutti i comfort moderni, esente tasse, valore 250.000, vendo 140.000 o permutasi con casa Trieste o Grado. Cassetta 19940 S, Unione Pubblicità. 19940 S

VILLA grande, bella posizione, centrale, ogni comfort, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45558 S

VILLA due appartamenti, 2 minuti dal tram esente d'imposte 25 anni, comfort moderno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45536 S

VILLA città, 7 stanze, accessori, comfort, giardino, soleggiato, vendesi. Cassetta 20158 S. Unione Pubblicità. 20158 S

VILLINO Icam con grande giardino recintato, bellissima posizione, cedesi. Rozzol in Monte 1285. 77243 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

AFFITTASI stagione estiva, presso distinti coniugi, a signora, signorina, bellissima camera disimpegnata. Scrivere Cacace. Fortin 63, Pontebba. 20153 T

PRIMIERO Imer delizioso soggiorno estivo. Albergo Bivio, tutto compreso pensione 14-15 lire. 1257 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IL «Fips» uccide tutti gli insetti. Provatelo! Rivolgersi a Dallaporta, Galatti, 8. 19443 V

L'11 agosto spegnevasi improvvisamente

EMILIO FINZI

dopo di aver dedicata tutta la sua vita al lavoro e alla famiglia.

A quanti lo conobbero e lo stimarono dànno parte la moglie **Alice,** i figli dott. **Nello, Nella** e **Franco** nonchè i parenti tutti.

Per espressa volontà dell'Estinto le Care Spoglie verranno traslate direttamente dall'abitazione al Cimitero.

GIUSEPPE TREVES, coi figli **GUSTAVO** e **MARIO,** partecipa la morte della loro adorata moglie e madre

RITA TREVES nata Battistella

La tumulazione seguirà oggi, venerdì, alle ore 17.30, al Cimitero israelitico.

Trieste, 12 agosto 1932.

Tragico incidente di volo troncava per sempre l'8 corrente, a soli 25 anni, la fiorente giovinezza del

ing. PAOLO MLAKER

Tenente del Genio Aeronautico

Angosciati da immenso dolore, ne dànno l'annuncio il padre **IGNAZIO,** la sorella **NIVES,** il cognato **EGIDIO ZANNINI** ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 10, partendo dalla Stazione Centrale (Via Flavio Gioia) direttamente al camposanto dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 12 agosto 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo sofferenze sopportate con grande fede è spirato oggi

RICCIOTTI POLACCO

La desolata **FAMIGLIA,** unitamente alla fidanzata **ELENA LEVI,** ne dà il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 12 corrente, ad ore 16, partendo da via Giorgio Vasari 2.

Trieste, 11 agosto 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

---

28 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— No!... Che volete?... Non posso pensare a tutto... La mia povera testa non ne può più... Ma non li ho dimenticati... Avete qualche idea in proposito?...

— Niente di preciso — rispose Jimmie — Penso soltanto che non dobbiamo perderli d'occhio... Ditemi un'altra cosa: sapete se qualcuno abbia veduta la mia vettura, durante la sua... scappata?

— Non meno di cinquanta persone hanno affermato di averla veduta... A sentir costoro, la vostra «Sumbeam» avrebbe percorsa tutta Londra, fino ad Epping e ad Honnslow... In ogni modo, abbiamo seguito le diverse tracce, ma non abbiamo scoperto nulla...

La vettura era, intanto, giunta a Scottland Yard.

I due amici ne discesero e raggiunsero il gabinetto dell'ispettore.

Eustachio Sicklemore aspettava.

Era sempre elegante: ma il suo atteggiamento era meno sicuro.

L'idea di un secondo interrogatorio evidentemente non gli sorrideva.

— Devo innanzi tutto comunicarvi — gli disse l'ispettore — che i numeri da voi indicatimi corrispondono esattamente a quelli dei biglietti di banca trovati nel portafogli di Greenvell...

— E' naturale! — rispose Eustacchio Sicklemore. — Ciò deve convincervi che io dico la verità... Se avessi voluto far del male a Greenvell, non gli avrei restituite le cinquecento lire...

— Disgraziatamente — rispose Sprules — ciò non ci convince affatto!... Cinquecento lire sterline trovate nel portafogli di Greenvell dimostrano semplicemente che non è stato il furto il movente del delitto... E' quindi da escludere, come voi vorreste insinuare, che un ladro sia entrato nell'appartamento di Greenvell, dopo che voi ne usciste... Evidentemente, chi ha ucciso non si curava del danaro...

— Che cosa volete dire? — chiese Sicklemore, sconcertato.

— Voglio dire che il vostro racconto mi avrebbe fatto più effetto, se voi non aveste mentito.

— Mentito?!... Signor ispettore, non dite questo!

— Voi avete detto che, dopo aver lasciato Greenvell, siete ritornato a casa... Invece, siete andato alla «Scimmia d'oro!...».

Sicklemore divenne rosso come un papavero.

— Io... io... non ho avuto l'intenzione di ingannarvi — egli balbettò — Passai, infatti, alla «Scimmia», prima di rincasare... Ma lo avevo dimenticato.

— «Passai?...» Ma se vi siete rimasto per un'ora e mezza!...

— Un'ora e mezza?... E' impossibile... Non ricordo bene...

— Avete una memoria molto labile...

— Vi assicuro, signor ispettore...

— Parliamo ora di quel gioiello che regalaste alla vostra signora... Quasi quasi vorrei pregarla di mostrarmelo...

— Ah!... Ve ne prego!... Non fate questo!... — esclamò Sicklemore, allarmatissimo.

— Perchè no?... Essa non potrà che esser lieta di mostrarmi un dono che prova il grande affetto che suo marito nutre per lei...

Sicklemore cavò di tasca il suo fazzoletto e si asciugò la fronte. Pareva molto inquieto.

Jimmie Haswell lo osservava con interesse.

— Ve ne prego, signor ispettore: abbandonate questa idea!... Mia moglie non deve essere immischiata in questa disgraziata faccenda...

— E' una commovente delicatezza da parte vostra!... Disgraziatamente però la vostra memoria è soggetta a lacune: ed io devo assicurarmi che quel gioiello sia stato veramente donato a vostra moglie...

Eustachio Sicklemore si asciugò di nuovo la fronte. Era evidente che si trovava in una situazione difficile.

Finalmente, prendendo il suo coraggio a due mani, si decise a confessare:

— Ve ne prego: non dite nulla a mia moglie!... Distruggereste la pace di una famiglia... Il braccialetto fu dato ad un'altra donna... ad una mia amica... Ho fatto male, lo so!... E' stato un momento di follia. Io amo mia moglie e vi assicuro che non farò mai più una cosa simile...

— L'amica si chiama Gillian Geen, non è vero?

— Sì...

— Il braccialetto glielo regalaste per il suo compleanno?

— Appunto!...

— Quando ricorreva?

— Circa un mese fa...

Jimmie sorrise.

Evidentemente i compleanni di Gillian ricorrevano troppo spesso!

Intanto, l'ispettore riprendeva con accento severo:

— Vostra moglie ha otto anni più di voi... E' ricca e vi corrisponde una lauta pensione... Voi le dimostrate il vostro affetto e la vostra gratitudine donando dei braccialetti alla signorina Gillian Geen e passando spesso il pomeriggio con lei... Nel mese scorso, l'avete accompagnata cinque volte a casa, a tarda ora...

— No!... No!... Vi assicuro!... L'ho accompagnata, se mai, fino al portone... D'altronde, ho riconosciuto di aver fatto male... E prometto di non ricascarci più...

Il disgraziato Sicklemore pareva atterrito. Egli non poteva immaginare che Sprules aveva racimolate tutte quelle notizie negli scartafacci dell'ufficio dei Fratelli Basil; e pensava quindi che fosse stata la Polizia a scoprire direttamente le sue marachelle.

E già gli pareva di vedere il volto irato di sua moglie e di udire i suoi rimproveri... E — il che era peggio — già vedeva compromessa la lauta pensione che essa gli corrispondeva...

— Voi siete l'ultima persona che abbia parlato con Greenvell!... — continuò l'ispettore — Siete un mentitore...

— Signor Sprules!...

— Siete un uomo che usa del danaro datogli da sua moglie per far dei regali ad un'altra donna... Certamente conoscevate i Fratelli Basil...

— I fratelli Basil?... Chi sono?... Non li conosco!...

La voce del disgraziato era tremante, ma l'accento sincero.

— Potete giurare che non avete mai sentito parlare dei Fratelli Basil?...

— Mai!... Ve lo giuro!...

— Sta bene!... Potete andarvene!... Non dimenticate che la Polizia vi sorveglia attentamente e che io potrò avere ancora bisogno di voi da un momento all'altro...

Il congedo era così inatteso e brutale che Sicklemore per alcuni istanti rimase immobile e trasognato.

Finalmente si alzò ed uscì, senza pronunziare una parola.

— Voi avete fatta, per qualche tempo almeno, la felicità della signora Sicklemore — disse ridendo Jimmie — E' molto probabile che egli le regali un braccialetto...

— Costui meriterebbe di andare a finire sul banco degli accusati — rispose l'ispettore — Disgraziatamente non possediamo prove sufficienti a suo carico!...

***

Poco dopo, Jimmie Haswell si congedò dal suo amico e si diresse a piedi verso la via Edgware.

Il duplice misterioso omicidio ormai interessava profondamente il giovane avvocato.

Egli pensava che, se non fosse stato scoperto il cadavere di Roberto Marlow, Glover e Sicklemore sarebbero stati già arrestati... Certo, la loro situazione continuava ad essere pericolosa; ma, a meno che non si fosse potuto dimostrare che essi erano immischiati nel secondo omicidio, era difficile complicarli nel primo...

Era chiaro, infatti, che i due delitti erano strettamente connessi l'uno all'altro...

Giunto in via Edgware, Jimmie raggiunse rapidamente l'appartamento della zia Veronica.

Donald, che era impaziente di avere notizie, gli aprì immediatamente.

— Eccoti, finalmente!... Che c'è di nuovo?...

— Dammi prima tu le tue novelle!...

— Niente di importante, tranne che stamane ho visto Miss Nancy... Suo padre ha ricevuto stamane la visita di un altro «detective»...

— Chi era?...

— Non era Sprules, ma il sergente Butcher; quello che venne ad interrogarmi la mattina seguente al delitto... Desiderava sapere dove il sig. Glover avesse trascorse le prime ore di quella sera... Ciò in riferimento — io penso — all'assassinio Marlow... Ma il sig. Glover non ha mai veduto il sig. Marlow: ed egli era con noi a Scottland Yard, mentre l'assassino o gli assassini di Marlow usavano della tua vettura, per deporvi il cadavere... Butcher, in conseguenza, ha potuto convincersi che da quel lato non c'era niente da fare...

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata